Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa



I Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n.13
del 27 marzo 2002

S.S. N. 4

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 28 marzo 2002 **€ 1,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 22 febbraio 2002, n. 5/SASM.

Modifiche al progetto integrato «Carnia».

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10, come integrato dall'articolo 13 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, che istituisce il Fondo regionale per lo sviluppo della montagna con gestione fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

RICHIAMATO il Regolamento per la gestione del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 27 dicembre 2000 n. 0477/Pres. e modificato con decreto del Presidente della Regione 25 settembre 2001, n. 0354/Pres;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 738 del 13 marzo 1998, modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 1201 del 24 aprile 1998, con la quale si approva, ai sensi e agli effetti del comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 10/1997, il documento d'indirizzo programmatico per la gestione delle risorse attribuite al Fondo con il bilancio pluriennale per gli anni 1997-1999 e il bilancio di previsione per l'anno 1997;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3190 del 30 ottobre 1998, con la quale si dettano direttive per l'attuazione dell'indirizzo programmatico adottato con la citata deliberazione giuntale n. 738 del 13 marzo 1998;

VISTO il decreto del Direttore del servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 308/SASM del 20 dicembre 1999, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 12 gennaio 2000 n. 2, con il quale:

- si approva la graduatoria dei progetti presentati in risposta ai bando (decreti del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 7/SASM del 27 gennaio 1999 e n. 126/SASM del 27 luglio 1999);
- si ammette, tra l'altro, a finanziamento il progetto integrato «Carnia» presentato dalla Comunità montana della Carnia con sede in Tolmezzo, utilmente collocato in graduatoria e interamente finanziabile con le risorse del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna per una somma complessiva di euro 5.316.665,55;

ATTESO che nell'ambito deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 maggio 2001, relativa all'indirizzo programmatico per l'anno 2001 delle attività del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, è stato autorizzato un ulteriore finanziamento per i progetti integrati in parola con conseguente attribuzione alla Comunità montana della Carnia di un ulteriore finanziamento per di euro 159.716,75;

VISTE le richieste di modifica del progetto integrato «Carnia» approvate con deliberazioni n. 442 del 10 settembre 2001 del Consiglio Direttivo e n. 47 del 25 gennaio 2002 del Commissario straordinario della Comunità montana della Carnia che riguardano:

- riduzione dell'importo di euro 258.228,45 dal Progetto 2 «Realizzazione di piccoli impianti di cogenerazione» e conseguente aumento delle risorse al Progetto 3.2 «Aiuti alle imprese per la realizzazione/ampliamento di capannoni produttivi» per euro 206.582,76 e al Progetto 4 «Potenziamento dei servizi turistici complementari alla ricettività» per euro 51.645,69;
- assegnazione delle ulteriori risorse di euro 159.716,75 disposte con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2001, a favore del Progetto 4 «Potenziamento dei servizi turistici complementari alla ricettività»;
- nell'ambito del Progetto 3 «Immobili produttivi» sub-progetto 3.1, ridestinazione ad intervento di ampliamento e ristrutturazione dell'edificio di proprietà comunale ex I.P.S. «U. De Antoni» ubicato nel capoluogo di Comeglians del contributo di Euro 360.228,69 in sostituzione dell'intervento originariamente assegnato al comune medesimo per l'adeguamento di un capannone in località Margò;

RITENUTO di approvare le modifiche presentate;

DECRETA

Art. 1

Si approvano le modifiche, al progetto integrato «Carnia» approvato con decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 308/SASM del 20 dicembre 1999, adottate con deliberazioni n. 442 del 10 settembre 2001 del Consiglio Direttivo e n. 47 del 25 gennaio 2002 del Commissario Straordinario della Comunità montana della Carnia e nello specifico:

- riduzione dell'importo di euro 258.228,45 dal Progetto 2 «Realizzazione di piccoli impianti di cogenerazione» e conseguente aumento delle risorse al Progetto 3.2 «Aiuti alle imprese per la realizzazione/ampliamento di capannoni produttivi» per euro 206.582,76 e al Progetto 4 «Potenziamento dei servizi turistici complementari alla ricettività» per euro 51.645,69;
- assegnazione delle ulteriori risorse di euro 159.716,75 disposte con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2001, a favore del Progetto 4 «Potenziamento dei servizi turistici complementari alla ricettività»;

- nell'ambito del Progetto 3 «Immobili produttivi» sub-progetto 3.1, ridestinazione ad intervento di ampliamento e ristrutturazione dell'edificio di proprietà comunale ex I.P.S. «U. De Antoni» ubicato nel capoluogo di Comeglians del contributo di euro 360.228,69 in sostituzione dell'intervento originariamente assegnato al comune medesimo per l'adeguamento di un capannone in località Margò.

Art. 2

Si approva il quadro finanziario del progetto integrato «Carnia» come riportato nella tabella allegata quale parte integrante del presente atto che sostituisce l'Allegato B) del precedente decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 308/SASM del 20 dicembre 1999.

Art. 3

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 22 febbraio 2002

BORTOTTO

PROGETTO INTEGRATO CARNIA

(approvato con deliberazione del Consiglio direttivo della comunità n. 385/1999 e modificato con deliberazioni n. 442/2001 e n. 47/CS/2002)

		FONDO MONTAGNA	FINANZIAMENTO PUBBLICO	FINANZIAMENTO PRIVATO	TOTALE
Progetto 1	Creazione e gestione di un fondo di rotazione per la costruzione di un parco progetti.	€ 619.748,28	€ -	€ -	€ 619.748,28
Progetto 2	Realizzazione di piccoli impianti di cogenerazione. *Realizzazione di 1 impianto di cogenerazione (mod. con del. 442/01)*	€ **361.519,83**	€ -	€ -	€ **361.519,83**
Progetto 3	Immobili produttivi.				
sub-prog. 3.1	Capannoni di realizzazione pubblica *- Adeguamento dell'immobile "ex RILCTO" a Tolmezzo* *- Realizzazione di un punto polifunzionale di vendita di prodotti tipici ad Ovaro* ***- Ampliamento e ristrutturazione dell'edificio artigianale ex IPS "U. De Antoni" - 1° lotto - a Comeglians (mod. con del. 47/CS/02)*** *- Realizzazione di un capannone a Forni di Sotto*	€ 1.807.599,15	€ 197.286,54	€ -	€ 2.004.885,68
sub-prog. 3.2	Aiuti alle imprese per la realizzazione/ampliamento di capannoni produttivi. (mod. con del. 442/01)	€ **723.039,66**	€ -	€ **723.039,66**	€ **1.446.079,32**
Progetto 4	Potenziamento dei servizi turistici complementari alla ricettività. (mod. con del. 442/01)	€ **1.554.150,38**	€ -	€ **1.554.150,38**	€ **3.108.300,76**
Progetto 5	Agricoltura.				
sub-prog. 5.1	Progetti dimostrativi di frutticoltura come attività agricola alternativa.	€ 232.405,60	€ -	€ 232.405,60	€ 464.811,20
sub-prog. 5.2	Assistenza tecnica all'interno dei progetti dimostrativi.	€ 25.822,85	€ -	€ -	€ 25.822,85
Progetto 6	Animazione, assistenza tecnica e completamento graduatorie esistenti c/o CARNIA LEADER.				
sub-prog. 6.1	Assistenza tecnica e animazione	€ 44.673,52	€ -	€ -	€ 44.673,52
sub-prog. 6.2	Completamento del finanziamento di graduatorie esistenti.	€ 107.423,04	€ -	€ -	€ 107.423,04
		€ **5.476.382,30**	€ 197.286,54	€ **2.509.595,64**	€ **8.183.264,48**

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO: BORTOTTO

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 4 marzo 2002, n. 13/SASM.

Graduatoria unica regionale delle domande di contributo finalizzato alla riduzione dei costi dovuti allo svantaggio localizzativo delle imprese del settore commerciale del territorio montano.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997 n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale si istituisce il fondo regionale per lo sviluppo della montagna con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971 n. 1041;

VISTO l'articolo 4, comma 2 lettera b) ter della citata legge regionale n. 10, così come modificato dall'articolo 6, comma 208 della legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2000 che dispone che con le risorse del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna possono essere finanziati interventi contributivi per aiuti alle imprese commerciali, ivi compresi i pubblici esercizi, finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, nei limiti del regime di aiuto «de minimis» definito dalle norme comunitarie;

CONSIDERATO che per l'attuazione degli interventi sopracitati, relativi all'anno 2000, la spesa autorizzata con deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 maggio 2001, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27 giugno 2001 ammonta a euro 2.324.056,05 pari a lire 4.500.000.000;

VISTO il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0282/Pres. del 26 luglio 2001, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 del 5 settembre 2001, con il quale si è provveduto a disciplinare la concessione dei contributi alle imprese del settore commerciale abrogando il precedente regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0281/Pres dell'11 agosto 2000;

VISTO il bando per la concessione di contributi alle imprese del settore commerciale approvato con proprio decreto n. 158/SASM del 14 settembre 2001 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 26 settembre 2001 come successivamente modificato con proprio decreto n. 203/SASM del 17 ottobre 2001 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 7 novembre 2001;

CONSIDERATO che le Comunità montane della Carnia, del Canal del Ferro-Val Canale, del Livenza, del Meduna Cellina, della Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina, del Gemonese, delle Valli del Torre, delle Valli del Natisone hanno provveduto, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sopra citato, a trasmettere al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna le graduatorie delle domande ad esse presentate;

RITENUTO ai sensi del citato articolo 8, di approvare la graduatoria unica regionale sulla base delle graduatorie trasmesse dalle Comunità montane, attribuendo alle stesse le risorse necessarie per la concessione dei contributi come segue:

		euro
1	Comunità montana della Carnia	1.012.403,33
2	Comunità montana del Canal del Ferro-Val Canale	379.631,88
3	Comunità montana del Livenza	6.774,37
4	Comunità montana del Meduna-Cellina	157.219,99
5	Comunità montana della Val d'Arzino, Val Cosa, Val Tramontina	109.239,02
6	Comunità montana del Gemonese	110.087,56
7	Comunità montana delle Valli del Torre	145.133,85
8	Comunità montana delle Valli del Natisone	99.705,73
	TOTALE	2.020.195,73

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002 n. 4;

DECRETA

Art. 1

E' approvata nel testo di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la graduatoria unica regionale delle domande di contributo finalizzato alla riduzione dei costi dovuti allo svantaggio localizzativo delle imprese del settore commerciale del territorio montano, finanziate in seguito al bando approvato con propri decreti n. 158/SASM del 14 settembre 2001 e n. 203/SASM del 17 ottobre 2001.

Art. 2

Le Comunità montane interessate provvedono alla concessione ed erogazione dei contributi ai beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie concesse.

Art. 3

A ciascuna Comunità montana viene attribuita, per la concessione e l'erogazione del contributo ai singoli richiedenti, la somma in seguito indicata:

		euro
1	Comunità montana della Carnia	1.012.403,33
2	Comunità montana del Canal del Ferro-Val Canale	379.631,88
3	Comunità montana del Livenza	6.774,37
4	Comunità montana del Meduna-Cellina	157.219,99
5	Comunità montana della Val d'Arzino, Val Cosa, Val Tramontina	109.239,02
6	Comunità montana del Gemonese	110.087,56
7	Comunità montana delle Valli del Torre	145.133,85
8	Comunità montana delle Valli del Natisone	99.705,73
	TOTALE	2.020.195,73

Art. 4

Le Comunità montane sono tenute al rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 10 e 11 del Regolamento citato in premessa.

Art. 5

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 4 marzo 2002

BORTOTTO

Allegato A

FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
Art. 4 comma 2 lettera b ter della legge regionale 10/1997

Graduatoria unica delle domande di concessione dei contributi alle imprese del settore commerciale

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comunità	Punt. Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
1	**Gasparini Italo**	Off. Gasparini s.n.c.	Barcis	CM4	**53**	L. 10.011.000	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
2	**Rosa Romano Antonio**	Rosa Romano Antonio	Andreis	CM4	**50**	L. 14.612.000	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
3	**Pascolo Iginia**	Pascolo Iginia	Taipana	CM7	**50**	L. 22.491.978	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
4	**Iacolutti Patrizia**	Iacolutti Patrizia	Lusevera	CM7	**50**	L. 25.352.449	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
5	**Simiz Alma**	Simiz Alma	Taipana	CM7	**49**	L. 33.394.000	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
6	**Peresson Luca Basilio**	Peresson Luca Basilio	Vito d'Asio	CM5	**49**	L. 40.639.684	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
7	**Madrassi Airis**	Madrassi Airis	Moggio Ud.	CM2	**49**	L. 47.578.411	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
8	**Solari Paolo**	Solari Paolo	Prato Carnico	CM1	**49**	L. 46.808.847	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
9	**Romanin Alpina**	Romanin Alpina	Forni Avoltri	CM1	**49**	L. 13.488.555	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
10	**Linassi Franco**	Linassi Franco	Chiusaforte	CM2	**48**	L. 59.833.703	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
11	**Benedetti Mirella**	Benedetti Mirella	Ampezzo	CM1	**48**	L. 50.444.082	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
12	**Fabiani Marisa**	Fabiani Marisa	Paularo	CM1	**48**	L. 49.676.981	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
13	**Trinco Maria Graziella**	Trinco Maria Graziella	Andreis	CM4	**48**	L. 53.007.298	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
14	**Dondoni Angelo**	Dondoni Angelo	Tolmezzo	CM1	**48**	L. 51.199.833	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
15	**Pascolo Laura**	Pascolo Laura	Chiusaforte	CM2	**48**	L. 82.799.000	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
16	**Collino Biagina**	Collino Biagina	Forgaria nel Friuli	CM6	**48**	L. 53.344.966	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
17	**Bacchetta Gianfranco**	Bacchetta Gianfranco	Ovaro	CM1	**48**	L. 78.987.325	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
18	**Bobbera Adriana**	Bobbera Adriana	Lusevera	CM7	**47**	L. 27.586.663	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
19	**Tommasi Almer Vincenzo**	Tommasi Almer Vincenzo	Dogna	CM2	**47**	L. 61.197.186	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
20	**Sigura Nives**	Sigura Nives	Attimis	CM7	**47**	L. 69.942.000	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
21	**Marcon Simona**	Marcon Simona	Dogna	CM2	**47**	L. 58.760.190	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
22	**Vidoni Luigia Maria**	Vidoni Luigia maria	Montenars	CM6	**47**	L. 42.189.000	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
23	**Donada Rino Giovanni**	Donada Rino Giovanni	Ovaro	CM1	**47**	L. 74.795.920	L. 8.000.000	€ **4.131,66**
24	**Boni Silvana**	Boni Silvana	Ovaro	CM1	**47**	L. 83.690.501	L. 8.000.000	€ **4.131,66**

25	Albano Francesco	Albano Francesco	Tarvisio	CM2	47	L.	81.148.090	L.	8.000.000	€ 4.131,66
26	Gaspari Sereno	Gaspari Sereno	Paularo	CM1	47	L.	91.124.526	L.	8.000.000	€ 4.131,66
27	Coradazzi Iside	Coradazzi Iside	Socchieve	CM1	47	L.	96.220.151	L.	8.000.000	€ 4.131,66
28	Scarsini Ivana	Scarsini Ivana	Tolmezzo	CM1	47	L.	95.426.945	L.	8.000.000	€ 4.131,66
29	Marsilio Elida	Marsilio Elida	Sutrio	CM1	47	L.	107.440.394	L.	8.000.000	€ 4.131,66
30	Primosig Mirella	Commercio Generi Alimentari	Grimacco	CM8	47	L.	115.853.043	L.	8.000.000	€ 4.131,66
31	Martinis Isidoro	Martinis Isidoro	Ampezzo	CM1	47	L.	475.078.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
32	Dario Lino	Dario Lino	Ovaro	CM1	47	L.	11.198.664	L.	8.000.000	€ 4.131,66
33	De Infanti Anna Maria	De Infanti Anna Maria	Paluzza	CM1	46	L.	27.932.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
34	Rosa del Vecchio Sante	Rosa del Vecchio Sante	Frisanco	CM4	46	L.	31.266.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
35	Morossi Adolfo	Morossi Adolfo	Cimolais	CM4	46	L.	660.795.886	L.	8.000.000	€ 4.131,66
36	De Campo Enea	Florit Irma & C. Sas	Lauco	CM1	46	L.	46.112.248	L.	8.000.000	€ 4.131,66
37	Gracco Maria Luigia	Gracco Maria Luiga	Comeglians	CM1	46	L.	55.593.912	L.	8.000.000	€ 4.131,66
38	Fadini Augusta	Fadini Augusta	Montenars	CM6	46	L.	105.668.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
39	De Rosa Silvano	De Rosa Silvano	Clauzetto	CM5	46	L.	111.139.146	L.	8.000.000	€ 4.131,66
40	Bonanni Franca	Bonanni Franca	Raveo	CM1	46	L.	106.505.605	L.	8.000.000	€ 4.131,66
41	Valente Giorgietta	Valente Giorgietta	Resia	CM2	46	L.	137.227.617	L.	8.000.000	€ 4.131,66
42	Gortani Renata	Gortani Renata	Arta Terme	CM1	46	L.	124.581.734	L.	8.000.000	€ 4.131,66
43	Gressani Giovanna	Gressani Giovanna	Lauco	CM1	46	L.	87.805.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
44	Di Lenardo Erica	Di Lenardo Erica	Resia	CM2	46	L.	112.030.019	L.	8.000.000	€ 4.131,66
45	Tosoni Maria	Tosoni Maria	Resia	CM2	46	L.	136.673.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
46	Vicinanza Valeria	V.V.Market di Vicinanza Valeria	Tramonti di Sotto	CM5	46	L.	133.547.630	L.	8.000.000	€ 4.131,66
47	Graziutti Fernanda	Graziutti Fernanda	Lusevera	CM7	46	L.	111.235.955	L.	8.000.000	€ 4.131,66
48	Tschabuschnig Emilia	Tschabuschnig Emilia	Tarvisio	CM2	45	L.	744.000	L.	595.000	€ 307,29
49	Meschnik Michele	Meschnik Michele	Tarvisio	CM2	45	L.	15.515.450	L.	8.000.000	€ 4.131,66
50	Morocutti Gianfranco	Morocutti Gianfranco	Ligosullo	CM1	45	L.	3.277.450	L.	2.622.000	€ 1.354,15
51	Marchiol Onelia Albina	Marchiol Onelia Albina	Lusevera	CM7	45	L.	4.534.000	L.	3.627.000	€ 1.873,19
52	Petris Katia	Petris Katia	Sauris	CM1	45	L.	10.605.602	L.	8.000.000	€ 4.131,66
53	Bidoli Caterina	Bidoli Caterina	Tramonti di Sotto	CM5	45	L.	5.920.000	L.	4.736.000	€ 2.445,94
54	Timpani Elisabetta	Bar	Stregna	CM8	45	L.	17.390.298	L.	8.000.000	€ 4.131,66
55	Picozzi Celestina	Rifugio Maniago	Erto e Casso	CM4	45	L.	3.926.000	L.	3.141.000	€ 1.622,19
56	Brulebois Yvonne Lucie	Osteria con cucina	Grimacco	CM8	45	L.	8.196.000	L.	6.557.000	€ 3.386,41
57	Rader Teresa	Rader Teresa	Tarvisio	CM2	45	L.	3.227.628	L.	2.582.000	€ 1.333,49
58	Fachin Ines	Fachin Ines	Socchieve	CM1	45	L.	7.604.727	L.	6.084.000	€ 3.142,12
59	Mazzucco Luigina	Mazzucco Luigina	Erto e Casso	CM4	45	L.	6.471.580	L.	5.177.000	€ 2.673,70
60	Bergagnini Dorina	Bergagnini Dorina	Arta Terme	CM1	45	L.	6.585.096	L.	5.268.000	€ 2.720,69
61	Baron Anita	Baron Anita	Pontebba	CM2	45	L.	6.762.376	L.	5.410.000	€ 2.794,03
62	Qualizza Alma	Bar Caffè	Stregna	CM8	45	L.	8.125.368	L.	6.500.000	€ 3.356,97
63	Zussino Ada Maria	Az. Agrituristica Campo di Bonis	Taipana	CM7	45	L.	6.739.000	L.	5.391.000	€ 2.784,22
64	Trinca Jean	Trinca Jean	Montenars	CM6	45	L.	6.448.338	L.	5.159.000	€ 2.664,40

65	**Tosolini Barbara**	Bar Osteria con Cucina	Prepotto	CM8	**45**	L.	14.659.668	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
66	**Di Lenardo Gianna**	Di Lenardo Gianna	Resia	CM2	**45**	L.	6.998.451	L.	5.599.000	€	**2.891,64**
67	**Canalaz Adele**	Esercente	Savogna	CM8	**45**	L.	11.243.000	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
68	**Saligoi Ada**	Bar	Stregna	CM8	**45**	L.	12.636.000	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
69	**Tomasetig Ugo**	Esercente	Drenchia	CM8	**45**	L.	10.005.467	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
70	**Lazzara Claudio**	Lazzara Claudio	Treppo Carnico	CM1	**45**	L.	58.924.576	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
71	**Romanin Gianfranco**	Romanin Gianfranco	Forni Avoltri	CM1	**45**	L.	33.363.521	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
72	**Romanin Maria Carla**	Romanin Maria Carla	Forni Avoltri	CM1	**45**	L.	65.034.000	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
73	**Bellina Paola**	Bellina Paola	Paluzza	CM1	**45**	L.	131.186.930	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
74	**Luccon Anna Susy**	Luccon Anna Susy	Barcis	CM4	**45**	L.	160.538.899	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
75	**Vuerli Velia**	Vuerli Velia	Paularo	CM1	**45**	L.	141.004.566	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
76	**D'Agaro Giuliano**	D'Agaro Giuliano & Alceo Snc	Rigolato	CM1	**45**	L.	91.499.043	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
77	**Schnabl Geltrude**	Schnabl Geltrude	Malborghetto - V.	CM2	44	L.	10.909.000	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
78	**Cimador Linda**	Cimador Linda	Ovaro	CM1	44	L.	7.647.670	L.	6.118.000	€	**3.159,68**
79	**Macorig Norma**	Bar da Guion	Torreano	CM8	44	L.	10.106.000	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
80	**Mongiat Vittorio**	Mongiat Vittorio	Tramonti di Sopra	CM5	44	L.	12.546.914	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
81	**Durighello Diomiro**	Durighello Diomiro	Sauris	CM1	44	L.	10.723.523	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
82	**Slocovich Paolo**	Val Uqua sas di Slocovich Paolo	Malborghetto V.	CM2	44	L.	13.608.963	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
83	**Cosentino Alberto**	Cosentino Alberto	Chiusaforte	CM2	44	L.	7.039.000	L.	5.631.000	€	**2.908,17**
84	**Del Fabro Antonino**	Del Fabro Antonino	Socchieve	CM1	44	L.	14.117.167	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
85	**Urban Franco**	Urban Franco	Arta Terme	CM1	44	L.	13.667.030	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
86	**Bazzato Francesco**	Gedatsu s.n.c.	Tramonti di Sopra	CM5	44	L.	28.204.751	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
87	**Tamussin Giorgio**	Tamussin Giorgio	Paluzza	CM1	44	L.	14.405.707	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
88	**Salon Osvaldo**	Salon Osvaldo	Rigolato	CM1	44	L.	16.403.804	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
89	**Zussino Augusto**	Zussino Augusto	Taipana	CM7	44	L.	11.413.000	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
90	**De Corti Giuseppina**	De Corti Giuseppina	Arta Terme	CM1	44	L.	12.411.431	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
91	**Protti Nelli**	Protti Nelli	Cimolais	CM4	44	L.	10.316.092	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
92	**Rupil Fides**	Rupil Fides	Prato Carnico	CM1	44	L.	2.201.426	L.	1.761.000	€	**909,48**
93	**Macorig Maria**	Bar	Torreano	CM8	44	L.	15.267.138	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
94	**Di Piazza Pietro**	Ass.ne Pro Tualis e Noiaretto	Comeglians	CM1	44	L.	34.831.000	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
95	**Mongiat Fortunata**	Mongiat Fortunata	Tramonti di Sopra	CM5	44	L.	17.128.089	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
96	**Faleschini Emilia**	Faleschini Emilia	Moggio Ud.	CM2	44	L.	20.861.437	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
97	**Stua Valeria**	Stua Valeria	Ovaro	CM1	44	L.	8.922.089	L.	7.138.000	€	**3.686,47**
98	**Marseu Rino**	Bar Marseu Rino	Pulfero	CM8	44	L.	20.620.000	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
99	**Capellari Iris**	Capellari Iris	Ovaro	CM1	44	L.	11.360.446	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
100	**Palese Alba Emma**	Palese Alba Emma	Montenars	CM6	44	L.	35.907.000	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
101	**Molinari Caterina**	Molinari Caterina	Treppo Carnico	CM1	44	L.	86.000.737	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
102	**Rosa Bernardins Luigia**	Rosa Bernardins Luigia	Frisanco	CM4	44	L.	78.255.856	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
103	**Ermano Armando**	Ermano Armando	Ampezzo	CM1	44	L.	83.479.000	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
104	**Timeus Aristide**	Timeus Aristide	Ovaro	CM1	44	L.	144.644.170	L.	8.000.000	€	**4.131,66**

105	Pochero Roberto	Pochero Roberto	Rigolato	CM1	44	L.	55.913.113	L.	8.000.000	€	4.131,66
106	Dorigo Gino	Dorigo Gino	Socchieve	CM1	44	L.	169.984.480	L.	8.000.000	€	4.131,66
107	Di Lenardo Annamaria	Di Lenardo Annamaria	Resia	CM2	44	L.	196.463.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
108	Carlevaris Silvana	Carlevaris Silvana	Ovaro	CM1	44	L.	844.369.177	L.	8.000.000	€	4.131,66
109	Melissa Gina	Melissa Gina	Taipana	CM7	43	L.	17.304.404	L.	8.000.000	€	4.131,66
110	Di Lenardo Anna Maria	Di Lenardo Anna Maria	Resia	CM2	43	L.	18.482.859	L.	8.000.000	€	4.131,66
111	Garbo Giovanni	Garbo Giovanni	Tramonti di Sotto	CM5	43	L.	30.113.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
112	Bonora Luigia	Bonora Luigia	Tolmezzo	CM1	43	L.	24.455.748	L.	8.000.000	€	4.131,66
113	Wedam Adele	Wedam Adele	Malborghetto - V.	CM2	43	L.	23.856.555	L.	8.000.000	€	4.131,66
114	Filaferro Fiorenzo	Da Fiorenzo Osteria con Cucina	Moggio Ud.	CM2	43	L.	26.029.145	L.	8.000.000	€	4.131,66
115	Capellari Edi	Capellari Edi	Prato Carnico	CM1	43	L.	34.008.280	L.	8.000.000	€	4.131,66
116	Morassi Milena	Morassi Milena	Ravascletto	CM1	43	L.	21.112.191	L.	8.000.000	€	4.131,66
117	Gerometta Clara	Gerometta Clara	Vito d'Asio	CM5	43	L.	30.541.494	L.	8.000.000	€	4.131,66
118	Stoffie Massimiliano	Stoffie Massimiliano	Tarvisio	CM2	43	L.	10.893.909	L.	8.000.000	€	4.131,66
119	Sedola Fiorita	Sedola Fiorita	Taipana	CM7	43	L.	26.283.393	L.	8.000.000	€	4.131,66
120	Scimè Marie Jeannette	Trattoria Alle Sorgenti	Lusevera	CM7	43	L.	48.614.468	L.	8.000.000	€	4.131,66
121	Felice Anna Maria	Felice Anna Maria	Ovaro	CM1	43	L.	21.871.419	L.	8.000.000	€	4.131,66
122	Dusefante Caterina	Dusefante Caterina	Montenars	CM6	43	L.	24.780.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
123	Berra Maria	Là di Magrin s.n.c.	Nimis	CM7	43	L.	24.534.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
124	Lena Anna Maria	Trattoria Bar Al Cervo	Taipana	CM7	43	L.	29.290.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
125	Palese Luciano	Palese Luciano & C. s.n.c.	Moggio Udinese	CM2	43	L.	21.911.930	L.	8.000.000	€	4.131,66
126	Rizzo Rosanna	Rizzo Rosanna	Barcis	CM4	43	L.	19.997.798	L.	8.000.000	€	4.131,66
127	Bonanni Giuseppe	Bonanni Giuseppe	Raveo	CM1	43	L.	28.923.169	L.	8.000.000	€	4.131,66
128	Sinuello Stefano	Bar Ristorante	Savogna	CM8	43	L.	38.077.237	L.	8.000.000	€	4.131,66
129	Tomasetig Dolores	Osteria al Colovrat	Drenchia	CM8	43	L.	34.930.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
130	Tolazzi Gentile	Tolazzi Gentile	Arta Terme	CM1	43	L.	18.118.279	L.	8.000.000	€	4.131,66
131	Giavitto Giorgio	Rifugio Solarie	Drenchia	CM8	43	L.	43.393.477	L.	8.000.000	€	4.131,66
132	Del Linz Natalina	Del Linz Natalina	Paularo	CM1	43	L.	23.251.401	L.	8.000.000	€	4.131,66
133	Marini Maria Letizia	Marini Maria Letizia	Verzegnis	CM1	43	L.	11.117.310	L.	8.000.000	€	4.131,66
134	Romano Giovannina	Romano Giovannina	Zuglio	CM1	43	L.	19.802.284	L.	8.000.000	€	4.131,66
135	Gallo Marcella	Gallo Marcella	Ovaro	CM1	43	L.	26.573.671	L.	8.000.000	€	4.131,66
136	Venturini Alberto	Venturini Alberto	Zuglio	CM1	43	L.	26.755.031	L.	8.000.000	€	4.131,66
137	Simonitto Flavia	Simonitto Flavia	Faedis	CM7	43	L.	54.239.497	L.	8.000.000	€	4.131,66
138	Romanin Paolo	Romanin Paolo	Forni Avoltri	CM1	43	L.	99.510.793	L.	8.000.000	€	4.131,66
139	Bertuzzi Ennio	Bertuzzi Ennio	Arta Terme	CM1	43	L.	883.393.832	L.	8.000.000	€	4.131,66
140	Romanin Germano	Panificio Vidale Michele & C. Snc	Forni Avoltri	CM1	43	L.	79.420.288	L.	8.000.000	€	4.131,66
141	Romanin Marino	Romanin Marino	Ovaro	CM1	43	L.	143.520.865	L.	8.000.000	€	4.131,66
142	Pellizotti Anna Lisa	Pellizotti Anna Lisa	Moggio Ud.	CM2	43	L.	53.633.096	L.	8.000.000	€	4.131,66
143	Dionisio Videlma	Alla Scala Sas	Lauco	CM1	43	L.	80.494.116	L.	8.000.000	€	4.131,66
144	Gennaro Pier Italo	Gennaro Pier Italo	Prato Carnico	CM1	43	L.	109.408.000	L.	8.000.000	€	4.131,66

145	Capellari Alba	Capellari Alba	Prato Carnico	CM1	43	L.	31.524.098	L.	8.000.000	€	4.131,66
146	Fedele Aldo	Fedele Aldo	Ovaro	CM1	42	L.	10.577.264	L.	8.000.000	€	4.131,66
147	Zaro Antonio	Zaro Antonio	Faedis	CM7	42	L.	24.000.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
148	Del Fabbro Clara	Del Fabbro Clara	Forni Avoltri	CM1	42	L.	26.660.815	L.	8.000.000	€	4.131,66
149	Del Fabro Giacomina	Del Fabro Giacomina	Socchieve	CM1	42	L.	22.967.425	L.	8.000.000	€	4.131,66
150	Negro Danilo	Trattoria La Zucule	Lusevera	CM7	42	L.	25.687.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
151	Gargiulo Anna Maria	Gargiulo Anna Maria	Iauco	CM1	42	L.	29.799.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
152	Borrello Vincenzo	Borrello Vincenzo	Prato Carnico	CM1	42	L.	25.825.127	L.	8.000.000	€	4.131,66
153	Colman Pierino	Colman Pierino	Forni di Sopra	CM1	42	L.	18.420.940	L.	8.000.000	€	4.131,66
154	Bitussi Silva	Bitussi Silva	Ravascletto	CM1	42	L.	21.850.271	L.	8.000.000	€	4.131,66
155	Meschnig Cristina	Meschnig Cristina	Malborghetto - V.	CM2	42	L.	20.336.999	L.	8.000.000	€	4.131,66
156	Grunwald Paolina	Grunwald Paolina	Malborghetto - V.	CM2	42	L.	41.835.382	L.	8.000.000	€	4.131,66
157	Pravisano Nilo	Pravisano Nilo & C. Snc	Prato Carnico	CM1	42	L.	39.564.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
158	Sottocorona Luigia	Sottocorona Luigia	Forni Avoltri	CM1	42	L.	42.639.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
159	Merluzzi Teresa	Merluzzi Teresa	Arta Terme	CM1	42	L.	29.555.524	L.	8.000.000	€	4.131,66
160	Adami Elvira	Adami Elvira	Socchieve	CM1	42	L.	22.428.188	L.	8.000.000	€	4.131,66
161	Iosio Elda	Iosio Elda	Ravascletto	CM1	42	L.	30.224.942	L.	8.000.000	€	4.131,66
162	Di Val Marzia	Di Val Marzia	Ovaro	CM1	42	L.	31.451.005	L.	8.000.000	€	4.131,66
163	Pezzetta Enzo	Pezzetta Enzo	Socchieve	CM1	42	L.	33.078.480	L.	8.000.000	€	4.131,66
164	*Protti Luigi*	*Protti Luigi*	Cimolais	CM4	42	L.	55.467.140	L.	8.000.000	€	4.131,66
165	Colledani Luigi	Colledani Luigi	Clauzetto	CM5	42	L.	15.985.229	L.	8.000.000	€	4.131,66
166	Birtig Sonia	Bar Trattoria	Pulfero	CM8	42	L.	47.142.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
167	Crisetig Ines	Trattoria alla Cascata	Grimacco	CM8	42	L.	22.948.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
168	Petricig Lara	Bar Trattoria	Savogna	CM8	42	L.	36.091.272	L.	8.000.000	€	4.131,66
169	Rodaro Giovanni	Rodaro Giovanni	Trasaghis	CM6	42	L.	52.640.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
170	*Chiuch Claudia*	*Bar Trattaoria*	Pulfero	CM8	42	L.	55.621.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
171	Venier Patrizia	Venier Patrizia	Zuglio	CM1	42	L.	61.496.955	L.	4.000.000	€	2.065,83
172	Mazzolini Paola	Mazzolini Paola	Socchieve	CM1	42	L.	29.017.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
173	Bertuzzi Ivana Anna	Bertuzzi Ivana Anna	Paluzza	CM1	42	L.	25.277.521	L.	8.000.000	€	4.131,66
174	Candoni Isa	Candoni Isa	Arta Terme	CM1	42	L.	23.362.911	L.	8.000.000	€	4.131,66
175	Madrassi Giuseppina	Madrassi Giuseppina	Moggio Ud.	CM2	42	L.	19.309.770	L.	8.000.000	€	4.131,66
176	Buttolo Agnese	Buttolo Agnese	Resia	CM2	42	L.	54.583.026	L.	8.000.000	€	4.131,66
177	Moro Irma	Moro Irma	Sutrio	CM1	42	L.	37.506.672	L.	8.000.000	€	4.131,66
178	Molinari Giuliana	Molinari Giuliana	Tarvisio	CM2	42	L.	78.443.565	L.	8.000.000	€	4.131,66
179	Cristofoli Tonino	Cristofoli Tonino	Socchieve	CM1	42	L.	53.657.295	L.	8.000.000	€	4.131,66
180	Girgenti Angela	Girgenti Angela	Tarvisio	CM2	42	L.	138.522.717	L.	8.000.000	€	4.131,66
181	Revelant Bruno	Revelant Bruno	Malborghetto - V.	CM2	42	L.	125.307.415	L.	8.000.000	€	4.131,66
182	Matiz Anna	Matiz Anna	Paluzza	CM1	41	L.	7.715.528	L.	6.172.000	€	3.187,57
183	Monego Sandra	Genziana Sas di Monego Sandra & C.	Tarvisio	CM2	41	L.	21.031.588	L.	8.000.000	€	4.131,66
184	Martinis Augusta	Martinis Augusta	Ampezzo	CM1	41	L.	13.458.029	L.	8.000.000	€	4.131,66

185	**Mazzolini Stefano**	Mazzolini Stefano	Tarvisio	CM2	41	L.	20.864.007	L.	8.000.000	€	4.131,66
186	**Meschnik Elena**	Meschnik Elena	Tarvisio	CM2	41	L.	15.057.615	L.	8.000.000	€	4.131,66
187	**Cossetti Francresca**	Cossetti Francesca	Paularo	CM1	41	L.	37.309.358	L.	8.000.000	€	4.131,66
188	**Silverio Nellina**	Silverio Nellina	Tarvisio	CM2	41	L.	28.871.864	L.	8.000.000	€	4.131,66
189	**Possamai Faustino**	Eurobar sas di Possamai F.	Pontebba	CM2	41	L.	56.686.974	L.	8.000.000	€	4.131,66
190	**Zanello Bianca**	Zanello Bianca	Sutrio	CM1	41	L.	42.301.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
191	**Blarasin Alice**	Blarasin Alice	Ravascletto	CM1	41	L.	42.848.745	L.	8.000.000	€	4.131,66
192	**Coradazzi Armanda**	Coradazzi Armanda	Socchieve	CM1	41	L.	30.044.486	L.	8.000.000	€	4.131,66
193	**Gioia Rosalina**	Gioia Rosalina	Ravascletto	CM1	41	L.	33.396.455	L.	8.000.000	€	4.131,66
194	**Giusti Giuseppe**	Giusti Giuseppe	Resia	CM2	41	L.	38.016.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
195	**Molinari Natalina**	Ai Ciclamini	Lusevera	CM7	41	L.	48.499.182	L.	8.000.000	€	4.131,66
196	**Morossi Lucia**	Al Triestin	Cimolais	CM4	41	L.	37.087.453	L.	8.000.000	€	4.131,66
197	**Plazzotta Luciana**	Plazzotta Luciana	Comeglians	CM1	41	L.	39.599.149	L.	8.000.000	€	4.131,66
198	**Forgiarini Luciano**	Forgiarini Luciano	Chiusaforte	CM2	41	L.	39.259.372	L.	8.000.000	€	4.131,66
199	**Puppis Stefania**	Puppis Stefania	Sutrio	CM1	41	L.	87.782.417	L.	8.000.000	€	4.131,66
200	**Oballa Giuseppe**	Bar Trattoria	Savogna	CM8	41	L.	54.623.093	L.	8.000.000	€	4.131,66
201	**Gortani Pierino**	Gortani Pierino	Arta Terme	CM1	41	L.	39.562.929	L.	8.000.000	€	4.131,66
202	**Dell'Angelo Santina**	Dell'Angelo Santina	Verzegnis	CM1	41	L.	48.897.607	L.	8.000.000	€	4.131,66
203	**Bevilacqua Sonia**	Bevilacqua Sonia & C. s.a.s.	Lusevera	CM7	41	L.	66.848.946	L.	8.000.000	€	4.131,66
204	**Battoia Dina**	Battoia Dina	Lusevera	CM7	41	L.	22.262.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
205	**Leardini Leo**	Leardini Leo	Chiusaforte	CM2	41	L.	149.527.061	L.	8.000.000	€	4.131,66
206	**Della Martina Adilia**	Della Martina Adilia	Forni Avoltri	CM1	41	L.	33.528.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
207	**Tomasino Loretta**	Tomasino Loretta	Taipana	CM7	41	L.	57.279.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
208	**Linassi Bruna**	Bar al Sole di Linassi C. & B. snc	Chiusaforte	CM2	41	L.	88.762.544	L.	8.000.000	€	4.131,66
209	**Craighero Livio**	Craighero Livio	Ligosullo	CM1	41	L.	35.065.257	L.	8.000.000	€	4.131,66
210	**Nait Simone**	Nait Simone	Tolmezzo	CM1	41	L.	107.067.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
211	**Cortiula Rita**	Cortiula Rita	Tarvisio	CM2	41	L.	137.414.016	L.	8.000.000	€	4.131,66
212	**Plazzotta Giovanni Manfredo**	Plazzotta Giovanni Manfredo	Treppo Carnico	CM1	41	L.	172.541.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
213	**Dassi Alberto**	Dassi Alberto	Cercivento	CM1	41	L.	171.867.291	L.	8.000.000	€	4.131,66
214	**Tosoni Ruben**	Tosoni Ruben	Vito d'Asio	CM5	41	L.	158.848.311	L.	8.000.000	€	4.131,66
215	**Bondio Fabio Leone**	Antica Corte s.a.s.	Tramonti di Sotto	CM5	41	L.	511.934.628	L.	8.000.000	€	4.131,66
216	**Parnasso Manuela**	Parnasso Manuela	Venzone	CM6	40	L.	12.394.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
217	**Giorgiutti Gloria Maria**	Giorgiutti Gloria Maria	Paluzza	CM1	40	L.	22.982.152	L.	8.000.000	€	4.131,66
218	**Spinelli Petronilla**	Spinelli Petronilla	Paluzza	CM1	40	L.	21.843.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
219	**Zimmer Petra**	Zimmer Petra	Paluzza	CM1	40	L.	46.021.149	L.	8.000.000	€	4.131,66
220	**Rombaldi Gabriella**	Rombaldi Gabriella	Forni di Sotto	CM1	40	L.	22.978.403	L.	8.000.000	€	4.131,66
221	**Tarussio Apollonia**	Tarussio Apollonia	Treppo Carnico	CM1	40	L.	26.081.504	L.	8.000.000	€	4.131,66
222	**Di Lenardo Marino**	Di Lenardo Marino	Resia	CM2	40	L.	46.019.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
223	**Barbolan Leandro**	Barbolan Leandro M.C.& C. Sdf	Forni Avoltri	CM1	40	L.	37.043.225	L.	8.000.000	€	4.131,66
224	**Bocher Adelia**	Bocher Adelia	Tarvisio	CM2	40	L.	37.286.000	L.	8.000.000	€	4.131,66

225	Lozza Stefano	Lozza Stefano	Forni di Sopra	CM1	40	L.	40.622.161	L.	8.000.000	€	4.131,66
226	Dereani Gina	Dereani Gina	Paularo	CM1	40	L.	35.374.220	L.	8.000.000	€	4.131,66
227	Bet Cristina	Bet Cristina	Barcis	CM4	40	L.	45.844.311	L.	8.000.000	€	4.131,66
228	Gracco Paola	Gracco Paola & C. Sas	Ravascletto	CM1	40	L.	54.177.996	L.	8.000.000	€	4.131,66
229	Crozzoli Michele	Crozzoli Michele	Tramonti di Sopra	CM5	40	L.	69.225.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
230	Tinor Mario	Tinor Mario	Barcis	CM4	40	L.	30.815.302	L.	8.000.000	€	4.131,66
231	Banelli Claudio	Banelli Claudio	Paularo	CM1	40	L.	66.456.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
232	Puppis Maria Rosa	Puppis Maria Rosa	Paularo	CM1	40	L.	65.625.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
233	Di Gallo Nadia	Di Gallo Nadia & C. SAS	Moggio Ud.	CM2	40	L.	78.109.829	L.	8.000.000	€	4.131,66
234	Floridi Cinzia	Bar Trattoria Alla Posta	Taipana	CM7	40	L.	65.733.119	L.	8.000.000	€	4.131,66
235	Breda Maria	Breda Maria	Barcis	CM4	40	L.	47.992.847	L.	8.000.000	€	4.131,66
236	Primosig Maria Gilda	Bar Trattoria	Grimacco	CM8	40	L.	55.212.745	L.	8.000.000	€	4.131,66
237	Cadò Francesca	Buon Ramandolo s.a.s.	Nimis	CM7	40	L.	82.188.772	L.	4.000.000	€	2.065,83
238	Crisnaro Maurizio	Bar Caffè	Savogna	CM8	40	L.	62.130.931	L.	8.000.000	€	4.131,66
239	De Nardo Ferdinando	De Nardo Ferdinando	Forgaria nel Friuli	CM6	40	L.	83.897.542	L.	4.000.000	€	2.065,83
240	Di Lenardo Liliana	Di Lenardo Liliana	Resia	CM2	40	L.	43.666.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
241	Buontempo Laura	Buontempo Laura	Tarvisio	CM2	40	L.	64.793.941	L.	8.000.000	€	4.131,66
242	Trivelli Remo	Locanda Vittoria	Tramonti di Sopra	CM5	40	L.	12.739.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
243	Parolin Giancarlo	Locanda al Torre	Lusevera	CM7	40	L.	86.662.858	L.	8.000.000	€	4.131,66
244	Rosenwirth Roberto	Rosenwirth Roberto	Tarvisio	CM2	40	L.	82.601.083	L.	8.000.000	€	4.131,66
245	Mentil Flavio	Mentil Flavio	Paluzza	CM1	40	L.	184.715.195	L.	8.000.000	€	4.131,66
246	Unfer Anna	Unfer Anna	Paluzza	CM1	40	L.	183.818.142	L.	8.000.000	€	4.131,66
247	Blasutig Raffaella	Bar	San Pietro al Natisone	CM8	39	L.	9.082.082	L.	4.000.000	€	2.065,83
248	Missoni Andreina	Missoni Andreina	Cavazzo Carnico	CM1	39	L.	12.551.241	L.	4.000.000	€	2.065,83
249	Rossi Antonietta	Rossi Antonietta	Bordano	CM6	39	L.	16.472.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
250	Tisal Cornelia	Tisal Cornelia	Tarvisio	CM2	39	L.	11.337.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
251	Gussetti Mirca	Gussetti Mirca	Rigolato	CM1	39	L.	21.398.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
252	Stazzolini Tiziana	Bar Caffé Trattaria	San Leonardo	CM8	39	L.	16.620.180	L.	4.000.000	€	2.065,83
253	Calligaris Graziella	Osteria da Graziella	Nimis	CM7	39	L.	25.499.663	L.	4.000.000	€	2.065,83
254	Giovannini Loredana	La Passerella	Vito d'Asio	CM5	39	L.	35.017.610	L.	8.000.000	€	4.131,66
255	Gaier Paola	Gaier Paola	Forni Avoltri	CM1	39	L.	28.256.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
256	Pittini Fabrizio	Pittini Fabrizio	Cercivento	CM1	39	L.	31.475.898	L.	8.000.000	€	4.131,66
257	De Luca Ida	De Luca Ida	Forni di Sotto	CM1	39	L.	33.779.499	L.	8.000.000	€	4.131,66
258	Ploner Anna	Ploner Anna	Forni Avoltri	CM1	39	L.	26.558.951	L.	8.000.000	€	4.131,66
259	Fandel Morocutti Josee Marianne	Fandel Morocutti Josee Marianne	Paluzza	CM1	39	L.	27.954.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
260	Valle Italo	Valle Italo	Ovaro	CM1	39	L.	23.882.044	L.	8.000.000	€	4.131,66
261	Buffon Benigno	Buffon Benigno	Forni di Sotto	CM1	39	L.	25.964.086	L.	8.000.000	€	4.131,66
262	Sala Rosa	Sala Rosa	Ampezzo	CM1	39	L.	27.462.496	L.	8.000.000	€	4.131,66
263	Canciani Lucia	Canciani Lucia	Paularo	CM1	39	L.	40.155.852	L.	8.000.000	€	4.131,66

264	Del Negro Teresina	Del Negro Teresina	Paularo	CM1	39	L.	49.619.505	L.	8.000.000	€	4.131,66
265	Violino Loredana	Violino Loredana	Preone	CM1	39	L.	81.490.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
266	Ianese Regin Gianpietro	Ianese & De Rico Snc	Forni Avoltri	CM1	39	L.	49.639.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
267	Mauro Sandra	Mauro Sandra	Tarvisio	CM2	39	L.	28.098.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
268	Lorenzon Patrizia	Antica Trattoria Bernadia	Nimis	CM7	39	L.	61.627.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
269	Alsido Giuseppina	Alsido Giuseppina	Malborghetto V.	CM2	39	L.	68.825.899	L.	8.000.000	€	4.131,66
270	Dereani Milva	Dereani Milva & C. Sas	Paularo	CM1	39	L.	43.546.325	L.	8.000.000	€	4.131,66
271	Candoni Carlo	Candoni Carlo	Arta Terme	CM1	39	L.	59.653.223	L.	8.000.000	€	4.131,66
272	Nodale Pasqualino	Nodale Pasqualino & C. Snc	Sutrio	CM1	39	L.	56.456.977	L.	8.000.000	€	4.131,66
273	Agostinis Gilberto	Panificio dei F.lli Agostinis Snc	Zuglio	CM1	39	L.	70.437.636	L.	4.000.000	€	2.065,83
274	Adami Bruno	Adami Bruno	Moggio Ud.	CM2	39	L.	98.116.735	L.	8.000.000	€	4.131,66
275	Giordani Fabrizio	Giordani Fabrizio	Claut	CM4	39	L.	112.562.331	L.	8.000.000	€	4.131,66
276	Valle Amedeo	Valle Amedeo	Paluzza	CM1	39	L.	24.529.859	L.	8.000.000	€	4.131,66
277	Gagliolo Vito	Gagliolo Vito	Prato Carnico	CM1	39	L.	41.806.686	L.	8.000.000	€	4.131,66
278	Mazzocoli Ezio	Mazzocoli Ezio	Forni Avoltri	CM1	39	L.	124.692.189	L.	8.000.000	€	4.131,66
279	Cimenti Marisa	Cimenti Marisa	Enemonzo	CM1	39	L.	79.835.117	L.	8.000.000	€	4.131,66
280	Fedele Ida	Fedele Ida	Ovaro	CM1	39	L.	131.010.544	L.	8.000.000	€	4.131,66
281	Corona Lazzera	Corona Lazzera	Erto e Casso	CM4	38	L.	22.468.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
282	Ellero Marianna	Ellero Marianna	Lauco	CM1	38	L.	25.172.324	L.	8.000.000	€	4.131,66
283	Londero Elisa	Bar al Buonarrivo	Trasaghis	CM6	38	L.	26.113.713	L.	4.000.000	€	2.065,83
284	Boz Maria Luisa	Boz Maria Luisa	Barcis	CM4	38	L.	14.893.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
285	Treppo Patrizio	Bar alla Vittoria	Tarcento	CM7	38	L.	18.723.745	L.	4.000.000	€	2.065,83
286	Bordon Lidia	Trattoria	Prepotto	CM8	38	L.	29.503.103	L.	4.000.000	€	2.065,83
287	Lesizza AnnaMaria	Bar Trattoria	Prepotto	CM8	38	L.	23.280.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
288	Plozner Walter	Plozner Walter & C. Snc	Paluzza	CM1	38	L.	33.057.768	L.	8.000.000	€	4.131,66
289	David Sara	David Sara	Frisanco	CM4	38	L.	48.108.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
290	Molinari Aldo	Molinari Aldo	Paluzza	CM1	38	L.	59.861.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
291	Maizinger Patrizia	Hexe snc	Tarvisio	CM2	38	L.	62.712.904	L.	8.000.000	€	4.131,66
292	Andreato Roberto	Andreato Roberto	Ampezzo	CM1	38	L.	43.520.776	L.	8.000.000	€	4.131,66
293	Autischer Diana	Autischer Diana	Tarvisio	CM2	38	L.	56.839.548	L.	8.000.000	€	4.131,66
294	Mazzolini Dania	Mazzolini Dania	Ovaro	CM1	38	L.	44.052.172	L.	8.000.000	€	4.131,66
295	Moschitz Rosalia	Moschitz Rosalia	Tarvisio	CM2	38	L.	50.442.671	L.	8.000.000	€	4.131,66
296	Lupieri Ada	Lupieri Ada	Preone	CM1	38	L.	40.907.538	L.	8.000.000	€	4.131,66
297	Adami Amerigo	Adami Amerigo	Raveo	CM1	38	L.	61.468.951	L.	8.000.000	€	4.131,66
298	Cerquoni Claudia	Albergo Alla Posta di Cerquoni Claudia	Vito d'Asio	CM5	38	L.	66.916.034	L.	8.000.000	€	4.131,66
299	Morocutti Pierino	Morocutti Pierino	Ligosullo	CM1	38	L.	35.228.364	L.	8.000.000	€	4.131,66
300	Martina Luciana	Martina Luciana	Chiusaforte	CM2	38	L.	54.025.532	L.	8.000.000	€	4.131,66
301	Mauro Franca	Bar Terminal	Lusevera	CM7	38	L.	66.784.086	L.	8.000.000	€	4.131,66
302	Cassan Claudio	Eredi di Cassan Febo di Cassan Sergio & C. s.a.s.	Tramonti di Sotto	CM5	38	L.	57.588.000	L.	8.000.000	€	4.131,66

303	**Mauro Gabriella**	Campeggio Val Tramontina	Tramonti di Sotto	CM5	**38**	L.	78.855.758	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
304	**Gelbmann Geltrude**	Gelbmann Geltrude	Malbrghetto V.	CM2	**38**	L.	54.286.714	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
305	**Preschern Emanuela**	Preschern Emanuela	Malborghetto - V.	CM2	**38**	L.	56.937.983	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
306	**Insam Rinaldo**	Insam Rinaldo	Paluzza	CM1	**38**	L.	60.623.762	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
307	**Venturini Giulietta**	Venturini Giulietta	Faedis	CM7	**38**	L.	84.659.984	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
308	**De Cecco Anna Maria**	De Cecco Anna Maria	Trasaghis	CM6	**38**	L.	111.516.000	L. 4.000.000	€	**2.065,83**
309	**Gortanutti Luigina**	Gortanutti Luigina	Arta Terme	CM1	**38**	L.	138.915.000	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
310	**Gallizia Elena**	Gallizia Elena	Moggio Ud.	CM2	**38**	L.	139.063.000	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
311	**Puntel Monica**	Puntel Monica	Paluzza	CM1	**38**	L.	141.567.161	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
312	**Martinelli Adriana**	Martinelli Adriana	Erto e Casso	CM4	**38**	L.	63.550.000	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
313	**Testen Rosalia**	Testen & C. snc	Tarvisio	CM2	**38**	L.	196.191.437	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
314	**Tolazzi Renato**	Tolazzi Renato	Moggio Ud.	CM2	**37**	L.	28.021.708	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
315	**De Crignis Luisa**	De Crignis Luisa	Ravascletto	CM1	**37**	L.	32.857.693	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
316	**Brandolini Nella**	Brandolini Nella	Venzone	CM6	**37**	L.	25.091.000	L. 4.000.000	€	**2.065,83**
317	**Muscarelli Concetta**	Muscarelli Concetta	Malborghetto - V.	CM2	**37**	L.	28.575.338	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
318	**Andreuzzi Michele**	Andreuzzi Michele	Meduno	CM5	**37**	L.	20.627.000	L. 4.000.000	€	**2.065,83**
319	**Borsatti Tiziana**	Borsatti Tiziana	Claut	CM4	**37**	L.	423.905.000	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
320	**Sanavro Anita**	Sanavro Anita	Frisanco	CM4	**37**	L.	5.128.000	L. 4.102.000	€	**2.118,51**
321	**Di Gallo Claudio**	Di Gallo Claudio	Zuglio	CM1	**37**	L.	31.886.575	L. 4.000.000	€	**2.065,83**
322	**Martucci Diana**	Martucci Diana	Malborghetto V.	CM2	**37**	L.	98.166.434	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
323	**Di Luca Vera**	Di Luca Vera	Castelnovo del Friuli	CM5	**37**	L.	180.201.192	L. 4.000.000	€	**2.065,83**
324	**Del Negro Adua**	Del Negro Adua & C. Snc	Sutrio	CM1	**37**	L.	74.866.061	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
325	**Lupieri Armando**	Lupieri Armando	Preone	CM1	**37**	L.	65.601.283	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
326	**Piussi Luisa**	Piussi Luisa	Chiusaforte	CM2	**37**	L.	164.411.432	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
327	**Della Mea Annamaria**	Della Mea Annamaria	Chiusaforte	CM2	**37**	L.	155.581.690	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
328	**Craighero Antonella**	Craighero Antonella	Treppo Carnico	CM1	**36**	L.	3.631.141	L. 2.905.000	€	**1.500,31**
329	**De Stefano Evelina Rosanna**	De Stefano Evelina Rosanna	Ovaro	CM1	**36**	L.	11.773.266	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
330	**Carlevaris Bianca**	Carlevaris Bianca	Ovaro	CM1	**36**	L.	16.898.145	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
331	**Muser Giulio**	Muser Giulio	Paluzza	CM1	**36**	L.	19.536.259	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
332	**Nodale Laura**	Nodale Laura	Sutrio	CM1	**36**	L.	29.380.736	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
333	**Cedolin Maria Michelina**	Cedolin Maria Michelina	Trasaghis	CM6	**36**	L.	67.013.000	L. 4.000.000	€	**2.065,83**
334	**Piemonte Vito**	Ganesh	Barcis	CM4	**36**	L.	31.730.530	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
335	**De Luca Elsa**	Bar Progresso di De Luca Elsa	Pinzano al Tagliamento	CM5	**36**	L.	37.836.759	L. 4.000.000	€	**2.065,83**
336	**Fabbro Laura**	Fabbro Laura	Zuglio	CM1	**36**	L.	16.399.345	L. 4.000.000	€	**2.065,83**
337	**Beltrame Carlo**	Charly s.n.c.	Frisanco	CM4	**36**	L.	66.877.211	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
338	**Fachin Cinzia**	Fachin Cinzia	Ampezzo	CM1	**36**	L.	60.651.163	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
339	**Vriz Elsa**	Vriz Elsa	Ovaro	CM1	**36**	L.	71.943.504	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
340	**Busolini Barbara**	Busolini Barbara	Ovaro	CM1	**36**	L.	61.373.370	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
341	**Parnasso Renato**	Parnasso Renato	Resiutta	CM2	**36**	L.	60.295.217	L. 8.000.000	€	**4.131,66**
342	**Furlan Regina**	Furlan Regina	Cimolais	CM4	**36**	L.	86.327.000	L. 8.000.000	€	**4.131,66**

343	Colledani Renata	La Bottega dell'Ortofrutta di Colledani Renata	Travesio	CM5	36	L.	124.191.114	L.	4.000.000	€	2.065,83
344	De Santa Alessandra	De Santa Alessandra & C. Snc	Paluzza	CM1	36	L.	94.332.122	L.	8.000.000	€	4.131,66
345	Picco Adelia	Picco Adelia	Bordano	CM6	36	L.	108.988.529	L.	4.000.000	€	2.065,83
346	Valent Roberta	Valent Roberta	Moggio Udinese	CM2	36	L.	1.017.063.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
347	Englaro Rosanna	Englaro Rosanna	Paluzza	CM1	36	L.	158.617.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
348	Chiapolino Elsa	Chiapolino Elsa	Sutrio	CM1	36	L.	196.135.870	L.	8.000.000	€	4.131,66
349	Moretti Santina	Albergo Canin di Moretti & C. sas	Resiutta	CM2	36	L.	177.176.426	L.	8.000.000	€	4.131,66
350	Zoffi Giuliano	Zoffi G. & C. Sas	Sutrio	CM1	36	L.	66.190.411	L.	8.000.000	€	4.131,66
351	Girardis Anna	Girardis Anna	Socchieve	CM1	36	L.	35.729.846	L.	8.000.000	€	4.131,66
352	Lorenzini Vittorio	Lorenzini Vittorio & C. s.n.c.	Vito d'Asio	CM5	36	L.	149.462.360	L.	8.000.000	€	4.131,66
353	Molaro Bianca	Molaro Bianca	Paularo	CM1	35	L.	8.513.178	L.	6.811.000	€	3.517,59
354	Fior Sara	Fior Sara	Ovaro	CM1	35	L.	26.484.895	L.	8.000.000	€	4.131,66
355	De Giorgio Elda	De Giorgio Elda	Forgaria nel Friuli	CM6	35	L.	28.449.386	L.	4.000.000	€	2.065,83
356	Repezza Gianfranco	Repezza Gianfranco	Arta Terme	CM1	35	L.	33.129.787	L.	8.000.000	€	4.131,66
357	Del Fabbro Lorena	Del Fabbro Lorena	Forni di Sopra	CM1	35	L.	35.369.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
358	Leschiutta Denis	Leschiutta Denis	Arta Terme	CM1	35	L.	28.417.416	L.	8.000.000	€	4.131,66
359	Sant Stefania	Bar La Sfera di Sant Stefania	Moggio Ud.	CM2	35	L.	35.839.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
360	Orlando Dino	Orlando Dino	Nimis	CM7	35	L.	43.255.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
361	Bellina Renato	Bellina Renato	Chiusaforte	CM2	35	L.	55.606.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
362	Tonegutti Carla	Al Giardino	Claut	CM4	35	L.	41.763.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
363	Tocco Bruna	Commerciante	Prepotto	CM8	35	L.	57.889.090	L.	8.000.000	€	4.131,66
364	Fabbro Maria	Fabbro Maria	Claut	CM4	35	L.	93.795.670	L.	8.000.000	€	4.131,66
365	Romanin Stefano	Romanin Stefano & C. Snc	Forni Avoltri	CM1	35	L.	68.056.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
366	Rupil Teresa	Rupil Teresa	Ovaro	CM1	35	L.	86.571.180	L.	8.000.000	€	4.131,66
367	Zollia Edo	Zollia Edo	Forni di Sotto	CM1	35	L.	70.444.830	L.	8.000.000	€	4.131,66
368	Coradazzi Severina	Coradazzi Severina	Ampezzo	CM1	35	L.	74.062.074	L.	8.000.000	€	4.131,66
369	Tosoni Roberta	Tosoni Roberta	Forgaria nel Friuli	CM6	35	L.	81.911.911	L.	4.000.000	€	2.065,83
370	Carlevaris Gianna	Carlevaris Gianna	Pontebba	CM2	35	L.	140.672.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
371	Muser Renzo	Muser Renzo	Paluzza	CM1	35	L.	9.374.754	L.	7.500.000	€	3.873,43
372	Reputin Luigi	Reputin Luigi	Paularo	CM1	34	L.	9.331.312	L.	7.465.000	€	3.855,35
373	Marcuzzi Maria	Marcuzzi Maria	Pinzano al Tagliamento	CM5	34	L.	20.752.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
374	Piazza Maria	Piazza Maria	Trasaghis	CM6	34	L.	32.690.896	L.	4.000.000	€	2.065,83
375	Dorigo Maria	Dorigo Maria	Ampezzo	CM1	34	L.	24.004.297	L.	8.000.000	€	4.131,66
376	Del Stabile Ottone	Del Stabile Ottone	Paluzza	CM1	34	L.	42.781.937	L.	8.000.000	€	4.131,66
377	Coradazzi Nice	Coradazzi Nice	Forni di Sopra	CM1	34	L.	44.911.226	L.	8.000.000	€	4.131,66
378	Maion Vittoria	Maion Vittoria	Sutrio	CM1	34	L.	33.673.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
379	De Santa Marcello	De Santa Marcello	Forni di Sopra	CM1	34	L.	32.297.696	L.	8.000.000	€	4.131,66
380	Lorenzini Bruna	Eredi Forabosco di Lorenzini B. & C. snc	Moggio Ud.	CM2	34	L.	45.744.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
381	Zuliani Cristina	Zuliani Cristina	Sutrio	CM1	34	L.	50.562.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
382	Minisini Adriana	Minisini Adriana Sas	Cavazzo Carnico	CM1	34	L.	77.608.000	L.	4.000.000	€	2.065,83

383	Clarino Nilla	Clarino Nilla	Forgaria nel Friuli	CM6	34	L.	47.419.080	L.	4.000.000	€ 2.065,83
384	Boz Attilio	Boz Attilio	Barcis	CM4	34	L.	63.823.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
385	Di Vora Milena	Di Vora Milena	Ovaro	CM1	34	L.	67.523.120	L.	8.000.000	€ 4.131,66
386	Bortolussi Mario	Bortolussi Mario	Castelnovo del Friuli	CM5	34	L.	52.596.000	L.	4.000.000	€ 2.065,83
387	Bagnariol Adriana	Bagnariol Adriana	Fanna	CM4	34	L.	68.289.286	L.	4.000.000	€ 2.065,83
388	Colledani Mirella	Colledani Mirella	Castelnovo del Friuli	CM5	34	L.	63.632.000	L.	4.000.000	€ 2.065,83
389	Orlando Carlo	Trattoria Al Cacciatore	Nimis	CM7	34	L.	46.091.266	L.	4.000.000	€ 2.065,83
390	Dereani Norma	Dereani Norma	Paularo	CM1	34	L.	1.400.580	L.	1.120.000	€ 578,43
391	Cecchini Elena	Cecchini Elena & C. Snc	Cavazzo Carnico	CM1	34	L.	88.148.827	L.	4.000.000	€ 2.065,83
392	Martini Luciana	Martini Luciana	Claut	CM4	34	L.	27.919.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
393	Madotto Flavia	Madotto Flavia	Resia	CM2	34	L.	135.911.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
394	Stella Raimonda	Stella Raimonda	Andreis	CM4	34	L.	22.508.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
395	Deotto Loreta	Deotto Loreta	Verzegnis	CM1	34	L.	53.365.774	L.	8.000.000	€ 4.131,66
396	Polo Fabio	Polo Fabio	Forni di Sotto	CM1	34	L.	58.939.693	L.	8.000.000	€ 4.131,66
397	Del Negro Francesca	Del Negro Francesca & Ottavio Snc	Paularo	CM1	34	L.	173.925.931	L.	8.000.000	€ 4.131,66
398	Azzaritti Elda	Azzaritti Elda	Meduno	CM5	33	L.	4.633.000	L.	2.780.000	€ 1.435,75
399	Gweinat Issa	Gweinat Issa	Travesio	CM5	33	L.	30.675.000	L.	4.000.000	€ 2.065,83
400	Binutti Andreina	Binutti andreina	Attimis	CM7	33	L.	26.345.982	L.	4.000.000	€ 2.065,83
401	Cavan Claudio	Cavan.Claudio	Pontebba	CM2	33	L.	43.004.951	L.	8.000.000	€ 4.131,66
402	Pitteri Giorgio	Pitteri Giorgio	Trasaghis	CM6	33	L.	52.942.137	L.	4.000.000	€ 2.065,83
403	Muser Lino	Muser Lino	Paluzza	CM1	33	L.	28.655.362	L.	8.000.000	€ 4.131,66
404	Contin Bruno	Contin Bruno	Arta Terme	CM1	33	L.	67.435.264	L.	8.000.000	€ 4.131,66
405	De Giusti Giovanni	De Giusti Giovanni	Claut	CM4	33	L.	678.926.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
406	Pittino Elia	Pittino Elia	Zuglio	CM1	33	L.	58.151.548	L.	4.000.000	€ 2.065,83
407	Pohar Adriana	Pohar Adriana	Tarvisio	CM2	33	L.	19.172.839	L.	8.000.000	€ 4.131,66
408	Belfio Norma	Belfio Norma	Forgaria nel Friuli	CM6	33	L.	154.757.412	L.	4.000.000	€ 2.065,83
409	Tamburlini Nadia	Tamburlini Nadia	Amaro	CM1	33	L.	101.019.548	L.	4.000.000	€ 2.065,83
410	Pellegrina Francesco	Pellegrina Francesco	Rigolato	CM1	33	L.	984.720	L.	788.000	€ 406,97
411	Gortani Maria	Gortani Maria	Arta Terme	CM1	32	L.	10.833.546	L.	8.000.000	€ 4.131,66
412	Simonetti Stefania	Il Pensiero di Simonetti Stefania	Moggio Ud.	CM2	32	L.	41.637.508	L.	8.000.000	€ 4.131,66
413	Boria Mario	Boria Mario	Villa Santina	CM1	32	L.	35.132.000	L.	4.000.000	€ 2.065,83
414	Ridolfo Concetta	Ridolfo Concetta	Trasaghis	CM6	32	L.	39.672.000	L.	4.000.000	€ 2.065,83
415	Candoni Fabrizia	Candoni Fabrizia	Paluzza	CM1	32	L.	26.846.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
416	Buzzi Lucio	Dopolavoro Ferr. di Buzzi L.	Pontebba	CM2	32	L.	27.917.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
417	Eder Tranquilla	Eder Tranquila	Forni Avoltri	CM1	32	L.	54.345.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
418	Bonitti Eliana	Bar "da Rico"	Attimis	CM7	32	L.	30.301.297	L.	4.000.000	€ 2.065,83
419	Picco Mara	Al Cacciatore di Picco Mara	Bordano	CM6	32	L.	70.334.000	L.	4.000.000	€ 2.065,83
420	Turcutto Maria Helena	Caffè Pierrot	Attimis	CM7	32	L.	34.505.826	L.	4.000.000	€ 2.065,83
421	De Luca Maria	De Luca Maria	Arta Terme	CM1	32	L.	49.348.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66
422	Merlino Erika	Bar Merlino di Merlino Erika	Moggio Ud.	CM2	32	L.	68.101.000	L.	8.000.000	€ 4.131,66

423	**Vuerich Esterina**	Vuerich Esterina	Pontebba	CM2	32	L.	54.679.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
424	**Sbaiz Silvana**	Sbaiz Silvana	Venzone	CM6	32	L.	93.473.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
425	**Romanin Miranda**	Romanin Miranda	Forni Avoltri	CM1	32	L.	25.256.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
426	**Sacchet Giuliana**	Sacchet Giuliana	Barcis	CM4	32	L.	28.370.855	L.	8.000.000	€	4.131,66
427	**Gollino Bianca**	Gollino Bianca	Cavazzo Carnico	CM1	31	L.	30.714.207	L.	4.000.000	€	2.065,83
428	**Lorenzi Manuele**	Lorenzi Manuele	Moggio Ud.	CM2	31	L.	160.804.271	L.	8.000.000	€	4.131,66
429	**Giarle Luigi**	Giarle Luigi	Arta Terme	CM1	31	L.	37.659.303	L.	8.000.000	€	4.131,66
430	**Nardini Pierina**	Nardini Pierina	Forgaria nel Friuli	CM6	31	L.	49.175.098	L.	4.000.000	€	2.065,83
431	**Zozzoli Graziana**	Zozzoli Graziana	Paularo	CM1	31	L.	53.512.655	L.	8.000.000	€	4.131,66
432	**Moro Giovanni**	Moro Giovanni	Paularo	CM1	31	L.	42.101.026	L.	8.000.000	€	4.131,66
433	**Englaro Andreina**	Englaro Andreina	Paluzza	CM1	31	L.	37.052.132	L.	8.000.000	€	4.131,66
434	**Caruzzi Samanta**	Da Willy	Attimis	CM7	31	L.	47.655.801	L.	4.000.000	€	2.065,83
435	**Polo Graziano**	Polo Graziano	Forni di Sotto	CM1	31	L.	36.062.378	L.	8.000.000	€	4.131,66
436	**Vidoni Denis**	Vidoni Denis	Forgaria nel Friuli	CM6	31	L.	61.160.176	L.	4.000.000	€	2.065,83
437	**Cozzarin Maria Paula**	Cozzarin Maria Paula	Bordano	CM6	31	L.	68.383.274	L.	4.000.000	€	2.065,83
438	**Biasioli Ketty**	Biasioli Ketty & B.S. Sas	Cavazzo Carnico	CM1	31	L.	64.676.592	L.	4.000.000	€	2.065,83
439	**Rigo Lorenzo**	Bar	Aviano	CM3	31	L.	1.396.400	L.	1.117.000	€	576,88
440	**Sittaro Raffaele**	Edicolante	San Leonardo	CM8	31	L.	14.878.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
441	**De Zorzi Sergio**	Osteria "Al Cacciatore"	Caneva	CM3	31	L.	23.631.464	L.	8.000.000	€	4.131,66
442	**Carraro Donatella**	Carraro Donatella	Forni di Sopra	CM1	31	L.	44.568.795	L.	8.000.000	€	4.131,66
443	**Coradazzi Vincenzo**	Coradazzi Vincenzo	Forni di Sopra	CM1	31	L.	52.678.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
444	**Cappellari Bianca**	Cappellari Bianca	Forni di Sopra	CM1	31	L.	60.446.688	L.	8.000.000	€	4.131,66
445	**Quaglia Roberta**	Quaglia Roberta	Sutrio	CM1	31	L.	61.747.244	L.	8.000.000	€	4.131,66
446	**De Prato Ginetta**	De Prato Ginetta	Arta Terme	CM1	31	L.	77.614.026	L.	8.000.000	€	4.131,66
447	**Dal Monte Donata**	Dal Monte Donata	Paularo	CM1	31	L.	25.773.679	L.	8.000.000	€	4.131,66
448	**Casati Gabriella**	Caffè Vecchio di Casati Gabriella	Pontebba	CM2	31	L.	79.395.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
449	**Corrado Ada**	Corrado Ada	Fanna	CM4	31	L.	119.074.379	L.	4.000.000	€	2.065,83
450	**Zanotto Severino**	Zanotto Severino	Resiutta	CM2	31	L.	4.065.267	L.	3.252.000	€	1.679,52
451	**Della Pietra Dirce**	Della Pietra Dirce	Ravascletto	CM1	31	L.	35.938.871	L.	8.000.000	€	4.131,66
452	**Puppini Pio**	Puppini Pio	Cavazzo Carnico	CM1	30	L.	13.064.034	L.	4.000.000	€	2.065,83
453	**Cucchiaro Maria**	Cucchiaro Maria	Trasaghis	CM6	30	L.	26.658.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
454	**Faion Caterina**	Faion Caterina	Meduno	CM5	30	L.	23.916.807	L.	4.000.000	€	2.065,83
455	**Tassinari Enrichetta**	Tassinari Enrichetta	Moggio Ud.	CM2	30	L.	32.370.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
456	**Clama Federica**	Clama Federica	Paularo	CM1	30	L.	60.622.421	L.	8.000.000	€	4.131,66
457	**Primus Luisa**	Primus Luisa	Paluzza	CM1	30	L.	44.396.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
458	**Copetti Giuseppino**	Copetti Giuseppino	Trasaghis	CM6	30	L.	61.331.818	L.	4.000.000	€	2.065,83
459	**Serafin Tiziana**	Serafin Tiziana	Ampezzo	CM1	30	L.	88.121.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
460	**Del Fabbro Giuliana**	Del Fabbro Giuliana	Forni Avoltri	CM1	30	L.	54.878.675	L.	8.000.000	€	4.131,66
461	**Hosnar Edoardo**	Hosnar Edoardo	Amaro	CM1	30	L.	48.227.861	L.	4.000.000	€	2.065,83
462	**Coletti Adele**	Coletti Adele	Forgaria nel Friuli	CM6	30	L.	81.564.025	L.	4.000.000	€	2.065,83

463	Schmolzer Christine	G. & G. s.a.s.	Attimis	CM7	30	L.	56.697.613	L.	4.000.000	€	2.065,83
464	Turisini Gianni	Bar da Mirella di Turisini Gianni	Trasaghis	CM6	30	L.	83.237.674	L.	4.000.000	€	2.065,83
465	De Martin Laura	De Martin Laura	Travesio	CM5	30	L.	46.359.655	L.	4.000.000	€	2.065,83
466	Bonitti Antonella	Bonitti Antonella	Tarvisio	CM2	30	L.	17.486.673	L.	8.000.000	€	4.131,66
467	Di Biasio Dorina	Di Biasio Dorina	Resia	CM2	30	L.	116.578.502	L.	8.000.000	€	4.131,66
468	Granzotti Renata	Granzotti Renata	Paluzza	CM1	29	L.	14.800.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
469	Sanna Graziella	Bar	Polcenigo	CM3	29	L.	36.054.262	L.	4.000.000	€	2.065,83
470	De Pauli Oneglia Anna	Trattoria Dal Dean	Nimis	CM7	29	L.	15.400.575	L.	4.000.000	€	2.065,83
471	Nosella Sonia	Nosella Sonia	Forgaria nel Friuli	CM6	29	L.	33.731.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
472	Garlatti Alice	Garlatti Alice	Forgaria nel Friuli	CM6	29	L.	33.413.560	L.	4.000.000	€	2.065,83
473	Sguassero Leonilla	Sguassero Leonilla	Arta Terme	CM1	29	L.	32.861.566	L.	8.000.000	€	4.131,66
474	Cedolin Giulio	Cedolin Giulio	Forni di Sopra	CM1	29	L.	62.444.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
475	Talamini Andreina	La Sedonera	Claut	CM4	29	L.	30.667.019	L.	8.000.000	€	4.131,66
476	Toffolo Giacomo	Toffolo Giacomo	Fanna	CM4	29	L.	25.314.092	L.	4.000.000	€	2.065,83
477	Mizzaro Elisabetta	Bar Marin	Meduno	CM5	29	L.	37.934.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
478	Maieron Luigina	Maieron Luigina	Arta Terme	CM1	29	L.	41.465.007	L.	8.000.000	€	4.131,66
479	Sartor Pierluigi	Sartor Pierluigi & C. Snc	Enemonzo	CM1	29	L.	40.548.267	L.	4.000.000	€	2.065,83
480	Maier Monica	Maier Monica	Paluzza	CM1	29	L.	65.029.173	L.	8.000.000	€	4.131,66
481	Marcon Marina	Marcon Marina	Pontebba	CM2	29	L.	54.660.671	L.	8.000.000	€	4.131,66
482	Baron Angela	Tavernetta di Baron A. & C. sas	Pontebba	CM2	29	L.	49.246.655	L.	8.000.000	€	4.131,66
483	Bianzan Primo	Bianzan Primo	Paularo	CM1	29	L.	64.826.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
484	Danelutti Luciana	Danelutti Luciana & C. Snc	Paluzza	CM1	29	L.	69.557.948	L.	8.000.000	€	4.131,66
485	De Reggi Nadia	De Reggi Nadia	Paluzza	CM1	29	L.	82.880.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
486	Screm Villi	Screm Villi	Paularo	CM1	29	L.	57.918.115	L.	8.000.000	€	4.131,66
487	Plai Rina	Plai Rina	Pontebba	CM2	28	L.	18.144.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
488	Matiz Fabio	Matiz Fabio	Paluzza	CM1	28	L.	27.510.857	L.	8.000.000	€	4.131,66
489	Moroso Barbara	Casallegra di Moroso Barbara	Pontebba	CM2	28	L.	33.521.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
490	Dionisio Anna Maria	Dionisio Anna Maria	Enemonzo	CM1	28	L.	35.921.309	L.	4.000.000	€	2.065,83
491	De Santa Fernanda	De Santa Fernanda	Forni di Sopra	CM1	28	L.	44.949.240	L.	8.000.000	€	4.131,66
492	Bergamini Olga	Bergamini Olga	Moggio Ud.	CM2	28	L.	49.888.713	L.	8.000.000	€	4.131,66
493	Zambelli Sessona Bruna	Zambelli Sessona Bruna	Arta Terme	CM1	28	L.	51.163.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
494	Bellina Luciana	Bellina Luciana	Venzone	CM6	28	L.	36.578.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
495	Talotti Fausta	Talotti Fausta	Arta Terme	CM1	28	L.	50.495.339	L.	8.000.000	€	4.131,66
496	Bredolo Agostino	Bredolo Agostino	Meduno	CM5	28	L.	36.365.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
497	Orlando Maurizio	Orlando Maurizio	Nimis	CM7	28	L.	76.203.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
498	Martini Valentina	Martini Valentina	Claut	CM4	28	L.	41.126.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
499	De Reggi Enzo	De Reggi Enzo	Arta Terme	CM1	28	L.	104.666.082	L.	8.000.000	€	4.131,66
500	Novelli Pasquale	Novelli Pasquale	Tarvisio	CM2	28	L.	22.033.960	L.	8.000.000	€	4.131,66
501	Martinoia Gianrino	Chalet dell'antico di Martinoia Gianrino & C. snc	Venzone	CM6	27	L.	8.413.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
502	Martina Cinzia	Martina Cinzia	Venzone	CM6	27	L.	41.355.303	L.	4.000.000	€	2.065,83

503	D'Agaro Roberta	Sidharta di D'Agaro Roberta	Venzone	CM6	27	L.	56.246.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
504	Martinoia Sandro	Martinoia Sandro	Venzone	CM6	27	L.	15.232.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
505	Montellato Bruna	Montellato Bruna	Cavasso Nuovo	CM4	27	L.	26.432.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
506	Englaro Remo	Englaro Remo	Paluzza	CM1	27	L.	32.456.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
507	De Franceschi Lorena	De Franceschi Lorena	Paluzza	CM1	27	L.	38.680.316	L.	8.000.000	€	4.131,66
508	Benta Rozalia	Benta Rozalia	Nimis	CM7	27	L.	20.698.824	L.	4.000.000	€	2.065,83
509	Delli Zotti Tarcisio	Delli Zotti Tarcisio	Paluzza	CM1	27	L.	28.968.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
510	Di Daniel Rosa	Di Daniel Rosa	Claut	CM4	27	L.	50.214.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
511	Gobbo Lionella	Gobbo Lionella	Cavasso Nuovo	CM4	27	L.	49.937.630	L.	4.000.000	€	2.065,83
512	Spangaro Cristina	Spangaro Cristina	Enemonzo	CM1	27	L.	35.752.306	L.	4.000.000	€	2.065,83
513	Contin Bruno	Contin Bruno & Carla S.a.s.	Pontebba	CM2	26	L.	29.427.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
514	Moro Patrizia	Pino Solitario	Nimis	CM7	26	L.	38.313.130	L.	4.000.000	€	2.065,83
515	Comelli Teresina	Comelli Teresina	Nimis	CM7	26	L.	41.162.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
516	Cecon Fernanda	Cecon Fernanda	Paluzza	CM1	26	L.	61.652.142	L.	8.000.000	€	4.131,66
517	Maieron Alberto	Mobil Stil Sas di Maieron Alberto	Paluzza	CM1	26	L.	47.321.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
518	D'Arpe Andrea	G.P.S. di D'Arpe Andrea	Paluzza	CM1	26	L.	8.164.949	L.	6.532.000	€	3.373,50
519	Scussolin Graziano	Acquagroup di Scussolin Graziano	Bordano	CM6	26	L.	53.734.921	L.	4.000.000	€	2.065,83
520	Coradazzi Gianfranca	Bar Al Fogolar di Coradazzi Gianfranca	Venzone	CM6	26	L.	52.121.474	L.	4.000.000	€	2.065,83
521	Scarsini Cristina	Scarsini Cristina & C. Snc	Enemonzo	CM1	26	L.	87.472.295	L.	4.000.000	€	2.065,83
522	Danella Maria Angela	Barbagigi di Danella Maria Angela & C. s.n.c.	Meduno	CM5	26	L.	102.044.726	L.	4.000.000	€	2.065,83
523	Cecconi Marina	Cecconi Marina	Pontebba	CM2	26	L.	18.542.072	L.	8.000.000	€	4.131,66
524	Florit Secondo	Florit Secondo	Villa Santina	CM1	26	L.	126.811.790	L.	4.000.000	€	2.065,83
525	Fabbro Margherita	Fabbro Margherita	Claut	CM4	26	L.	38.464.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
526	Soldano Benedetta	Idee di Soldano Benedetta	Venzone	CM6	25	L.	27.416.224	L.	4.000.000	€	2.065,83
527	Salerno Valentina	Alla trota del Cornappo	Nimis	CM7	25	L.	62.668.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
528	Englaro Elia	Englaro Elia	Paluzza	CM1	25	L.	61.445.632	L.	8.000.000	€	4.131,66
529	Coletti Giobatta	Titutacolor di Coletti Giobatta	Forgaria nel Friuli	CM6	25	L.	68.297.666	L.	4.000.000	€	2.065,83
530	Stefanutti Paola	Il matitone di Stefanutti Paola	Trasaghis	CM6	25	L.	75.812.248	L.	4.000.000	€	2.065,83
531	Plozner Osvaldo	Plozner Osvaldo	Paularo	CM1	25	L.	109.118.000	L.	8.000.000	€	4.131,66
532	De Monte Italo	De Monte Italo	Arta Terme	CM1	25	L.	165.000.640	L.	8.000.000	€	4.131,66
533	Colombo Fabio	Colombo Fabio	Forni di Sopra	CM1	25	L.	236.610.111	L.	8.000.000	€	4.131,66
534	Zoz Nadia	Zoz Nadia	Nimis	CM7	24	L.	18.380.587	L.	4.000.000	€	2.065,83
535	Saidero Marina	Alpin Sport di Saidero Marina	Venzone	CM6	24	L.	45.557.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
536	Clama Moreno	Clama Moreno	Paularo	CM1	24	L.	69.559.843	L.	8.000.000	€	4.131,66
537	Cibin Marisa	Cibin Marisa	Meduno	CM5	24	L.	69.564.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
538	Toscano Glaidys Ketty	Toscano Glaidys Kefty	Paularo	CM1	24	L.	77.223.257	L.	8.000.000	€	4.131,66
539	Medves Fernanda	Serenella Bomboniere	Nimis	CM7	23	L.	33.566.000	L.	4.000.000	€	2.065,83
540	Magistro Raoul	Magistro Raoul & C. Snc	Villa Santina	CM1	23	L.	46.527.548	L.	4.000.000	€	2.065,83
541	Cargnelutti Angela	Cargnelutti Angela	Villa Santina	CM1	23	L.	31.163.133	L.	4.000.000	€	2.065,83
542	Tomat Corrado	Tomat Corrado	Villa Santina	CM1	23	L.	53.358.000	L.	4.000.000	€	2.065,83

543	**Bresil Luigina**	Bresil Luigina	Pontebba	CM2	**23**	L.	76.612.000	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
544	**Rizzi Loredana**	Rizzi Loredana	Pontebba	CM2	**23**	L.	77.392.892	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
545	**Passon Fabrizio**	Passon Fabrizio	Venzone	CM6	**22**	L.	105.958.000	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
546	**Clapiz Maria Lucrezia**	Clapiz Maria Lucrezia	Venzone	CM6	**22**	L.	56.308.095	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
547	**Mian Angelina**	Mian Angelina	Meduno	CM5	**22**	L.	47.161.975	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
548	**Pellizotti Serena**	Pellizotti Serena	Paularo	CM1	**22**	L.	21.158.810	L.	8.000.000	€	**4.131,66**
549	**Meneghini Gianna**	Meneghini Gianna	Nimis	CM7	**21**	L.	41.521.000	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
550	**Fachin Virginia**	Fachin Virginia	Villa Santina	CM1	**21**	L.	36.385.636	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
551	**Tonello Patrizia**	F.lli Tonello di Tonello Sergio & C. snc	Venzone	CM6	**21**	L.	74.819.208	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
552	**Cimenti Maria Cristina**	Cimenti Maria Cristina	Villa Santina	CM1	**21**	L.	51.005.091	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
553	**Della Marina Gianfranca**	Forgiarini Erminia Della Marina	Venzone	CM6	**21**	L.	83.224.000	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
554	**Marmai Daniela**	Marmai Daniela	Villa Santina	CM1	**20**	L.	73.034.502	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
555	**Cozzi Sandro**	Cozzi Sandro	Villa Santina	CM1	**20**	L.	22.514.838	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
556	**Delle Case Emanuela**	Profumeria Due Elle	Nimis	CM7	**19**	L.	114.104.836	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
557	**Paschini Daria**	Paschini Daria	Villa Santina	CM1	**18**	L.	62.742.057	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
558	**Facchin Daniela**	Facchin Daniela	Villa Santina	CM1	**17**	L.	53.508.000	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
559	**Simonetti Renato**	Simonetti Renato	Villa Santina	CM1	**17**	L.	38.796.942	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
560	**Pellizzari Giuseppe**	P3 Floor di Pellizzari G. Snc	Villa Santina	CM1	**17**	L.	49.692.407	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
561	**Vidoni Rita**	Vidoni Rita	Villa Santina	CM1	**16**	L.	72.461.000	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
562	**Dolso Agostino**	Dolso Agostino & C. Sdf	Villa Santina	CM1	**16**	L.	77.126.850	L.	4.000.000	€	**2.065,83**
563	**Cimenti Giovanni**	Cimenti Giovanni	Villa Santina	CM1	**16**	L.	58.164.466	L.	4.000.000	€	**2.065,83**

Legenda

1 - Comunità Montana della Carnia
2 - Comunità Montana del Canal del Ferro – Valcanale
3 - Comunità Pedemontana del Livenza
4 - Comunità Montana Meduna – Cellina
5 - Comunità Montana Val d'Arzino – Val Cosa – Val Tramontina
6 - Comunità Montana del Gemonese
7 - Comunità Montana delle Valli del Torre
8 - Comunità Montana Valli del Natisone

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO: BORTOTTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2002, n. 383.

RECE 1260/1999, articolo 9, lettera m) - iniziativa comunitaria Leader+. Approvazione del complemento di programmazione da parte del comitato di sorveglianza. Presa d'atto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 20 del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999, che prevede l'iniziativa comunitaria Leader per il periodo di programmazione dei fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTA la comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee il 18 maggio 2000, riguardante l'avvio dell'iniziativa comunitaria denominata «Leader+»;

VISTO l'articolo 7, commi 91 e 92, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, che autorizza l'Amministrazione regionale a dare attuazione all'iniziativa comunitaria Leader+;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 3433 del 10 novembre 2000, con la quale si approva il Programma Leader+ regionale e si autorizza la trasmissione dello stesso al Ministero per le politiche agricole e forestali per il successivo inoltro alla Commissione europea;

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee del 19 novembre 2001, C(2001) 3563, con la quale è approvato il Programma Leader+ regionale nella versione che comprende le modificazioni e integrazioni intervenute nella fase di esame negoziale del programma stesso da parte dei servizi della Commissione e della competente struttura regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4291 del 19 dicembre 2001, con la quale si prende atto della citata decisione della Commissione europea C(2001) 3563;

ATTESO che, ai sensi degli articoli 9, lettera m), e 18, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1260/1999, e della citata Comunicazione 2000/C 139/05, il Programma è accompagnato da un complemento di programmazione, il quale ne specifica alcuni aspetti, e che tale complemento deve essere trasmesso alla Commissione entro tre mesi dall'approvazione del Programma;

ATTESO che, ai sensi del Programma Leader+ regionale, paragrafo 11.2, il complemento di programmazione è approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 80 del 22 gennaio 2002, con la quale viene costituito il Comitato di sorveglianza del Programma;

CONSIDERATO che il giorno 24 gennaio 2002, in due distinte riunioni, l'autorità di gestione del Programma, individuata nel Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, ha presentato ai tavoli di consultazione istituzionale e socio-economico richiamati dal Programma Leader+ regionale, paragrafo 14.2, la bozza di complemento di programmazione, ricevendo un ampio assenso sull'impostazione del medesimo;

VISTA la nota del Presidente del Consiglio regionale del 5 febbraio 2002, prot. n. 11/879-02(C.II, 371), con la quale si informa che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 1° febbraio 2002, ha espresso, a maggioranza, parere favorevole sulla bozza del complemento di programmazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 3;

VISTO il verbale della seduta dell'11 febbraio 2002 del Comitato di sorveglianza del Programma, con il quale si approva il complemento di programmazione, nel testo allegato al verbale;

RITENUTO di dover prendere atto della decisione del Comitato di sorveglianza;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

- di prendere atto dell'approvazione del complemento di programmazione del Programma Leader+ regionale da parte del Comitato di sorveglianza, nella seduta dell'11 febbraio 2002, nel testo allegato al presente atto quale sua parte sostanziale ed integrante.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

DEL

PROGRAMMA LEADER+ REGIONALE
2000 – 2006

APPROVATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA
CON DECISIONE C(2001) 3563 DEL 19 NOVEMBRE 2001

(Adottato dal Comitato di sorveglianza del Programma nella seduta dell'11 febbraio 2002)

SOMMARIO

FONTI, ABBREVIAZIONI, TERMINOLOGIA, SEGNI CONVENZIONALI

Fonti normative e istruzioni di carattere generale.

- Comunitarie:

- *Regolamento generale*: Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- *Regolamento n. 1159/2000*: Regolamento (CE) 1159/2000 del Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- *Regolamento n. 1685/2000*: Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- *Regolamento n. 68/2001:* Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- *Regolamento n. 69/2001*: Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- *Regolamento n. 70/2001:* Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- *Regolamento n. 438/2001*: Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/199 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- *Comunicazione*: Comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000, recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader+).

- Statali:

- *Legge 183/1987*: legge 16 aprile 1987, n. 183 (Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari);
- Decreto del Ministro del Tesoro del 21 ottobre 2000;
- Circolare del Ragioniere generale dello Stato n. 30, prot. n. 0075077, del 6 agosto 2001.

- Regionali:

- *LR 18/1996*: legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421);
- *LR 7/1999*: legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 (Nuove norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7)
- *LR 7/2000*: legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- *LR 4/2001*: legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2001)). I commi 91 e 92 dell'articolo 4 autorizzano l'Amministrazione regionale a dare attuazione al programma Leader+ regionale;

- *LR 26/2001*: legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 (Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adeguamento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato)
- Decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 (Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3". Approvazione);
- Decreto del Presidente della Regione n. 0344/Pres. del 19 settembre 2001 8 (Fondo Sociale Europeo – obiettivo 3 – 2000-2006. Approvazione modifica al Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3").

Documenti programmatici.
- Leader+:

- *PLR*: Programma Leader+ della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(2001) 3563 del 19 novembre 2001;
- *Complemento*: complemento di programmazione (art. 9, lett. m), del *Regolamento generale*) – è il presente documento.

- Altri programmi:

- *PSR*: Piano di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(2000) 2902 del 29 settembre 2000.

Terminologia.

- *GAL*: gruppo di azione locale, soggetto costituito in sede locale per programmare e attuare le azioni di sviluppo delle sezion2 1 e 2 dell'iniziativa Leader+;
- *Ente di formazione*: enti pubblici non territoriali o privati senza scopo di lucro aventi esplicitamente e statutariamente prevista tra i propri fini la formazione professionale (art. 4 del regolamento approvato con il decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres. del 2001);
- *PMI*: piccole e medie imprese, come definite dal *Regolamento n. 70/2001*, indipendentemente dalla natura giuridica (ditta individuale, società di persone, società di capitali, società cooperativa, ecc.);
- *PSL*: piano di sviluppo locale, elaborato dal GAL al fine di attuare le sezioni 1 e 2 dell'iniziativa Leader+.

Abbreviazioni e segni usati.

- *BUR*: Bollettino Ufficiale della Regione;
- §: paragrafo o sottoparagrafo del *PLR*, sempre seguito dal numero corrispondente.

CAPITOLO 1: IL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

I contenuti del Complemento.

L'art. 9, lett. m), del *Regolamento generale* definisce il *Complemento* come "il documento di attuazione della strategia e degli assi prioritari dell'intervento, contenente gli elementi dettagliati a livello di misura".

L'art. 18, paragrafo 3, del *Regolamento generale* indica i contenuti e, conseguentemente, l'articolazione del documento:

a) le misure di attuazione dei corrispondenti assi prioritari del programma operativo; la valutazione ex ante, conformemente all'art. 41, paragrafo 3, del *Regolamento generale*, delle misure quantificate se la loro natura lo consente; i corrispondenti indicatori di sorveglianza di cui all'art. 36 del *Regolamento generale*;

b) la definizione delle categorie di beneficiari finali delle misure;

c) il piano finanziario per misura, con la descrizione delle disposizioni adottate ai fini del cofinanziamento;

d) le misure che devono assicurare la pubblicità del programma operativo;

e) la descrizione delle modalità convenute fra la Commissione e lo Stato membro interessato ai fini dello scambio informatizzato, ove possibile, dei dati necessari a soddisfare le esigenze di gestione, sorveglianza e valutazione.

Per quanto riguarda l'informazione sul programma operativo di cui alla lettera d), il *Regolamento n. 1159/2000* prescrive l'inserimento nel *Complemento* di uno specifico "piano delle azioni di comunicazione", del quale il regolamento medesimo delinea finalità e linee d'attuazione.

Oltre a quanto prescritto dai regolamenti citati, nella redazione del *Complemento* bisogna tenere conto dei rinvii espliciti che il PLR fa al *Complemento* per una definizione maggiormente dettagliata di alcune specifiche questioni:

- criteri di selezione dei PSL e dei progetti di cooperazione territoriale (*PLR*, §§ 7.3.2 e 10.2.2);
- implementazione di obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità ambientale, tramite il coinvolgimento dell'autorità ambientale nella predisposizione del *Complemento* (*PLR*, § 9.1.1);
- meccanismi di finanziamento dei PSL e dei progetti di cooperazione territoriale (*PLR*, §§ 9.2.4 e 10.2.5).

A quanto esplicitamente rinviato al *Complemento*, bisogna aggiungere gli argomenti sui quali appare opportuna una definizione in sede di *Complemento*. Segnatamente:

- indicazioni operative per raggiungere l'obiettivo della concentrazione delle risorse e del numero dei GAL sovvenzionabili (*PLR*, § 5.1.8);
- descrizione unitaria delle procedure di selezione dei PSL e dei progetti di cooperazione territoriale (*PLR*, §§ 7.2, 7.3, 10.2.1 e 10.2.2);
- prefigurazione degli indicatori funzionali alla sorveglianza e alla valutazione del PLR, che verranno definiti dal Comitato di sorveglianza del PLR dopo la selezione dei PSL (*PLR*, §§ 11.3 e 13).

Rapporto tra il* Complemento *e il PLR. Specificità dell'iniziativa comunitaria Leader+.

La qualità del *Complemento* è in stretto rapporto con quella del *PLR*, nel senso che quanto più il *PLR* è dettagliato, tanto meno al *Complemento* rimane materia per un'ulteriore specificazione o determinazione.

Tale considerazione appare evidente se si ritiene che si debba il più possibile evitare una sovrapposizione dei due documenti, o una ridondanza del *Complemento* rispetto alle indicazioni già di per sé sufficienti del *PLR*. Infatti, appare opportuno che nelle questioni che il *PLR* definisce in maniera sufficientemente dettagliata e operativa non si intervenga, per quanto possibile, anche con il *Complemento*, poiché la sovrapposizione dei documenti potrebbe generare confusione, sia nella interpretazione delle "regole" dettate con i due documenti, sia nell'individuazione dello strumento di programmazione di volta in volta specificamente interessato da una interpretazione o da decisione (programma operativo o complemento di programmazione, con le loro distinte procedure di approvazione e i corrispondenti distinti ambiti di competenza e responsabilità a livello di amministrazioni cofinanziatrici).

Perciò, si eviterà di riproporre con il *Complemento* la materia che è già sufficientemente definita dal *PLR*, per non fare del *Complemento* un documento inutilmente e dannosamente ripetitivo, e si svilupperà il livello di programmazione peculiare al *Complemento* attraverso un richiamo puntuale al *PLR*, in modo da rendere evidente il rapporto tra i due documenti. Il richiamo avverrà attraverso il rinvio al testo del *PLR*, identificato con il numero di paragrafo o di sottoparagrafo preceduto dal simbolo §, e ai suoi allegati.

Infine, nella stesura del *Complemento* bisogna considerare la peculiarità della programmazione dell'iniziativa comunitaria Leader+, quale risulta dalla stessa *Comunicazione*, rispetto alla programmazione riferita agli obiettivi del *Regolamento generale*.

Infatti, non è sempre agevole seguire, nella programmazione dell'iniziativa Leader+, le indicazioni del *Regolamento generale*: si veda, infatti, la "forzatura" che si è dovuta operare a livello di *PLR* per rapportare alle indicazioni del *Regolamento generale* quelle della *Comunicazione* (*PLR*, § 4.2 e, per la qualificazione in termini "misura" del tema catalizzatore, *PLR*, § 5.1.2 e seguenti). A maggior ragione, le difficoltà si incontrano nella definizione del *Complemento*. Nello specifico, incidono sulla possibilità di applicare al *Complemento* lo stretto dettato del *Regolamento generale* soprattutto la natura e l'ampiezza delle opzioni lasciate ai GAL e il carattere fortemente integrato degli interventi (azioni) contemplati nel PSL. Questo ultimo elemento, in particolare, rende le "misure" dell'iniziativa Leader fortemente articolate e complesse, per nulla riconducibili alla dimensione delle misure in cui si articolano gli assi nei documenti di programmazione degli obiettivi (Art. 9, lett. j), del *Regolamento generale*).

CAPITOLO 2: AREA D'INTERVENTO

Il *PLR*, § 1, individua l'area d'intervento di Leader+.
L'area, delimitata applicando i parametri della densità di popolazione e della diminuzione della popolazione rispetto all'anno 1985 (*Regolamento generale*, art. 4, paragrafo 6), è costituita dai seguenti Comuni, che si elencano secondo la Provincia di appartenenza:

PROVINCIA DI PORDENONE: Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vivaro.

PROVINCIA DI UDINE: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Attimis, Bordano, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Magnano in Riviera, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Nimis, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Povoletto, Prato Carnico, Preone, Prepotto, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Torreano, Trasaghis, Treppo Carnico, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

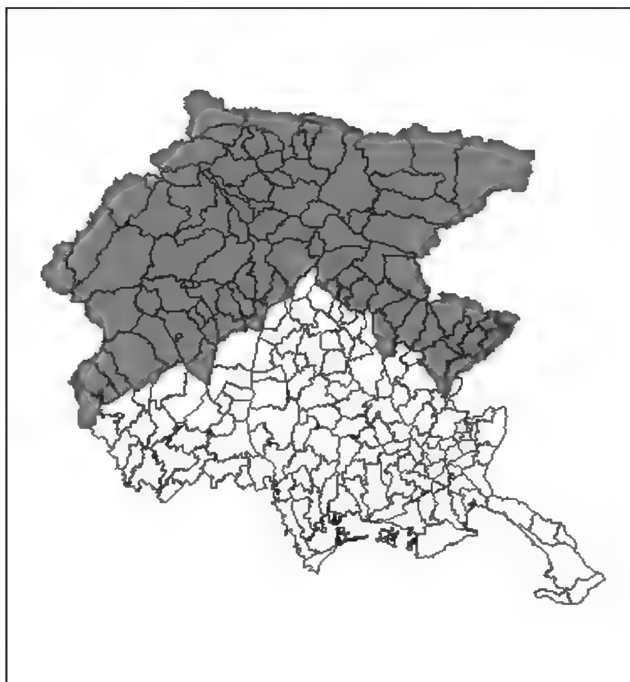


Figura 1.
Programma Leader+ regionale. Area d'intervento.

CAPITOLO 3: GLI ASSI E LE MISURE DEL PLR

La *Comunicazione* articola l'intervento Leader+ in *tre sezioni*:

- Sezione 1 – "Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato, fondate su un approccio ascendente e sul partenariato orizzontale";
- Sezione 2 – " Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale";
- Sezione 3 – " Creazione di una rete tra tutti i territori rurali della Comunità europea, beneficiari o meno di Leader+, e tutti gli operatori dello sviluppo rurale".

Sempre la *Comunicazione* precisa che, ai termini del *Regolamento generale*, le tre sezioni "fungono da assi prioritari" e che a tali assi se ne aggiunge un quarto per le spese di gestione, sorveglianza e valutazione del programma.

Conseguentemente il PLR, nell'individuare e circoscrivere i "temi catalizzatori" che, secondo la *Comunicazione*, devono caratterizzare la strategia pilota di sviluppo rurale proposta dal GAL tramite il PSL, li qualifica come *misure* e articola l'*asse* corrispondente nelle seguenti *misure*:

- Misura 1.1 – Miglioramento della qualità della vita nella montagna friulana (*PLR*, § 5.1.3.);
- Misura 1.2 – Valorizzazione delle risorse naturali e culturali della montagna friulana (*PLR*, § 5.1.4);
- Misura 1.3 – Potenziamento dei servizi a sostegno del sistema produttivo locale (*PLR*, § 5.1.5).

Inoltre, secondo quanto specificato nel *PLR*, § 5.1.6, vengono riconosciuti i costi di gestione sostenuti dai GAL per l'attuazione delle misure (ovvero, del PSL). Poiché, pur essendo tali tipi di costi inerenti all'attuazione delle misure, i GAL hanno la facoltà di proporre un PSL incentrato su azioni proprie di più misure (*PLR*, § 5.1.2), secondo quanto indicato dalla stessa *Comunicazione*, è opportuno che i suddetti costi siano evidenziati nell'ambito del corrispondente asse, e non siano ripartiti misura per misura e azione per azione; scelta, quest'ultima, che porrebbe problemi gestionali, per la complessità delle operazioni di imputazione, e di controllo pressoché irrisolvibili.

In secondo luogo, è quanto mai opportuno che siano evidenziati i costi delle azioni informative dei GAL non funzionali all'attuazione delle singole azioni, secondo il piano di azioni informative che i GAL dovranno formulare nell'ambito del PSL (*Regolamento n. 1159/2000*; *PLR,* § 8.2 e Allegato II, punto 3.6 dello schema di PSL).

Perciò, si prevede per l'asse 1 una misura 1.4, *trasversale* rispetto alle misure 1.1, 1.2 e 1.3 che indirizzano la strategia pilota della sezione 1 dell'iniziativa Leader+, la quale riguardi i costi suddetti.

Per quanto riguarda l'asse corrispondente alla Sezione 2 (asse 2) e l'asse relativo alla gestione, sorveglianza e valutazione del programma regionale (asse 3), il *PLR* non specifica una ulteriore articolazione in misure.

Nel primo caso (sezione 2, asse 2), del resto, il *PLR* fa rinvio alle misure dell'asse corrispondente alla Sezione 1, in base alla considerazione che la cooperazione deve dare continuità alle azioni intraprese a livello locale, e vi aggiunge l'attività svolta dai GAL ai fini dell'identificazione dei partner potenziali e dell'elaborazione dei progetti (*PLR*, § 5.2.2). Pertanto anche in questo caso appare opportuno prevedere, oltre ai progetti, una voce di spesa aggiuntiva.

Nel secondo caso (asse 3), invece, data la natura dell'asse, destinato a coprire soprattutto i costi della valutazione intermedia sostenuti dell'autorità di gestione, oltre ai costi, sempre a carico dell'autorità di gestione, relativi al funzionamento del Comitato di sorveglianza e al monitoraggio, non appare funzionale suddividere l'asse medesimo in misure.

Per quanto riguarda la Sezione 3, l'attuazione del relativo asse avviene a livello nazionale sotto la responsabilità del Ministero delle politiche agricole e forestali. Sotto, in chiusura del presente capitolo, si richiamano in un apposito paragrafo le linee essenziali, in termini di obiettivi e misure, dell'asse.

Pertanto, l'articolazione del PLR in *assi prioritari* e *misure* si configura nel modo seguente:

ASSE 1 (SEZIONE 1)

- **Misura 1.1 (tema catalizzatore).**
- **Misura 1.2 (tema catalizzatore).**
- **Misura 1.3 (tema catalizzatore).**
- **Misura 1.4 (misura trasversale)**:
  Sottomisura 1.4.1 – costi di gestione dei PSL;
  Sottomisura 1.4.2 – piano delle azioni informative a livello di PSL.

ASSE 2 (SEZIONE 2)

- **Misura 2.1: progetti di cooperazione.**
- **Misura 2.2: identificazione dei partner ed elaborazione progettuale.**

SEZIONE 3
Il relativo asse non viene attivato con il PLR (a livello regionale).

ASSE 3

In coerenza con questa struttura il *Complemento* specifica le modalità di attuazione degli assi prioritari del *PLR* attraverso schede di misura.

Le schede interessano gli assi 1, 2 e 3:

- le schede n. 1, n. 2 , n. 3 e n. 4 riguardano l'asse 1;
- le schede n. 5 e n. 6 riguardano l'asse 2;
- la scheda n. 7 riguarda l'asse 3.

Come specificato sopra non si ritiene di dover intervenire ulteriormente su aspetti dell'iniziativa comunitaria definiti in maniera esauriente dal *PLR*. Questi ultimi, quando si presenterà l'utilità di un richiamo, verranno descritti in maniera assai sintetica e saranno oggetto di rinvio al testo del *PLR*, identificato con il numero di paragrafo o di sottoparagrafo preceduto dal simbolo §, e ai suoi allegati.

Sezione 3 - Creazione di una rete: obiettivi e misure.

Obiettivi.

La strategia del Programma della Rete nazionale è funzionale al perseguimento in via prioritaria di due obiettivi globali:

- *favorire il consolidamento dell'approccio Leader sul territorio nazionale*, nel senso di promuovere una serie articolata di azioni per consentire la conoscenza, la valorizzazione e la diffusione delle esperienze migliori sul territorio nazionale;

- *stimolare la crescita delle cooperazione tra territori rurali*, come strumento chiave per rompere l'isolamento delle aree rurali, favorire la collaborazione e lo scambio delle esperienze tra territori e tra paesi, rafforzare la capacità progettuale e creare iniziative dotate di una adeguata massa critica.

Gli obiettivi globali si articolano a loro volta in una serie di obiettivi specifici che concorrono a precisare gli intendimenti del Programma.

Il primo obiettivo globale (*favorire il consolidamento dell'approccio Leader sul territorio nazionale*) è articolato in tre obiettivi specifici:

1. *capitalizzare e diffondere le esperienze e le buone pratiche*, in modo tale da consentire un reale rafforzamento della capacità progettuale e della qualità delle azioni realizzate con i PSL;
2. *rafforzare il parternariato orizzontale (all'interno dei GAL) e verticale (tra GAL e Regioni),* attraverso una azione di stimolo ad un migliore funzionamento: a) dei parternariati locali che fanno base ai GAL; b) delle strutture tecnico-amministrative e di animazione che operano nei GAL; c) delle relazioni di collaborazione tra GAL e Regioni;
3. *potenziare le basi e gli strumenti informativi sulle iniziative di sviluppo rurale*, per permettere una puntuale conoscenza delle caratteristiche e dell'evoluzione delle aree interessate e dei progetti attivati con l'iniziativa Leader+ ai principali attori coinvolti (Commissione europea, amministrazioni nazionali e regionali, GAL, reti regionali, ecc.).

Il secondo obiettivo globale (*stimolare la crescita delle cooperazione tra territori rurali*) è articolato in due obiettivi specifici:

1. *promuovere la formazione di paternariati efficaci tra i GAL e la capacità progettuale per la cooperazione*, sia di tipo transnazionale che interterritoriale, in modo che si creino le condizioni migliori per la nascita e l'avvio dei progetti di cooperazione;
2. *promuovere azioni di sistema* per un coordinamento delle modalità di attuazione e delle procedure relative alla cooperazione, al fine di garantire una elevata probabilità di successo ai progetti di cooperazione nella fase di gestione operativa.

Misure.

Il Programma della Rete nazionale prevede le seguenti due misure in funzione del perseguimento degli obiettivi sopra ricordati:

- **Misura I: Funzionamento dell'unità di animazione**.

  La misura è articolate in quattro *azioni*:

  I.1: Individuazione, analisi e divulgazione delle buone pratiche;

  I.2: Animazione e cambi di esperienze;

  I.3: banche dati e supporti informativi;

  I.4: Assistenza tecnica e monitoraggio dei progetti di cooperazione.

- **Misura II: Valutazione delle attività della Rete nazionale.**

Partecipazione alla Rete da parte dei GAL.

La partecipazione attiva alla Rete è obbligatoria per i GAL. La partecipazione comporta l'obbligo di mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie sulle azioni in corso o realizzate, sui risultati conseguiti, nonché la partecipazione alle varie attività (*Comunicazione*, punto 21).

SCHEDA N. 1

ASSE 1 - STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE A CARATTERE TERRITORIALE E INTEGRATO.

Misura 1.1 - Miglioramento della qualità della vita nella montagna friulana.

La misura, delineata nei suoi elementi fondamentali nel *PLR*, § 5.1.3 e Allegato I, comprende le seguenti *azioni*.

Azione 1.1.1. - Attività di informazione e animazione (forum, media, seminari, ecc.) sulle problematiche e opportunità di sviluppo territoriale.

Azione 1.1.2. - Orientamento individuale e familiare in relazione alle opportunità occupazionali nel territorio di residenza (progetti di collegamento scuola/territorio, diffusione della cultura imprenditoriale, ecc.)

Azione 1.1.3. - Formazione permanente a favore della popolazione.

Azione 1.1.4. - Qualificazione dei servizi esistenti.

Azione 1.1.5 - Introduzione sperimentale di nuovi servizi.

Azione 1.1.6. - Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

Azione 1.1.7. - Azioni di accompagnamento nella fase di accesso al mercato del lavoro e di incontro domanda/offerta (tutorship, sportelli locali di assistenza, banche dati locali, ecc.).

Azione 1.1.8. - Formazione professionale, anche di tipo imprenditoriale, rivolta a persone in cerca di occupazione.

Obiettivi.

- Azioni 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3:

  favorire lo sviluppo dell'identità locale, le progettualità individuali, familiari e collettive, lo sviluppo di conoscenze e competenze finalizzati al radicamento residenziale nell'area montana (*PLR*, § 5.1.3);
- Azioni 1.1.4, 1.1.5, 1.1.6:

  sperimentare nuove forme di organizzazione ed erogazione dei servizi pubblici e privati rivolti alla popolazione (*PLR*, § 5.1.3);
- Azioni 1.1.7, 1.1.8:

  favorire l'accesso al mercato del lavoro (*PLR*, § 5.1.3);

Area geografica di applicazione della misura.

Comuni indicati dal *PLR*, § 1.

Modalità di gestione delle azioni (operazioni), beneficiari finali , utilizzatori finali delle risorse e destinatari.

La tabella n. 1 individua, in relazione ad ogni azione, il "tracciato" del suo sviluppo attraverso i seguenti elementi:

1. *modalità di gestione*: il modo attraverso il quale singoli progetti (operazioni) attinenti all'azione vengono attuati. In particolare si individuano tre modi:

   a) *gestione diretta da parte del GAL*: definizione e realizzazione del progetto da parte del GAL;

   b) *trasferimento delle risorse al soggetto attuatore - responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica*: finanziamento, da parte del GAL, di un progetto proposto da un soggetto terzo, pubblico o privato che non opera a fini di lucro, in risposta ad un avviso pubblico;

   c) *aiuto ai sensi del Regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)*: sovvenzione a favore di imprese o di privati (per questi ultimi, in relazione ad attività di tipo commerciale, ancorché non condotta in forma d'impresa) per l'attuazione di progetti presentati in risposta a un bando, nel quadro dell'intervento contributivo "de minimis";

2. *beneficiari finali*: i soggetti che rivestono, in relazione alla modalità di gestione del progetto (operazione), il ruolo di beneficiario finale secondo la definizione del *Regolamento generale*, art. 9, lett. l), e del *Regolamento n. 1685/2000*, norma n. 1, punti 1.2 e 1.3;

3. *utilizzatori finali delle risorse*: i soggetti che utilizzano le risorse per l'attuazione del progetto (intestatari della documentazione giustificativa della spesa). Secondo le modalità di gestione dell'azione, possono coincidere con il beneficiario finale (modalità di cui alle lettere a) e b)) o possono essere i soggetti cui viene concesso l'aiuto da parte del GAL (modalità di cui alle lettera c));

4. *destinatari*: i soggetti, diversi dagli utilizzatori delle risorse, sui quali ricadono gli effetti positivi dell'azione.

Tabella n. 1

AZIONI	MODALITA' DI GESTIONE	BENEFICIARI FINALI (art. 9, lett. l) , del *Regolamento generale*)	UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE	DESTINATARI
Azione 1.1.1	Gestione diretta da parte del GAL	GAL	GAL	Popolazione, amministratori pubblici locali, operatori economici, forze sociali
Azione 1.1.2	Gestione diretta da parte del GAL	GAL	GAL	Popolazione
	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore- responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica	Enti locali, associazioni e fondazioni, enti di formazione, amministrazioni e istituti scolastici	Enti locali, associazioni e fondazioni, enti di formazione, amministrazioni e istituti scolastici	

AZIONI	MODALITA' DI GESTIONE	BENEFICIARI FINALI (art. 9, lett. l), del *Regolamento generale*)	UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE	DESTINATARI
Azione 1.1.3	Gestione diretta da parte del GAL	GAL	GAL	Popolazione
	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore- responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica	Enti locali, associazioni e fondazioni, enti di formazione, amministrazioni e istituti scolastici	Enti locali, associazioni e fondazioni, enti di formazione, amministrazioni e istituti scolastici	
Azione 1.1.4	Gestione diretta da parte del GAL	GAL	GAL	Popolazione
	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore- responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica	Enti locali, associazioni e fondazioni, aziende sanitarie ed ospedaliere, amministrazioni e istituti scolastici	Enti locali, associazioni e fondazioni, aziende sanitarie ed ospedaliere, amministrazioni e istituti scolastici	
	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	PMI	
Azione 1.1.5	Gestione diretta da parte del GAL	GAL	GAL	Popolazione
	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore- responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica	Enti locali, associazioni e fondazioni, aziende sanitarie ed ospedaliere, amministrazioni e istituti scolastici	Enti locali, associazioni e fondazioni, aziende sanitarie ed ospedaliere, amministrazioni e istituti scolastici	
	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	PMI	
Azione 1.1.6	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore- responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica	Enti locali, associazioni e fondazioni, aziende sanitarie ed ospedaliere, amministrazioni e istituti scolastici	Enti locali, associazioni e fondazioni, aziende sanitarie ed ospedaliere, amministrazioni e istituti scolastici	Popolazione
	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	PMI	

AZIONI	MODALITA' DI GESTIONE	BENEFICIARI FINALI (art. 9, lett. l) , del *Regolamento generale*)	UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE	DESTINATARI
Azione 1.1.7	Gestione diretta da parte del GAL	GAL	GAL	Popolazione
	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore- responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica	Enti locali, associazioni e fondazioni, enti di formazione, amministrazioni e istituti scolastici	Enti locali, associazioni e fondazioni, enti di formazione, amministrazioni e istituti scolastici	
Azione 1.1.8	Gestione diretta da parte del GAL	GAL (in quanto siano qualificabili come enti di formazione)	GAL(in quanto siano qualificabili come enti di formazione)	Popolazione
	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore- responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica	Enti di formazione, amministrazioni e istituti scolastici	Enti di formazione, amministrazioni e istituti scolastici	

In relazione alla singola azione vengono previste più modalità di attuazione.

La scelta riflette la necessità di tenere conto di diversi fattori:

- la diversità delle situazioni territoriali dal punto di vista della presenza dei soggetti che possano promuovere e realizzare i progetti;
- la possibilità che alcune azioni si indirizzino:

  - sia verso progetti proposti da soggetti "collettivi", pubblici o privati, compresi i GAL, espressione di interessi diffusi, a un livello di intervento diverso da quello degli aiuti (sovvenzioni) alle imprese;

  - sia verso progetti proposti da imprese che, soprattutto negli ultimi tempi, si sono costituite per rispondere ad esigenze primarie della popolazione;
- l'integrazione tra settori e piani d'intervento differenti, già sperimentata in Leader II e indicata dalla *Comunicazione* quale precipua caratteristica d'approccio allo sviluppo locale di Leader+.

Nell'attuazione della misura, nel quadro e nel rispetto del PSL, il GAL deve uniformarsi alle prescrizioni contenute nel *PLR*, §§ 12.1, 12.2, 12.3.

Le suddette prescrizioni dovranno essere rispettate, fatto salvo quanto attiene alla specifica e non delegabile responsabilità del GAL, anche dal soggetto attuatore cui è attribuita la committenza del progetto (beneficiario finale).

Classificazione delle azioni (operazioni) secondo il Regolamento n. 438/2001.

- *Azione 1.1.1*: **22, 1305;**
- *Azione 1.1.2*: **21;**
- *Azione 1.1.3*: **23;**
- *Azione 1.1.4*: **1305;**
- *Azione 1.1.5*: **1305;**
- *Azione 1.1.6*: **1305;**
- *Azione 1.1.7*: **21;**
- *Azione 1.1.8*: **22, 23.**

Nota sulla classificazione delle azioni per aree d'intervento: compiti del GAL.

Al fine di favorire l'approccio integrato allo sviluppo locale, non si ritiene di privilegiare, laddove sia possibile individuare per una singola azione più di una classificazione dell'area di intervento, un solo codice di classificazione, ma invece di indicare le possibili opzioni di classificazione, secondo gli obiettivi e le strategie specifici che verranno individuate a livello locale per conseguire gli obiettivi e concretizzare le strategie che il *PLR* definisce con riferimento all'analisi dell'intera area di applicazione dell'iniziativa comunitaria.

Perciò, *l'individuazione della aree d'intervento verrà ulteriormente specificata nel PSL.*

Poiché la rilevazione della categoria dell'intervento è strettamente funzionale al monitoraggio e alla valutazione del programma, essa verrà considerata in sede di definizione degli indicatori che verranno definiti dal comitato di sorveglianza dopo la selezione dei PLS (*PLR,* § 11.3).

Spese ammissibili.

- Acquisizione di servizi.
- Acquisto, noleggio e leasing di attrezzature (nel caso di attrezzature di tipo informatico o basate sull'uso di tecnologia informatica, sono compresi i programmi operativi ed applicativi (software)).
- Consulenze.
- Costi d'esercizio, compresi quelli relativi al personale appositamente assunto (nel caso di sperimentazione di nuovi servizi o di qualificazione, sempre in via sperimentale, di servizi esistenti.
- Produzione e diffusione di materiale informativo a stampa, multimediale e di tipo mass-mediale.
- Produzione e diffusione di materiale illustrativo-didattico.
- Ristrutturazione/adeguamento di immobili, se l'investimento non è l'elemento prevalente del progetto e non è superiore a 200.000 euro (esclusa manutenzione ordinaria).
- Visite di istruzione e scambi di esperienze.

Nel caso di progetti definiti e gestiti direttamente dal GAL, oltre alle spese suddette: spese per personale del GAL relative ad incarichi tecnici e specialistici inerenti all'Azione (distinti dagli incarichi attinenti alla gestione del PSL e gravanti sui costi generali di gestione del PSL).

Nel caso di attività formative, si applicano di norma le disposizioni regionali in materia di formazione adottate per gli interventi finanziati dal FSE, salvo casi specifici previamente valutati dall'autorità di gestione.

Dovranno inoltre essere rispettate le condizioni poste dal *PLR*, § 5.1.7, in relazione a:

- studi di fattibilità;
- investimenti per infrastrutture e strutture;
- certificazioni di qualità;
- formazione;
- aiuti nel settore agricolo;
- aiuti al settore turistico;
- rispetto delle aree SIC e dei parchi (misure di protezione ambientale).

Infine, in tema di ammissibilità delle spese trova piena applicazione il *Regolamento n. 1685/2000*.

Regimi di aiuto.

I regimi di aiuto previsti nel PSL si uniformano alle indicazioni del *PLR*, § 5.1.7 e Allegato I.

Di seguito si rammentano brevemente le indicazioni *fondamentali*, con l'avvertenza che il testo di riferimento rimane il *PLR*:

- gli aiuti generalmente concessi sono aiuti "de minimis", disciplinati dal *Regolamento n. 69/2001*, e il tasso di aiuto non può superare l'80% (cofinanziamento FEAOG, Orientamento: 40%; cofinanziamento nazionale: 40%, suddiviso tra Stato, 28%, e Regione, 12%) della spesa ammissibile ed effettivamente sostenuta;
- ai fini della concessione degli aiuti, per la definizione di PMI si fa riferimento al *Regolamento n. 70/2001*;
- nelle operazioni a favore delle imprese relative ad attività formativa, si applica il *Regolamento n. 68/2001.*

Cofinanziamenti.

I tassi di cofinanziamento della misura sono quelli del piano finanziario annesso al *Complemento.* Dati però la natura dell'iniziativa Leader, il carattere composito della misura e le opzioni che sia la *Comunicazione* sia il *PLR* offrono al GAL per definire un PSL quanto più possibile aderente ai bisogni territoriali, non appare corretto porre la condizione che essi siano rigidamente rispettati nei piani finanziari del singolo PSL. Perciò, il *PLR*, Allegato I, indica che la programmazione a livello locale, da parte del GAL, può muoversi tra il tasso massimo e il tasso minimo di cofinanziamento comunitario fissati dal *Regolamento generale* (rispettivamente, 50% e 25% della spesa ammissibile), fermo restando che il cofinanziamento nazionale, a sua volta ripartito tra statale e regionale, copre la quota pubblica in misura almeno pari a quella coperta dal cofinanziamento comunitario, ovvero assicura il *medesimo tasso di cofinanziamento.*

In relazione alla modalità di gestione dell'Azione consistente nel trasferimento delle risorse al soggetto attuatore - responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica, la quota a carico dei soggetti attuatori (privati e soggetti pubblici ad essi assimilabili, in quanto utilizzino risorse finanziarie proprie o trasferite per i fini istituzionali senza vincolo alcuno di destinazione) deve essere almeno pari al 10% della spesa ammessa.

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA1.1 – SPESA PREVISTA IN EURO

COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA						UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE				
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE		
4.587.200	3.147.200	1.573.600	1.573.600	1.101.520	472.080		1.440.000

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.1 – TASSI DI PARTECIPAZIONE (%)

COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA					UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE			
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE	
100	68,61	34,30	34,30	24,01	10,29	31,39

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.1 – TASSI DI PARTECIPAZIONE RIFERITI ALLA SPESA PUBBLICA (%)

TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
	FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
100	50	50	35	15

Identificazione degli indicatori di monitoraggio e valutazione.

Il comitato di sorveglianza definirà gli indicatori di monitoraggio e valutazione dopo l'approvazione dei PSL (*PLR*, § 11.3).

Per il monitoraggio e la valutazione della misura si opererà con quattro serie di indicatori: *finanziaria, fisica, di risultato, di impatto.*

Per quanto riguarda la serie di indicatori relativi all'avanzamento finanziario si considereranno:

– gli impegni e i pagamenti dell'Amministrazione regionale;

– gli impegni e i pagamenti dei GAL;

– i pagamenti del beneficiario finale.

Tutti i dati finanziari raccolti dovranno essere imputati alle quote di cofinanziamento (FEAOG, Stato, Regione, privati).

Il livello minimo di rilevazione sarà costituito:

– dalle misure, per quanto riguarda impegni e pagamenti dell'Amministrazione regionale;

– dalle azioni, per quanto riguarda impegni e pagamenti del GAL;

– dai progetti, per quanto riguarda i pagamenti del beneficiario finale.

Inoltre, il *PLR* prevede che il monitoraggio finanziario si basi non solo sui dati di avanzamento, ma anche sui dati previsionali, relativi ai trimestri successivi dell'anno in corso e alle annualità successive.

La cadenza delle rilevazioni è trimestrale.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto, come si è ricordato, il *PLR* demanda al comitato di sorveglianza l'adozione del set definitivo di indicatori, che, partendo dagli indicatori suggeriti dalla valutazione ex ante e tenendo conto dei PSL effettivamente selezionati, permetta di monitorare in maniera adeguata il programma regionale.

Inoltre, nell'individuare definitivamente gli indicatori si devono tenere presenti:

– le linee guida proposte dai servizi della Commissione europea nel novembre 2001, ovvero in tempi successivi alla redazione del *PLR* e del relativo rapporto di valutazione ex ante (*Guidelines for the Evaluation of LEADER+ Programmes)*;

– il sistema di scambio informatizzato dei dati di monitoraggio basato sull'uso del *software* "Monit2000" e, quindi, gli indicatori individuati nell'ambito di tale sistema (v. sotto, *Complemento*, capitolo 6).

Infine, se non appare possibile l'individuazione del set definitivo degli indicatori in assenza dei PSL, a maggior ragione è impossibile effettuare una quantificazione degli stessi.

Ciò detto, risulta utile proporre un ventaglio di indicatori fisici a titolo di orientamento per i GAL, individuato alla luce delle indicazioni del rapporto di valutazione ex ante del *PLR* e delle fonti tecniche citate.

AZIONI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI IMPATTO
Azione 1.1.1 Attività di informazione e animazione (forum, media, seminari, ecc.) sulle problematiche e opportunità di sviluppo territoriale.	N incontri, seminari; N azioni informative	N persone coinvolte	N nuove iniziative nel campo dell' associazionismo/iniziative locali; Tasso di variazione popolazione residente
Azione 1.1.2 Orientamento individuale e familiare in relazione alle opportunità occupazionali nel territorio di residenza (progetti di collegamento scuola/territorio, diffusione della cultura imprenditoriale, ecc.)	N incontri effettuati; N progetti sviluppati	N soggetti beneficiari; N famiglie coinvolte	Tasso di variazione occupazione giovanile e femminile; N nuove imprese avviate
Azione 1.1.3 Formazione permanente a favore della popolazione	N corsi; h/allievo realizzate	N allievi in uscita; % Soddisfazione dei corsisti	N nuove iniziative nel campo dell' associazionismo/iniziative locali; Tasso di variazione popolazione residente
Azione 1.1.4 Qualificazione dei servizi esistenti.	N progetti per tipologia; N partenariati creati; N studi	Tasso di variazione tasso di copertura della popolazione; % soddisfazione beneficiari	Tasso di variazione popolazione residente
Azione 1.1.5 Introduzione sperimentale di nuovi servizi.	N progetti per tipologia; N partenariati creati; N studi	Tasso di variazione tasso di copertura della popolazione; % soddisfazione beneficiari	Tasso di variazione popolazione residente
Azione 1.1.6. Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.	N progetti per tipologia	Variazione tasso di copertura della popolazione; % soddisfazione beneficiari	Tasso di variazione popolazione residente

AZIONI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI IMPATTO
Azione 1.1.7. Azioni di accompagnamento nella fase di accesso al mercato del lavoro di incontro domanda/offerta (tutorship, sportelli locali di assistenza, banche dati locali, ecc.).	N progetti; beneficiari per tipologia	% disoccupati che hanno usufruito dell'azione sul totale potenziale	Tasso di occupazione beneficiari un anno dopo
Azione 1.1.8. Formazione professionale, anche di tipo imprenditoriale, rivolta a persone in cerca di occupazione.	N corsi; h/allievo realizzate	N allievi in uscita; % soddisfazione dei corsisti	Tasso di occupazione beneficiari un anno dopo; N nuove imprese avviate

Obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità ambientale.

La mancanza di investimenti di tipo infrastrutturale, la limitazione posta agli investimenti strutturali, la natura delle azioni previste in relazione alla misura fanno sì che il PLR non possa generare un impatto significativo di senso negativo sull'ambiente.

Si tratterà tuttavia, di volta in volta, in relazione al singolo investimento di valutare gli effetti negativi e positivi che esso può produrre sull'ambiente, specie in situazioni ambientali caratterizzate da un particolare regime di tutela o da una particolare "delicatezza" degli equilibri esistenti. Perciò il *PLR*, § 5.1.7, prescrive per i settori o le tipologie di intervento in relazione ai quali si possono manifestare problemi di sostenibilità ambientale (turismo, aree protette), che si operi nel quadro delle norme di tutela del territorio.

Pertanto, il GAL avrà cura di valutare, nel caso concreto, la sussistenza delle condizioni che impongono l'adozione di una specifica valutazione ambientale e delle soluzione tecniche compatibili con la diagnosi d'impatto effettuata.

Anche per la valutazione della misura in termini di sostenibilità ambientale, come per la sua valutazione in termini di realizzazione fisica e di impatto socio-economico, appare necessario che si giunga a una definizione puntuale di indicatori alla luce dei PSL presentati ed effettivamente selezionati, sempre a cura del comitato di sorveglianza.

Nel *Complemento*, avuto riguardo per la finalità della misura, ci si limita a indicare, come orientamento per i GAL, i seguenti indicatori:

- n. di interventi di informazione ambientale/n. interventi attuati;
- n. di interventi di formazione ambientale/n. interventi attuati;
- n. di interventi a carattere preminentemente ambientale/n. di interventi attuati.

Inoltre, si richiede che in tutti gli interventi di informazione o formazione si preveda anche l'esposizione dei rischi ambientali derivanti dall'attività oggetto degli interventi e gli svantaggi che derivano dalla non considerazione degli stessi.

SCHEDA N. 2

ASSE 1 - STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE A CARATTERE TERRITORIALE E INTEGRATO.

Misura 1.2 – Valorizzazione delle risorse naturali e culturali della montagna.

La misura, delineata nei suoi elementi fondamentali nel *PLR*, § 5.1.4 e Allegato I, comprende le seguenti *azioni*.

Azione 1.2.1. - Sostegno alla costituzione e alla attività di reti e consorzi tra operatori locali per l'offerta integrata di prodotti locali (integrazione di filiera e/o di territorio).

Azione 1.2.2. - Sostegno alle attività culturali.

Azione 1.2.3. - Iniziative di promozione e commercializzazione.

Azione 1.2.4. - Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

Azione 1.2.5. - Certificazioni di qualità.

Azione 1.2.6. - Formazione professionale, rivolta a persone occupate, imprenditori, e operatori coinvolti nei progetti.

Azione 1.2.7. - Orientamento individuale e familiare, in relazione alla tematiche dell'ospitalità turistica.

Azione 1.2.8. - Formazione permanente a favore della popolazione.

Azione 1.2.9. - Formazione professionale, rivolta a persone disoccupate, occupate, imprenditori, e operatori coinvolti nei progetti.

Obiettivi.

- Azioni 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.2.6:

  realizzare interventi che si basano sull'utilizzo delle risorse naturali e culturali del territorio, con la finalità di integrare in rete le attività produttive e non, e di realizzare progetti di "eccellenza" (*PLR*, § 5.1.4);
- Azioni 1.2.7, 1.2.8, 1.2.9:

  diffondere una cultura dell'ospitalità presso la popolazione e le imprese (*PLR*, § 5.1.4);

Area geografica di applicazione della misura.

Comuni indicati dal *PLR*, § 1.

Modalità di gestione delle azioni (operazioni), beneficiari finali , utilizzatori finali delle risorse e destinatari.

La tabella n. 2 individua, in relazione ad ogni azione, il "tracciato" del suo sviluppo attraverso i seguenti elementi:

1. *modalità di gestione*: il modo attraverso il quale singoli progetti (operazioni) attinenti all'azione vengono attuati. In particolare si individuano quattro modi:

a) *gestione diretta da parte del GAL*: definizione e realizzazione del progetto da parte del GAL;

b) *trasferimento delle risorse al soggetto attuatore - responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica*: finanziamento, da parte del GAL, di un progetto proposto da un soggetto terzo, pubblico o privato che non opera a fini di lucro, in risposta ad un avviso pubblico;

c) *aiuto ai sensi del Regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)*: sovvenzione a favore di imprese o di privati (per questi ultimi, in relazione ad attività di tipo commerciale, ancorché non condotta in forma d'impresa) per l'attuazione di progetti presentati in risposta a un bando, nel quadro dell'intervento contributivo "de minimis";

d) *aiuto per i prodotti di cui all'Allegato I del Trattato per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)*: sovvenzione a favore di aziende agricole e di imprese operanti nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato, per l'attuazione di progetti presentati in risposta a un bando;

2. *beneficiari finali*: i soggetti che rivestono, in relazione alla modalità di gestione del progetto (operazione), il ruolo di beneficiario finale secondo la definizione del *Regolamento generale*, art. 9, lett. l), e del *Regolamento n. 1685/2000*, norma n. 1, punti 1.2 e 1.3;
3. *utilizzatori finali delle risorse*: i soggetti che utilizzano le risorse per l'attuazione del progetto (intestatari della documentazione giustificativa della spesa). Secondo le modalità di gestione dell'azione, possono coincidere con il beneficiario finale (modalità di cui alle lettere a) e b)) o possono essere i soggetti cui viene concesso l'aiuto da parte del GAL (modalità di cui alle lettere c) e d));
4. *destinatari*: i soggetti, diversi dagli utilizzatori delle risorse, sui quali ricadono gli effetti positivi dell'azione.

Tabella n. 2

<table>
<tr><th>AZIONI</th><th>MODALITA' DI GESTIONE</th><th>BENEFICIARI FINALI
(art. 9, lett. l) , del Regolamento generale)</th><th>UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE</th><th>DESTINATARI</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Azione 1.2.1</td><td>Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore-responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica</td><td>Enti locali, associazioni, consorzi ed enti di sviluppo pubblici, soggetti ed organizzazioni operanti nel settore turistico con finalità d'interesse pubblico</td><td>Enti locali, associazioni, consorzi ed enti di sviluppo pubblici,
soggetti ed organizzazioni operanti nel settore turistico con finalità d'interesse pubblico</td><td rowspan="3">Popolazione, aziende locali</td></tr>
<tr><td>Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)</td><td>GAL</td><td>Associazioni imprenditoriali, consorzi privati,
PMI,
privati che svolgono attività economica</td></tr>
<tr><td>Aiuto per i prodotti di cui all'Allegato I del Trattato per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)</td><td>GAL</td><td>Associazioni imprenditoriali, consorzi privati, aziende agricole, operatori collettivi (cooperative),
PMI (di trasformazione e commercializzazione dei prodotti interessati)</td></tr>
</table>

AZIONI	MODALITA' DI GESTIONE	BENEFICIARI FINALI (art. 9, lett. l) , del *Regolamento generale*)	UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE	DESTINATARI
Azione 1.2.2	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore-responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica	Enti locali, associazioni e fondazioni, amministrazioni e istituti scolastici	Enti locali, associazioni e fondazioni, amministrazioni e istituti scolastici	Popolazione, Enti locali, aziende locali
	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	PMI	
Azione 1.2.3	Gestione diretta da parte del GAL	GAL	GAL	Popolazione, aziende locali
	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore-responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica	Enti locali, associazioni, consorzi ed enti di sviluppo pubblici, soggetti ed organizzazioni operanti nel settore turistico con finalità d'interesse pubblico	Enti locali, associazioni, consorzi ed enti di sviluppo pubblici, soggetti ed organizzazioni operanti nel settore turistico con finalità d'interesse pubblico	
	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	Associazioni imprenditoriali, consorzi privati, PMI	
	Aiuto per i prodotti di cui all'Allegato I del Trattato per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	Associazioni imprenditoriali, operatori collettivi (cooperative), consorzi privati, aziende agricole singole o associate, PMI (di trasformazione e commercializzazione dei prodotti interessati)	

AZIONI	**MODALITA' DI GESTIONE**	**BENEFICIARI FINALI (art. 9, lett. l), del *Regolamento generale*)**	**UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE**	**DESTINATARI**
Azione 1.2.4	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore-responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica	Enti locali, consorzi ed enti di sviluppo pubblici	Enti locali, consorzi ed enti di sviluppo pubblici	Popolazione, aziende locali
	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	PMI, privati che svolgono attività economica	
	Aiuto per i prodotti di cui all'Allegato I del Trattato per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	Aziende agricole, PMI (di trasformazione e commercializzazione dei prodotti interessati)	
Azione 1.2.5	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore-responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica	Enti locali	Enti locali	Popolazione, Enti locali
	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	PMI	Aziende locali
	Aiuto per i prodotti di cui all'Allegato I del Trattato per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	Aziende agricole, PMI (di trasformazione e commercializzazione dei prodotti interessati)	
Azione 1.2.6	Gestione diretta da parte del GAL	GAL (in quanto siano qualificabili come enti di formazione)	GAL (in quanto siano qualificabili come enti di formazione)	Lavoratori dipendenti in PMI, in associazioni di categoria, enti pubblici, e lavoratori autonomi
	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore-responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura pubblica (bando)	Enti di formazione	Enti di formazione	

AZIONI	MODALITA' DI GESTIONE	BENEFICIARI FINALI (art. 9, lett. l), del *Regolamento generale*)	UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE	DESTINATARI
Azione 1.2.7	Gestione diretta da parte del GAL	GAL (in quanto siano qualificabili come enti di formazione)	GAL (in quanto siano qualificabili come enti di formazione)	Popolazione, associazioni, enti locali, soggetti ed organizzazioni operanti nel settore turistico con finalità d'interesse pubblico
	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore-responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica	Enti di formazione	Enti di formazione	
Azione 1.2.8	Gestione diretta da parte del GAL	GAL	GAL	Popolazione
Azione 1.2.9	Gestione diretta da parte del GAL	GAL (in quanto siano qualificabili come enti di formazione)	GAL (in quanto siano qualificabili come enti di formazione)	Persone coinvolte dalle azioni della misura 1.2
	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore-responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica	Enti di formazione	Enti di formazione	

In relazione alla singola azione vengono previste più modalità di attuazione.

La scelta riflette la necessità di tenere conto di diversi fattori:

- la diversità delle situazioni territoriali dal punto di vista della presenza dei soggetti che possano promuovere e realizzare i progetti;
- la possibilità che alcune azioni si indirizzino:

  - sia verso progetti proposti da soggetti "collettivi", pubblici o privati, compresi i GAL, espressione di interessi diffusi, a un livello di intervento diverso da quello degli aiuti (sovvenzioni) alle imprese;

  - sia verso progetti proposti da imprese;
- la necessità di operare una distinzione, in relazione all'applicazione delle normative relative agli aiuti, tra le imprese operanti nei settori in cui si può applicare l'aiuto "de minimis" (*Regolamento n. 69/2001)* e le imprese del settore interessato alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, nel quale il suddetto tipo di aiuto non trova applicazione;
- l'integrazione tra settori e piani d'intervento differenti, già sperimentata in Leader II e indicata dalla *Comunicazione* quale precipua caratteristica d'approccio allo sviluppo locale di Leader+.

Nell'attuazione della misura, nel quadro e nel rispetto del PSL, il GAL deve uniformarsi alle prescrizioni contenute nel *PLR*, §§ 12.1, 12.2, 12.3.

Le suddette prescrizioni dovranno essere rispettate, fatto salvo quanto attiene alla specifica e non delegabile responsabilità del GAL, anche dal soggetto attuatore cui è attribuita la committenza del progetto (beneficiario finale).

Classificazione delle azioni (operazioni) secondo il Regolamento n. 438/2001.

- *Azione 1.2.1*: **1304, 1305, 1310, 1311;**
- *Azione 1.2.2*: **1305, 1306, 1311, 22;**
- *Azione 1.2.3*: **1301, 1310, 1311;**
- *Azione 1.2.4*: **1305, 1310, 1311, 182;**
- *Azione 1.2.5*: **1305, 1306, 1312, 163, 172;**
- *Azione 1.2.6*: **113, 128, 167, 174, 24, 25;**
- *Azione 1.2.7*: **174, 24;**
- *Azione 1.2.8*: **22, 23.**
- *Azione 1.2.9*: **22.**

Nota sulla classificazione delle azioni per aree d'intervento: compiti del GAL.

Al fine di favorire l'approccio integrato allo sviluppo locale, non si ritiene di privilegiare, laddove sia possibile individuare per una singola azione più di una classificazione dell'area di intervento, un solo codice di classificazione, ma invece di indicare le possibili opzioni di classificazione, secondo gli obiettivi e le strategie specifici che verranno individuate a livello locale per conseguire gli obiettivi e concretizzare le strategie che il *PLR* definisce con riferimento all'analisi dell'intera area di applicazione dell'iniziativa comunitaria.

Perciò, *l'individuazione della aree d'intervento verrà ulteriormente specificata nel PSL.*

Poiché la rilevazione della categoria dell'intervento è strettamente funzionale al monitoraggio e alla valutazione del programma, essa verrà considerata in sede di definizione degli indicatori che verranno definiti dal comitato di sorveglianza dopo la selezione dei PLS (*PLR,* § 11.3).

Spese ammissibili.

- Acquisizione di servizi.
- Acquisto, noleggio e leasing di attrezzature (nel caso di attrezzature di tipo informatico o basate sull'uso di tecnologia informatica, sono compresi i programmi operativi ed applicativi (software)).
- Consulenze.
- Costi d'esercizio, compresi quelli relativi al personale appositamente assunto (nel caso di sperimentazione di nuovi servizi o di qualificazione, sempre in via sperimentale, di servizi esistenti.
- Partecipazione a fiere e realizzazione di campagne pubblicitarie.
- Produzione e diffusione di materiale informativo a stampa, multimediale e di tipo mass-mediale.
- Produzione e diffusione di materiale illustrativo-didattico, anche di tipo scientifico.
- Ristrutturazione/adeguamento di immobili, se l'investimento non è l'elemento prevalente del progetto e non è superiore a 200.000 euro (esclusa manutenzione ordinaria).
- Realizzazione di eventi culturali.
- Studi e ricerche.
- Visite di istruzione e scambi di esperienze.

Nel caso di progetti definiti e gestiti direttamente dal GAL, oltre alle spese suddette: spese per personale del GAL relative ad incarichi tecnici e specialistici inerenti all'Azione (distinti dagli incarichi attinenti alla gestione del PSL e gravanti sui costi generali di gestione del PSL).

Nel caso di attività formative, si applicano di norma le disposizioni regionali in materia di formazione adottate per gli interventi finanziati dal FSE, salvo casi specifici previamente valutati dall'autorità di gestione.

Dovranno inoltre essere rispettate le condizioni poste dal *PLR*, § 5.1.7, in relazione a:

- studi di fattibilità;
- investimenti per infrastrutture e strutture;
- certificazioni di qualità;
- formazione;
- aiuti nel settore agricolo;
- aiuti al settore turistico;
- rispetto delle aree SIC e dei parchi (misure di protezione ambientale).

Infine, in tema di ammissibilità delle spese trova piena applicazione il *Regolamento n. 1685/2000.*

Regimi di aiuto.

I regimi di aiuto previsti nel PSL si uniformano alle indicazioni del *PLR*, § 5.1.7 e Allegato I.

Di seguito si rammentano brevemente le indicazioni *fondamentali*, con l'avvertenza che il testo di riferimento rimane il *PLR*:

- gli aiuti generalmente concessi sono aiuti "de minimis", disciplinati dal *Regolamento n. 69/2001*, e il tasso di aiuto non può superare l'80% (cofinanziamento FEAOG, Orientamento: 40%; cofinanziamento nazionale: 40%, suddiviso tra Stato, 28%, e Regione, 12%) della spesa ammissibile ed effettivamente sostenuta;
- gli aiuti riguardanti il settore agricolo, escluso dalle disposizioni del *Regolamento n. 69/2001*, si devono uniformare ai regimi d'aiuto previsti dal PSR della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, oppure, se difformi, essi sono applicabili esclusivamente a conclusione positiva della procedura di notifica ai sensi degli artt. 87 e 88 dal Trattato. Nel caso di uniformità ai regimi previsti dal PSR non è richiesta la notifica alla Commissione europea;
- ai fini della concessione degli aiuti, per la definizione di PMI si fa riferimento al *Regolamento n. 70/2001*;
- nelle operazioni a favore delle imprese relative ad attività formativa, si applica il *Regolamento n. 68/2001.*

Cofinanziamenti.

I tassi di cofinanziamento della misura sono quelli del piano finanziario annesso al *Complemento.* Dati però la natura dell'iniziativa Leader, il carattere composito della misura e le opzioni che sia la *Comunicazione* sia il *PLR* offrono al GAL per definire un PSL quanto più possibile aderente ai bisogni territoriali, non appare corretto porre la condizione che essi siano rigidamente rispettati nei piani finanziari del singolo PSL. Perciò, il *PLR*, Allegato I, indica che la programmazione a livello locale, da parte del GAL, può muoversi tra il

tasso massimo e il tasso minimo di cofinanziamento comunitario fissati dal *Regolamento generale* (rispettivamente, 50% e 25% della spesa ammissibile), fermo restando che il cofinanziamento nazionale, a sua volta ripartito tra statale e regionale, copre la quota pubblica in misura almeno pari a quella coperta dal cofinanziamento comunitario, ovvero assicura il *medesimo tasso di cofinanziamento.*

In relazione alla modalità di gestione dell'Azione consistente nel trasferimento delle risorse al soggetto attuatore - responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica, la quota a carico dei soggetti attuatori (privati e soggetti pubblici ad essi assimilabili, in quanto utilizzino risorse finanziarie proprie o trasferite per i fini istituzionali senza vincolo alcuno di destinazione) deve essere almeno pari al 10% della spesa ammessa.

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.2 – SPESA PREVISTA IN EURO

COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA					UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE			
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE	
5.355.200	3.147.200	1.573.600	1.573.600	1.101.520	472.080	2.208.000

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.2 – TASSI DI PARTECIPAZIONE (%)

COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA					UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE			
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE	
100	58,77	29,38	29,38	20,57	8,81	41,23

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.2 – TASSI DI PARTECIPAZIONE RIFERITI ALLA SPESA PUBBLICA (%)

TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
	FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
100	50	50	35	15

Identificazione degli indicatori di monitoraggio e valutazione.

Il comitato di sorveglianza definirà gli indicatori di monitoraggio e valutazione dopo l'approvazione dei PSL (*PLR*, § 11.3).

Per il monitoraggio e la valutazione della misura si opererà con quattro serie di indicatori: *finanziaria, fisica, di risultato, di impatto.*

Per quanto riguarda la serie di indicatori relativi all'avanzamento finanziario si considereranno:

– gli impegni e i pagamenti dell'Amministrazione regionale;

– gli impegni e i pagamenti dei GAL;

– i pagamenti del beneficiario finale.

Tutti i dati finanziari raccolti dovranno essere imputati alle quote di cofinanziamento (FEAOG, Stato, Regione, privati).

Il livello minimo di rilevazione sarà costituito:

– dalle misure, per quanto riguarda impegni e pagamenti dell'Amministrazione regionale;

– dalle azioni, per quanto riguarda impegni e pagamenti del GAL;

– dai progetti, per quanto riguarda i pagamenti del beneficiario finale.

Inoltre, il *PLR* prevede che il monitoraggio finanziario si basi non solo sui dati di avanzamento, ma anche sui dati previsionali, relativi ai trimestri successivi dell'anno in corso e alle annualità successive.

La cadenza delle rilevazioni è trimestrale.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto, come si è ricordato, il *PLR* demanda al comitato di sorveglianza l'adozione del set definitivo di indicatori, che, partendo dagli indicatori suggeriti dalla valutazione ex ante e tenendo conto dei PSL effettivamente selezionati, permetta di monitorare in maniera adeguata il programma regionale.

Inoltre, nell'individuare definitivamente gli indicatori si devono tenere presenti:

– le linee guida proposte dai servizi della Commissione europea nel novembre 2001, ovvero in tempi successivi alla redazione del PLR e del relativo rapporto di valutazione ex ante (*Guidelines for the Evaluation of LEADER+ Programmes)*;

– il sistema di scambio informatizzato dei dati di monitoraggio basato sull'uso del *software* "Monit2000" e, quindi, gli indicatori individuati nell'ambito di tale sistema (v. sotto, *Complemento*, capitolo 6).

Infine, se non appare possibile l'individuazione del set appropriato degli indicatori in assenza dei PSL, a maggior ragione è impossibile effettuare una quantificazione degli stessi.

Ciò detto, risulta utile proporre un ventaglio di indicatori fisici a titolo di orientamento per i GAL, individuato alla luce delle indicazioni del rapporto di valutazione ex ante del *PLR* e delle fonti tecniche citate.

AZIONI	**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**	**INDICATORI DI RISULTATO**	**INDICATORI DI IMPATTO**
Azione 1.2.1. Sostegno alla costituzione e alla attività di reti e consorzi tra operatori locali per l'offerta integrata di prodotti locali (integrazione di filiera e/o di territorio).	N progetti; N operatori partecipanti all'azione	% imprese messe in rete sul totale potenziale; N imprese che offrono prodotti integrati; % operatori soddisfatti	Variazione valore della produzione (ricavi di vendita); Tasso di variazione occupazione; N nuovi mercati raggiunti
Azione 1.2.2. Sostegno alle attività culturali.	N organizzazioni sovvenzionate; N progetti sovvenzionati	% organizzazioni sovvenzionate sul totale potenziale	Tasso di variazione occupazione nei settori collegati alle attività culturali; Nuove iniziative nel campo dell'associazionismo/iniziative locali
Azione 1.2.3. Iniziative di promozione e commercializzazione.	N progetti realizzati per tipologia; N azioni promozionali	% imprese coinvolte sul totale potenziale	Variazione valore della produzione (ricavi di vendita); Tasso di variazione occupazione; N nuove imprese legate ai prodotti tipici

AZIONI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI IMPATTO
Azione 1.2.4. Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.	N siti; N progetti di informatizzazione realizzati	% aziende coinvolte sul totale potenziale; N accessi internet; valore acquisti/vendite via internet	Variazione valore della produzione (ricavi di vendita); Tasso di variazione occupazione; N nuovi mercati raggiunti
Azione 1.2.5. Certificazioni di qualità.	N consulenze finanziate	% aziende certificate sul totale potenziale	Variazione valore della produzione (ricavi di vendita)
Azione 1.2.6. Formazione professionale, rivolta a persone occupate, imprenditori, e operatori coinvolti nei progetti.	N corsi; h/allievo realizzate	% aziende coinvolte sul totale potenziale; % allievi che concludono il corso	% beneficiari occupati un anno dopo; Variazione valore della produzione (ricavi di vendita)
Azione 1.2.7. Orientamento individuale e familiare, in relazione alla tematiche dell'ospitalità turistica	N incontri effettuati; N progetti sviluppati	N soggetti; N famiglie coinvolte	N nuove imprese nel settore turistico; Tasso di variazione presenze turistiche dopo due anni
Azione 1.2.8. Formazione permanente a favore della popolazione.	N corsi; h/allievo realizzate	% allievi che concludono il corso	% beneficiari occupati un anno dopo nel settore del turismo/sviluppo locale; Tasso di variazione presenze turistiche dopo due anni
Azione 1.2.9. Formazione professionale, rivolta a persone disoccupate, occupate, imprenditori, e operatori coinvolti nei progetti.	N corsi; h/allievo realizzate	% aziende coinvolte sul totale potenziale; % allievi che concludono il corso	% beneficiari occupati un anno dopo nel settore del turismo/sviluppo locale; Tasso di variazione presenze turistiche dopo due anni

Obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità ambientale.

La mancanza di investimenti di tipo infrastrutturale, la limitazione posta agli investimenti strutturali, la natura delle azioni previste in relazione alla misura fanno sì che il *PLR* non possa generare un impatto significativo di senso negativo sull'ambiente.

Si tratterà tuttavia, di volta in volta, in relazione al singolo investimento di valutare gli effetti negativi e positivi che esso può produrre sull'ambiente, specie in situazioni ambientali caratterizzate da un particolare regime di tutela o da una particolare "delicatezza" degli equilibri esistenti. Perciò il *PLR*, § 5.1.7, prescrive per i settori o le tipologie di intervento in relazione ai quali si possono manifestare problemi di sostenibilità ambientale (turismo, aree protette), che si operi nel quadro delle norme di tutela del territorio.

Pertanto, il GAL avrà cura di valutare, nel caso concreto, la sussistenza delle condizioni che impongono l'adozione di una specifica valutazione ambientale e delle soluzione tecniche compatibili con la diagnosi d'impatto effettuata.

Anche per la valutazione della misura in termini di sostenibilità ambientale, come per la sua valutazione in termini di realizzazione fisica e di impatto socio-economico, appare necessario che si giunga a una definizione puntuale di indicatori alla luce dei PSL presentati ed effettivamente selezionati, sempre a cura del comitato di sorveglianza.

Nel *Complemento*, avuto riguardo per la finalità della misura, ci si limita a indicare, come orientamento per i GAL, i seguenti indicatori:

- n. di interventi di informazione ambientale/n. interventi attuati;
- n. di interventi di formazione ambientale/n. interventi attuati.

Inoltre, si richiede che in tutti gli interventi di informazione o formazione si preveda anche l'esposizione dei rischi ambientali derivanti dall'attività oggetto degli interventi e gli svantaggi che derivano dalla non considerazione degli stessi.

SCHEDA N. 3

ASSE 1 - STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE A CARATTERE TERRITORIALE E INTEGRATO.

Misura 1.3 – Potenziamento dei servizi a sostegno del sistema produttivo.

La misura, delineata nei suoi elementi fondamentali nel *PLR*, § 5.1.5 e Allegato I, comprende le seguenti *azioni*.

Azione 1.3.1. - Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

Azione 1.3.2. - Sostegno alla costituzione e alla attività di reti e consorzi tra PMI.

Azione 1.3.3. - Introduzione di servizi innovativi (tutoraggio, pacchetti integrati di servizi, ecc.).

Azione 1.3.4. - Sostegno alla fase di star-up di nuove imprese, anche attraverso attività di tutoring e mentoring.

Azione 1.3.5. - Interventi per favorire e sostenere i processi di trasmissione di impresa ed il ricambio generazionale degli imprenditori.

Azione 1.3.6. - Utilizzo di nuove tecnologie informatiche.

Azione 1.3.7. - Formazione e sperimentazione sul campo di nuove figure (tutor aziendali) in grado di favorire il rapporto scuola/lavoro e la qualificazione degli occupati (formazione continua), di migliorare la qualità della formazione agli apprendisti, ecc.

Azione 1.3.8 - Sperimentazione di forme innovative di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro.

Obiettivi.

- Azioni 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3:
  innalzare la competitività delle imprese esistenti (*PLR*, § 5.1.5);
- Azioni 1.3.4, 1.3.5:
  favorire la nascita di nuove imprese ed il ricambio generazionale degli imprenditori (*PLR*, § 5.1.5);
- Azioni 1.3.6, 1.3.7, 1.3.8:
  promuovere un migliore incontro tra domanda ed offerta di lavoro (dal lato delle imprese), attraverso la sperimentazione di modalità innovative quali teleformazione, tutoraggio aziendale, servizi di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro (*PLR*, § 5.1.5);

Area geografica di applicazione della misura.

Comuni indicati dal *PLR*, § 1.

Modalità di gestione delle azioni (operazioni), beneficiari finali , utilizzatori finali delle risorse e destinatari.

La tabella n. 3 individua, in relazione ad ogni azione, il "tracciato" del suo sviluppo attraverso i seguenti elementi:

1. *modalità di gestione*: il modo attraverso il quale singoli progetti (operazioni) attinenti all'azione vengono attuati. In particolare si individuano quattro modi:
   a) *gestione diretta da parte del GAL*: definizione e realizzazione del progetto da parte del GAL;
   b) *trasferimento delle risorse al soggetto attuatore - responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica*: finanziamento, da parte del GAL, di un progetto proposto da un soggetto terzo, pubblico o privato che non opera a fini di lucro, in risposta ad un avviso pubblico;
   c) *aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)*: sovvenzione a favore di imprese o di privati (per questi ultimi, in relazione ad attività di tipo commerciale, ancorché non condotta in forma d'impresa) per l'attuazione di progetti presentati in risposta a un bando, nel quadro dell'intervento contributivo "de minimis";
   d) *aiuto per i prodotti di cui all'Allegato I del Trattato per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)*: sovvenzione a favore di aziende agricole e di imprese operanti nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato, per l'attuazione di progetti presentati in risposta a un bando;
2. *beneficiari finali*: i soggetti che rivestono, in relazione alla modalità di gestione del progetto (operazione), il ruolo di beneficiario finale secondo la definizione del *Regolamento generale*, art. 9, lett. l), e del *Regolamento n. 1685/2000*, norma n. 1, punti 1.2 e 1.3;
3. *utilizzatori finali delle risorse*: i soggetti che utilizzano le risorse per l'attuazione del progetto (intestatari della documentazione giustificativa della spesa). Secondo le modalità di gestione dell'azione, possono coincidere con il beneficiario finale (modalità di cui alle lettere a) e b)) o possono essere i soggetti cui viene concesso l'aiuto da parte del GAL (modalità di cui alle lettere c) e d));
4. *destinatari*: i soggetti, diversi dagli utilizzatori delle risorse, sui quali ricadono gli effetti positivi dell'azione.

Tabella n. 3

AZIONI	MODALITA' DI GESTIONE	BENEFICIARI FINALI (art. 9, lett. l) , del *Regolamento generale*)	UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE	DESTINATARI
Azione 1.3.1	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica	GAL	PMI	Aziende locali
	Aiuto per i prodotti di cui all'Allegato I del Trattato per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	Aziende agricole, PMI (di trasformazione e commercializzazione dei prodotti interessati)	Aziende agricole locali
Azione 1.3.2	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	PMI, consorzi tra PMI, associazioni imprenditoriali	Aziende locali
Azione 1.3.3	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	PMI, consorzi tra PMI, associazioni imprenditoriali	Aziende locali
	Aiuto per i prodotti di cui all'Allegato I del Trattato per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	Aziende agricole, PMI (di trasformazione e commercializzazione dei prodotti interessati), consorzi tra PMI (di trasformazione e commercializzazione dei prodotti interessati), associazioni imprenditoriali	
Azione 1.3.4	Gestione diretta da parte del GAL	GAL	GAL	Aziende locali
	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	PMI, associazioni imprenditoriali	
Azione 1.3.5	Gestione diretta da parte del GAL	GAL	GAL	Aziende locali
	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	PMI, associazioni imprenditoriali	
Azione 1.3.6	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	PMI, associazioni imprenditoriali	Aziende locali

AZIONI	MODALITA' DI GESTIONE	BENEFICIARI FINALI (art. 9, lett. l) , del *Regolamento generale*)	UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE	DESTINATARI
Azione 1.3.7	Gestione diretta da parte del GAL	GAL (in quanto siano qualificabili come enti di formazione)	GAL (in quanto siano qualificabili come enti di formazione)	Aziende locali
	Trasferimento delle risorse al soggetto attuatore- responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura pubblica (bando)	Enti di formazione	Enti di formazione	
	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	PMI	
Azione 1.3.8	Gestione diretta da parte del GAL	GAL	GAL	Aziende locali
	Aiuto ai sensi del regolamento n. 69/2001 ("de minimis") per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando)	GAL	PMI, associazioni imprenditoriali	

In relazione alla singola azione vengono previste più modalità di attuazione.
La scelta riflette la necessità di tenere conto di diversi fattori:

- la diversità delle situazioni territoriali dal punto di vista della presenza dei soggetti che possano promuovere e realizzare i progetti;
- la possibilità che alcune azioni si indirizzino:
  - sia verso progetti proposti da soggetti "collettivi", pubblici o privati, compresi i GAL, espressione di interessi diffusi, a un livello di intervento diverso da quello degli aiuti (sovvenzioni) alle imprese;
  - sia verso progetti proposti da imprese;
- la necessità di operare una distinzione, in relazione all'applicazione delle normative relative agli aiuti, tra le imprese operanti nei settori in cui si può applicare l'aiuto "de minimis" (*Regolamento n. 69/2001)* e le imprese del settore interessato alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, nel quale il suddetto tipo di aiuto non trova applicazione;
- l'integrazione tra settori e piani d'intervento differenti, già sperimentata in Leader II e indicata dalla *Comunicazione* quale precipua caratteristica d'approccio allo sviluppo locale di Leader+.

Nell'attuazione della misura, nel quadro e nel rispetto del PSL, il GAL deve uniformarsi alle prescrizioni contenute nel *PLR*, §§ 12.1, 12.2, 12.3.

Le suddette prescrizioni dovranno essere rispettate, fatto salvo quanto attiene alla specifica e non delegabile responsabilità del GAL, anche dal soggetto attuatore cui è attribuita la committenza del progetto (beneficiario finale).

Classificazione delle azioni (operazioni) secondo il Regolamento n. 438/2001.

- *Azione 1.3.1*: **111, 121, 161, 162, 163, 164;**
- *Azione 1.3.2*: **164;**
- *Azione 1.3.3*: **113, 163;**
- *Azione 1.3.4*: **163;**
- *Azione 1.3.5*: **163, 164;**
- *Azione 1.3.6*: **161, 163, 171;**
- *Azione 1.3.7*: **21, 22, 23, 24;**
- *Azione 1.3.8*: **21.**

Nota sulla classificazione delle azioni per aree d'intervento: compiti del GAL.

Al fine di favorire l'approccio integrato allo sviluppo locale, non si ritiene di privilegiare, laddove sia possibile individuare per una singola azione più di una classificazione dell'area di intervento, un solo codice di classificazione, ma invece di indicare le possibili opzioni di classificazione, secondo gli obiettivi e le strategie specifici che verranno individuate a livello locale per conseguire gli obiettivi e concretizzare le strategie che il *PLR* definisce con riferimento all'analisi dell'intera area di applicazione dell'iniziativa comunitaria.
Perciò, *l'individuazione della aree d'intervento verrà ulteriormente specificata nel PSL.*
Poiché la rilevazione della categoria dell'intervento è strettamente funzionale al monitoraggio e alla valutazione del programma, essa verrà considerata in sede di definizione degli indicatori che verranno definiti dal comitato di sorveglianza dopo la selezione dei PLS (*PLR,* § 11.3).

Spese ammissibili.

- Acquisizione di servizi.
- Acquisto, noleggio e leasing di attrezzature (nel caso di attrezzature di tipo informatico o basate sull'uso di tecnologia informatica, sono compresi i programmi operativi ed applicativi (software)).
- Consulenze.
- Costi d'esercizio, compresi quelli relativi al personale appositamente assunto (nel caso di sperimentazione di nuovi servizi) o di qualificazione, sempre in via sperimentale, di servizi esistenti.
- Partecipazione a fiere e realizzazione di campagne pubblicitarie.
- Produzione e diffusione di materiale informativo a stampa, multimediale e di tipo mass-mediale.
- Produzione e diffusione di materiale illustrativo-didattico, anche di tipo scientifico.
- Ristrutturazione/adeguamento di immobili, se l'investimento non è l'elemento prevalente del progetto e non è superiore a 200.000 euro (esclusa manutenzione ordinaria).
- Studi e ricerche.
- Visite di istruzione e scambi di esperienze.

Nel caso di progetti definiti e gestiti direttamente dal GAL, oltre alle spese suddette: spese per personale del GAL relative ad incarichi tecnici e specialistici inerenti all'Azione (distinti dagli incarichi attinenti alla gestione del PSL e gravanti sui costi generali di gestione del PSL).

Nel caso di attività formative, si applicano di norma le disposizioni regionali in materia di formazione adottate per gli interventi finanziati dal FSE, salvo casi specifici previamente valutati dall'autorità di gestione.

Dovranno inoltre essere rispettate le condizioni poste dal *PLR*, § 5.1.7, in relazione a:
- studi di fattibilità;
- investimenti per infrastrutture e strutture;
- certificazioni di qualità;
- formazione;
- aiuti nel settore agricolo;
- aiuti al settore turistico;
- rispetto delle aree SIC e dei parchi (misure di protezione ambientale).

Infine, in tema di ammissibilità delle spese trova piena applicazione il *Regolamento n. 1685/2000.*

Regimi di aiuto.

I regimi di aiuto previsti nel PSL si uniformano alle indicazioni del *PLR*, § 5.1.7 e Allegato I.

Di seguito si rammentano brevemente le indicazioni *fondamentali*, con l'avvertenza che il testo di riferimento rimane il *PLR*:
- gli aiuti generalmente concessi sono aiuti "de minimis", disciplinati dal *Regolamento n. 69/2001*, e il tasso di aiuto non può superare l'80% (cofinanziamento FEAOG, sezione Orientamento: 40%; cofinanziamento nazionale: 40%, suddiviso tra Stato, 28%, e Regione, 12%) della spesa ammissibile ed effettivamente sostenuta;
- gli aiuti riguardanti il settore agricolo, escluso dalle disposizioni del *Regolamento n. 69/2001*, si devono uniformare ai regimi d'aiuto previsti dal PSR della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, oppure, se difformi, essi sono applicabili esclusivamente a conclusione positiva della procedura di notifica ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato. Nel caso di uniformità ai regimi previsti dal PSR non è richiesta la notifica alla Commissione europea;
- ai fini della concessione degli aiuti, per la definizione di PMI si fa riferimento al *Regolamento n. 70/2001*;
- nelle operazioni a favore delle imprese relative ad attività formativa si applica il *Regolamento n. 68/2001.*

Cofinanziamenti.

I tassi di cofinanziamento della misura sono quelli del piano finanziario annesso al *Complemento.* Dati però la natura dell'iniziativa Leader, il carattere composito della misura e le opzioni che sia la *Comunicazione* sia il PLR offrono al GAL per definire un PSL quanto più possibile aderente ai bisogni territoriali, non appare corretto porre la condizione che essi siano rigidamente rispettati nei piani finanziari del singolo PSL. Perciò, il *PLR*, Allegato I, indica che la programmazione a livello locale, da parte del GAL, può muoversi tra il tasso massimo e il tasso minimo di cofinanziamento comunitario fissati dal *Regolamento generale* (rispettivamente, 50% e 25% della spesa ammissibile), fermo restando che il cofinanziamento nazionale, a sua volta ripartito tra statale e regionale, copre la quota pubblica in misura almeno pari a quella coperta dal cofinanziamento comunitario, ovvero assicura il *medesimo tasso di cofinanziamento.*

In relazione alla modalità di gestione dell'Azione consistente nel trasferimento delle risorse al soggetto attuatore - responsabile della committenza del progetto selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica, la quota a carico dei soggetti attuatori (privati e soggetti pubblici ad essi assimilabili, in quanto utilizzino risorse finanziarie proprie o trasferite per i fini istituzionali senza vincolo alcuno di destinazione) deve essere almeno pari al 10% della spesa ammessa.

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.3 – SPESA PREVISTA IN EURO

COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA					UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE			
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE	
2.725.600	1.573.600	786.800	786.800	550.760	236.040	1.152.000

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.3 – TASSI DI PARTECIPAZIONE (%)

COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA					UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE			
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE	
100	57,73	28,86	28,86	20,20	8,66	42,26

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.3 – TASSI DI PARTECIPAZIONE RIFERITI ALLA SPESA PUBBLICA (%)

TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
	FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
100	50	50	35	15

Identificazione degli indicatori di monitoraggio e valutazione.

Il comitato di sorveglianza definirà gli indicatori di monitoraggio e valutazione dopo l'approvazione dei *PSL* (*PLR*, § 11.3).
Per il monitoraggio e la valutazione della misura si opererà con quattro serie di indicatori: *finanziaria, fisica, di risultato, di impatto*.
Per quanto riguarda la serie di indicatori relativi all'avanzamento finanziario si considereranno:
- gli impegni e i pagamenti dell'Amministrazione regionale;
- gli impegni e i pagamenti dei GAL;
- i pagamenti del beneficiario finale.

Tutti i dati finanziari raccolti dovranno essere imputati alle quote di cofinanziamento (FEAOG, Stato, Regione, privati).
Il livello minimo di rilevazione sarà costituito:
- dalle misure, per quanto riguarda impegni e pagamenti dell'Amministrazione regionale;
- dalle azioni, per quanto riguarda impegni e pagamenti del GAL;
- dai progetti, per quanto riguarda i pagamenti del beneficiario finale.

Inoltre, il *PLR* prevede che il monitoraggio finanziario si basi non solo sui dati di avanzamento, ma anche sui dati previsionali, relativi ai trimestri successivi dell'anno in corso e alle annualità successive.
La cadenza delle rilevazioni è trimestrale.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto, come si è ricordato, il *PLR* demanda al comitato di sorveglianza l'adozione del set definitivo di indicatori, che, partendo dagli indicatori suggeriti dalla valutazione ex ante e tenendo conto dei PSL effettivamente selezionati, permetta di monitorare in maniera adeguata il programma regionale.

Inoltre, nell'individuare definitivamente gli indicatori si devono tenere presenti:

- le linee guida proposte dai servizi della Commissione europea nel novembre 2001, ovvero in tempi successivi alla redazione del *PLR* e del relativo rapporto di valutazione ex ante (*Guidelines for the Evaluation of LEADER+ Programmes)*;
- il sistema di scambio informatizzato dei dati di monitoraggio basato sull'uso del *software* "Monit2000" e, quindi, gli indicatori individuati nell'ambito di tale sistema (v. sotto, *Complemento*, capitolo 6).

Infine, se non appare possibile l'individuazione del set definitivo degli indicatori in assenza dei PSL, a maggior ragione è impossibile effettuare una quantificazione degli stessi.
Ciò detto, risulta utile proporre un ventaglio di indicatori fisici a titolo di orientamento per i GAL, individuato alla luce delle indicazioni del rapporto di valutazione ex ante del *PLR* e delle fonti tecniche citate.

AZIONI	**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**	**INDICATORI DI RISULTATO**	**INDICATORI DI IMPATTO**
Azione 1.3.1. Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.	N siti; N progetti di informatizzazione realizzati; N consulenze effettuate;	% aziende coinvolte sul totale potenziale; N accessi internet; valore acquisti/vendite via internet	Variazione valore della produzione (ricavi di vendita); Tasso di variazione occupazione; N nuovi mercati raggiunti
Azione 1.3.2. Sostegno alla costituzione e alla attività di reti e consorzi tra PMI.	N progetti; N operatori partecipanti all'azione	% imprese messe in rete sul totale potenziale; % operatori soddisfatti	Tasso di variazione occupazione; Variazione valore della produzione (ricavi di vendita)
Azione 1.3.3. Introduzione di servizi innovativi (tutoraggio, pacchetti integrati di servizi, ecc.).	N progetti; N consulenze	% aziende coinvolte sul totale potenziale; numero di servizi che si sono integrati	Variazione valore della produzione (ricavi di vendita); Tasso di variazione occupazione
Azione 1.3.4. Sostegno alla fase di start-up di nuove imprese, anche attraverso attività di tutoring e mentoring.	N attività di tutoring/mentoring	N imprese beneficiarie	N imprese create attive a due anni dalla creazione; Tasso di variazione occupazione

AZIONI	**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**	**INDICATORI DI RISULTATO**	**INDICATORI DI IMPATTO**
Azione 1.3.5. Interventi per favorire e sostenere i processi di trasmissione di impresa ed il ricambio generazionale degli imprenditori.	N interventi realizzati	N trasmissioni realizzate	N imprese in cui è avvenuta la trasmissione attive a due anni dalla creazione
Azione 1.3.6. Utilizzo di nuove tecnologie informatiche.	N progetti	% beneficiari sul totale potenziale	Tasso di variazione occupazione
Azione 1.3.7. Formazione e sperimentazione sul campo di nuove figure (tutor aziendali) in grado di favorire il rapporto scuola/lavoro e la qualificazione degli occupati (formazione continua), di migliorare la qualità della formazione agli apprendisti, ecc.	N progetti	% imprese; % beneficiari sul totale potenziale	Tasso di variazione occupazione
Azione 1.3.8 Sperimentazione di forme innovative di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro.	N progetti	N imprese beneficiarie	Tasso di variazione occupazione

Obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità ambientale.

La mancanza di investimenti di tipo infrastrutturale, la limitazione posta agli investimenti strutturali, la natura delle azioni previste in relazione alla misura fanno sì che il *PLR* non possa generare un impatto significativo di senso negativo sull'ambiente.

Si tratterà tuttavia, di volta in volta, in relazione al singolo investimento di valutare gli effetti negativi e positivi che esso può produrre sull'ambiente, specie in situazioni ambientali caratterizzate da un particolare regime di tutela o da una particolare "delicatezza" degli equilibri esistenti. Perciò il *PLR*, § 5.1.7, prescrive per i settori o le tipologie di intervento in relazione ai quali si possono manifestare problemi di sostenibilità ambientale (turismo, aree protette), che si operi nel quadro delle norme di tutela del territorio.

Pertanto, il GAL avrà cura di valutare, nel caso concreto, la sussistenza delle condizioni che impongono l'adozione di una specifica valutazione ambientale e delle soluzione tecniche compatibili con la diagnosi d'impatto effettuata.

Anche per la valutazione della misura in termini di sostenibilità ambientale, come per la sua valutazione in termini di realizzazione fisica e di impatto socio-economico, appare necessario che si giunga a una definizione puntuale di indicatori alla luce dei PSL presentati ed effettivamente selezionati, sempre a cura del comitato di sorveglianza.

Nel *Complemento*, avuto riguardo per la finalità della misura, ci si limita a indicare, come orientamento per i GAL, i seguenti indicatori:

- n. di progetti relativi a imprese operanti nel settore ambientale/n. di progetti attuati;
- n. di imprese create attive nel settore ambientale/n. di imprese create attive.

Inoltre, si richiede che in tutti gli interventi che prevedano forme di orientamento si preveda anche l'esposizione dei rischi ambientali derivanti dall'attività oggetto dell'intervento e gli svantaggi che derivano dalla non considerazione degli stessi.

SCHEDA N. 4

ASSE 1 - STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE A CARATTERE TERRITORIALE E INTEGRATO.

Misura 1.4 – Misura trasversale al tema catalizzatore.

Sottomisura 1.4.1: costi di gestione del PSL.

Il *PLR*, § 5.1.6, prevede l'ammissibilità delle spese sostenute dai GAL per coprire i costi operativi correlati all'attuazione del *PSL.*

Le *spese ammissibili* sono le seguenti:

- funzionamento degli organi di amministrazione del GAL: compensi per gli amministratori (indennità di carica, gettoni di presenza, rimborsi, ecc.);
- funzionamento di organismi consultivi del GAL: compensi per i componenti;
- personale: retribuzioni, oneri contributivi e previdenziali a carico del GAL, oneri assicurativi, ecc.;
- missioni degli amministratori e del personale;
- consulenze amministrative, fiscali, giuridiche, ecc.;
- servizi amministrativi;
- acquisto e manutenzione di attrezzature d'ufficio;
- acquisto e manutenzione di arredi d'ufficio;
- materiale d'ufficio (cancelleria, sistemi d'archiviazione, timbri, ecc.);
- affitto, manutenzione ordinaria e pulizia dei locali d'ufficio;
- servizi telefonici, postali, d'erogazione dell'energia elettrica;
- imposte e tasse, alle condizioni poste dalla norma n. 7 del *Regolamento n. 1685/2000*;
- oneri finanziari, bancari, legali, contabili alle condizioni poste dalla norma n. 3 del *Regolamento n. 1685/2000.*

Altre voci di spesa non comprese nell'elenco dovranno essere previamente autorizzate dal Comitato di sorveglianza.

In tema di ammissibilità delle spese trova piena applicazione il *Regolamento n. 1685/2000.*

Nell'attuazione della misura il GAL deve uniformarsi alle prescrizioni contenute nel *PLR*, §§ 12.1, 12.2, 12.3 in quanto applicabili.

Le spese devono essere riferite ad attività collegate all'attuazione del PSL. Nel caso che il GAL non operi esclusivamente in funzione dell'attuazione del PSL, le spese generali vengono imputate al PSL con calcolo pro-rata, secondo quanto indicato dalla norma n. 1, punto 1.7, del *Regolamento n. 1685/2000.* A tal fine, il GAL deve previamente determinare tale quota in relazione alle attività in corso, secondo un criterio debitamente giustificato, definendo il periodo per il quale essa si applicata, e comunicarla immediatamente all'autorità di gestione.

L'ammontare delle spese per i costi di gestione del PSL non può superare il 15% del totale del piano finanziario del PSL (asse 1 e asse 2), comprensivo tanto della quota pubblica quanto della quota privata.

Tali spese vengono evidenziate, nel piano finanziario del PSL, con un'apposita voce di costo.

Sottomisura 1.4.2: piano delle azioni informative a livello di PSL.

L'informazione ha rilevanza strategica nell'intervento di cofinanziamento dei fondi strutturali. Essa, da un lato, risponde all'esigenza di trasparenza nell'uso delle risorse; dall'altro, è uno strumento che deve aiutare a elevare la *performance* dell'intervento pubblico per renderlo il più mirato possibile rispetto alle effettive esigenze di un territorio. Quest'ultimo aspetto, inoltre, non va valutato solo in relazione all'uso delle risorse finanziarie disponibili per lo strumento programmatorio specifico, nei limiti pertanto delle finalità e del periodo che caratterizzano un dato programma, ma anche in relazione agli sviluppi futuri o collaterali di un dato intervento di sostegno socio-economico.

Perciò, non solo si prevede un piano delle azioni informative a cura dell'autorità di gestione del PLR, ma anche *un piano delle azioni informative di tipo locale, a cura dei GAL.* A tal fine, lo schema di PSL riportato nell'Allegato II del *PLR* contempla un paragrafo 3.6, nel quale i GAL dovranno illustrare come intendano informare del PSL la popolazione e i potenziali beneficiari delle singole azioni.

Non appare possibile ricondurre tutti i costi dell'informazione nell'ambito delle misure 1.1., 1.2 e 1.3 dell'asse 1 del *PLR* per la natura trasversale che l'informazione è a volte destinata ad assumere. In particolare, si ritiene che, mentre le informazioni funzionali all'attuazione di un'azione (ad esempio, la pubblicazione di un bando) rientrino nell'ambito dell'azione e, quindi, i loro costi siano costi imputabili all'azione interessata, le informazioni sul PSL e sull'operato del GAL, invece, debbano essere considerate a sé e trovare imputazione in una specifica voce di costo sia del PSL che del PLR.

La sottomisura 1.4.2 risponde a tale esigenza.

Le *spese ammissibili* sono le seguenti:

- Acquisizione di servizi, compresi i servizi d'agenzia stampa e di pubbliche relazione.
- Consulenze.
- Noleggio di attrezzature.
- Produzione e diffusione di materiale informativo a stampa, multimediale e di tipo mass-mediale.

Altre voci di spesa non comprese nell'elenco dovranno essere previamente autorizzate dal Comitato di sorveglianza.

In tema di ammissibilità delle spese trova piena applicazione il *Regolamento n. 1685/2000.*

Nell'attuazione della misura il GAL deve uniformarsi alle prescrizioni contenute nel *PLR*, §§ 12.1, 12.2, 12.3.

Modalità di gestione della misura, beneficiari finali, utilizzatori finali delle risorse e destinatari.

Le attività della misura sono proprie del GAL, il quale è pertanto *beneficiario finale* ed utilizzatore delle risorse.

Destinatari della misura sono:

- per la sottomisura 1.4.1, i destinatari delle azioni previste dal PSL;
- per la sottomisura 1.4.2, la popolazione e i soggetti istituzionali e "collettivi" (associazioni, comitati, ecc.) rappresentativi del territorio interessato.

Cofinanziamenti.

I tassi di cofinanziamento della misura sono quelli del piano finanziario annesso al *Complemento*:

- *FEAOG*: 50% della spesa ammissibile;
- *Quota nazionale*: 50%, suddivisa tra Stato, 35 %, e Regione,15%.

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.4 – SPESA PREVISTA IN EURO

SOTTOMISURA	COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA					UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE
		TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE			
			FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE	
1.4.1	2.415.000	2.415.000	1.207.500	1.207.500	845.250	362.250	0
1.4.2	113.000	113.000	56.500	56.300	39.550	16.950	0
TOTALE	2.528.000	2.528.000	1.264.000	1.264.000	884.800	379.200	0

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 1.4 – TASSI DI PARTECIPAZIONE (%)

SOTTOMISURA	COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA					UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE
		TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE			
			FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE	
1.4.1	100	100	50	50	35	15	0
1.4.2	100	100	50	50	35	15	0
TOTALE	100	100	50	50	35	15	0

Identificazione degli indicatori di monitoraggio e valutazione.

Il comitato di sorveglianza definirà gli indicatori di monitoraggio e valutazione dopo l'approvazione dei PSL (*PLR*, § 11.3).

Per il monitoraggio e la valutazione della misura si opererà con quattro serie di indicatori: *finanziaria, fisica, di risultato, di impatto.*

Per quanto riguarda la serie di indicatori relativi all'avanzamento finanziario si considereranno:

- gli impegni e i pagamenti dell'Amministrazione regionale;

– gli impegni e i pagamenti dei GAL;
– i pagamenti del beneficiario finale.

Tutti i dati finanziari raccolti dovranno essere imputati alle quote di cofinanziamento (FEAOG, Stato, Regione, privati).

Il livello minimo di rilevazione sarà costituito:

– dalla misura, per quanto riguarda impegni e pagamenti dell'Amministrazione regionale;
– dalle sottomisure e dai progetti, per quanto riguarda impegni e pagamenti del GAL, beneficiario finale.

Inoltre, il *PLR* prevede che il monitoraggio finanziario si basi non solo sui dati di avanzamento, ma anche sui dati previsionali, relativi ai trimestri successivi dell'anno in corso e alle annualità successive.

La cadenza delle rilevazioni è trimestrale.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto, come si è ricordato, il PLR demanda al comitato di sorveglianza l'adozione del set definitivo di indicatori, che, partendo dagli indicatori suggeriti dalla valutazione ex ante e tenendo conto dei PSL effettivamente selezionati, permetta di monitorare in maniera adeguata il programma regionale.

Inoltre, nell'individuare definitivamente gli indicatori si devono tenere presenti:

– le linee guida proposte dai servizi della Commissione europea nel novembre 2001, ovvero in tempi successivi alla redazione del PLR e del relativo rapporto di valutazione ex ante (*Guidelines for the Evaluation of LEADER+ Programmes)*;
– il sistema di scambio informatizzato dei dati di monitoraggio basato sull'uso del *software* "Monit2000" e, quindi, gli indicatori individuati nell'ambito di tale sistema (v. sotto, *Complemento*, capitolo 6).

Infine, se non appare possibile l'individuazione del set definitivo degli indicatori in assenza dei PSL, a maggior ragione è impossibile effettuare una quantificazione degli stessi.

Ciò detto, risulta utile proporre un ventaglio di indicatori fisici a titolo di orientamento per i GAL:

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI IMPATTO
N. incontri, seminari; N. azioni informative; n. pubblicazioni	N. persone coinvolte; n. copie diffuse.	N. contatti da parte del pubblico; n. richieste di informazione; n. servizi giornalistici (riscontri degli interventi attuati)

Si ritiene, data la natura della misura, che i suddetti indicatori dovranno riguardare solamente la sottomisura 1.4.2.

Per quanto riguarda, invece, la sottomisura 1.4.1, che è strettamente funzionale alle misure 1.1, 1.2 e 1.3, non si ritiene corretta l'individuazione di indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto. In luogo di tale tipo di rilevazione, per la sottomisura 1.4.1 si richiede al GAL una descrizione della struttura amministrativa, delle attrezzature in dotazione, dei servizi utilizzati e di quanto altro appare pertinente a titolo di informazione sulla organizzazione del GAL in relazione ai costi di gestione del PSL nel quadro delle relazioni semestrali e annuali previste dal *PLR*, § 11.3.

SCHEDA N. 5

ASSE 2 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI.

Misura 2.1 – Progetti di cooperazione.

La *Comunicazione* prevede tanto una cooperazione infraterritoriale, all'interno di uno Stato, quanto una cooperazione transnazionale tra GAL appartenenti ad almeno due Stati membri.

Il *PLR*, § 5.2, assume queste possibilità, senza dettare norme specifiche per l'una e per l'altra, sottolineando semmai la continuità tra i progetti di cooperazione e le misure e azioni comprese nei PSL.

Il *Complemento* conferma questa impostazione, alla luce delle seguenti considerazioni che nascono dall'esperienza maturata nell'ambito di Leader II:

- singoli progetti di cooperazione possono vedere la partecipazione sia di una pluralità di GAL nazionali, sia di una pluralità di GAL stranieri appartenenti al medesimo Stato, e svilupparsi pertanto contemporaneamente sul piano della cooperazione infraterritoriale e sul piano della cooperazione transnazionale;

- i GAL del Friuli-Venezia Giulia hanno condiviso, in Leader II, i progetti di cooperazione transnazionale ed è auspicabile che tale forma di coordinamento e collaborazione regionale, la quale si configura come di tipo infraterritoriale, si ripeta anche per i progetti di cooperazione transnazionale dell'iniziativa Leader+;

- la costruzione di parternariati per la definizione e l'attuazione di progetti di cooperazione si sviluppa nel tempo, anche dopo il primo avvio del progetto, a seguito di aggregazioni successive da parte di nuovi partner: può capitare, pertanto, che un progetto avviato tra GAL appartenenti a un unico Stato possa interessare GAL di altri Stati e diventare, da infraterritoriale, transnazionale;

- i parternariati definiti in avvio del progetto possono mutare successivamente anche per l'abbandono del progetto da parte di alcuni GAL. Ciò può avvenire a causa dei tempi amministrativi differenziati e a causa delle diverse modalità di selezione e finanziamento definiti dalle singole autorità di gestione. Il problema si manifesta soprattutto quando i GAL appartengano a più Stati e si rapportino, pertanto, ad autorità di gestione che hanno ordinamenti amministrativi peculiari che rendano tra loro non compatibili le gestioni del progetto a livello di singolo territorio. Pertanto, è possibile che un progetto definito tra GAL appartenenti a più di uno Stato e, quindi, di tipo transnazionale diventi, alla fine, di tipo infraterritoriale senza perdere la sua validità tecnica, sociale od economica.

Inoltre, come ricordato, il *PLR* prescrive che i progetti di cooperazione, siano essi di tipo infraterritoriale o di tipo transnazionale, siano realizzati nel rispetto delle medesime indicazioni di carattere programmatico e delle medesime disposizioni amministrative dettate per la Sezione 1 dell'iniziativa Leader+ (Asse 1 del *PLR*).

In particolare, i progetti devono dare continuità alle azioni intraprese a livello locale con la sezione 1 dell'iniziativa (Asse 1 del *PLR*).

Perciò, gli obiettivi, l'area geografica di applicazione della misura 2.1, le modalità di gestione, la classificazione delle azioni, le spese ammissibili, gli eventuali regimi d'aiuto, i cofinanziamenti, gli elementi di monitoraggio e valutazione sono quelli della misura e dell'azione cui il singolo progetto di cooperazione si ricollega così come definiti dalle relative schede di misura.

Per tali motivi, per i suddetti aspetti della misura, si rinvia alle schede di misura n. 1, n. 2 e n. 3.
Si precisa che, per quanto riguarda le indicazioni relative al monitoraggio finanziario, il livello di rilevazione è costituito da:
– misura e sottomisura, per quanto riguarda impegni e pagamenti dell'Amministrazione regionale;
– sottomisura e progetti, per quanto riguarda impegni e pagamenti del GAL;
– progetti, per quanto riguarda i pagamenti del beneficiario finale.

Si rinvia, inoltre, alla scheda n. 4 per quanto riguarda l'imputazione al PSL delle spese di gestione riferibili all'attuazione dei progetti di cooperazione, specificando che dette spese vengono finanziate con le risorse iscritte, nel piano finanziario, in corrispondenza della sottomisura 1.4.1 dell'asse 1.

Alle indicazioni contenute nelle schede di misura sopra citate è comunque necessario aggiungerne di specifiche per la misura 2.1 relative a:

- *Obiettivi complementari e strategie* (*PLR*, § 5.2.1):

  approfondimento di tematiche e problematiche legate alla natura montana del territorio, elemento che caratterizza l'intera area di applicazione dell'iniziativa Leader+ nel Friuli-Venezia Giulia, attraverso la realizzazione di progetti che sviluppino la collaborazione tra partner che siano espressione di territori montani;

  sviluppo di forme di collaborazione con realtà (soggetti, territori) di Austria e Slovenia, nazioni contermini del Friuli-Venezia Giulia, per contribuire all'integrazione tra popolazioni appartenenti a gruppi linguistici diversi, ma accomunate dalla prossimità geografica (nell'area di applicazione dell'iniziativa Leader+ in Friuli-Venezia Giulia c'è una si presenza di popolazioni di lingua slovena e tedesca), attraverso l'intensificazione di scambi istituzionali, commerciali e culturali a cui può contribuire la realizzazione di progetti con GAL austriaci o con soggetti simili operanti in Slovenia.

- *Spese ammissibili*:

  oltre a quelle delle schede n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4:

  ♦ missioni di amministratori e personale per gli incontri tra partner di progetto;

  ♦ spese per personale del GAL relative ad incarichi tecnici e specialistici inerenti al progetto (distinti dagli incarichi attinenti alla gestione del PSL e gravanti sui costi generali di gestione del PSL);

  ♦ servizi di traduzione e interpretariato;

  ♦ nolo di locali per riunioni, conferenze, ecc.;

  ♦ produzione e diffusione di materiale informativo, anche di tipo multimediale;

  ♦ consulenze specialistiche.

- *GAL capofila*:

  i progetti di cooperazione sono coordinati da un GAL che assume il ruolo di capofila del progetto, il quale ha la responsabilità di predisporre la documentazione comune e gli elementi informativi relativi all'avanzamento e alla conclusione del progetto nel suo insieme.

Il GAL capofila, inoltre, assicura che la partecipazione dei vari GAL al progetto sia effettiva sul piano operativo e comporti per ogni GAL il coinvolgimento nello sviluppo della parte comune del progetto e non solo degli elementi locali del medesimo, in modo che si maturi in seno al GAL una specifica esperienza di lavoro caratterizzata dalla collaborazione tra le diverse realtà organizzative coinvolte nel progetto.

- *Costituzione di una struttura comune:*

  la costituzione di una struttura comune non è una condizione necessaria per la realizzazione dei progetti di cooperazione. La possibilità di costituire una struttura comune dipende dalla natura del progetto e dalle condizioni che verranno poste dalle varie autorità di gestione ai GAL. E' essenziale, tuttavia, che la partecipazione dei GAL ai progetti sia di tipo operativo, come sopra specificato, e fortemente coordinata. A tal fine, oltre al ruolo del GAL capofila, si ritiene utile il ruolo di un organo collegiale di coordinamento rappresentativo dei GAL coinvolti nel progetto che segua l'avanzamento del progetto.

  Se compatibile con la natura del progetto e con le condizioni poste dalla *Comunicazione* e dalle autorità di gestione, la struttura comune può essere costituita da un *gruppo economico di interesse europeo* (GEIE) (Regolamento (CEE) n. 2137/85 del Consiglio del 25 luglio 1985, relativo all'istituzione di un gruppo europeo di interesse economico (GEIE)).

Pur non distinguendo, sul piano delle indicazioni programmatiche (finalità, modalità di attuazione, monitoraggio, valutazione, ecc.) tra le due possibilità offerte dalla *Comunicazione* allo sviluppo della cooperazione tra territori rurali, si ritiene tuttavia opportuno distinguere *a livello finanziario* tra cooperazione infraterritoriale e cooperazione transnazionale. Ciò permettere di valutare:

- se i GAL partecipano a forme di cooperazione effettivamente distinte, ovvero ascrivibili all'uno o all'altro tipo di cooperazione;
- in che misura, dal punto di vista finanziario, vi partecipino;
- grazie al "parallelismo" di dati che si viene a creare con la distinzione a livello finanziario tra i progetti di cooperazione, anche la valutazione in termini di realizzazione fisica, di risultato e di impatto tanto della cooperazione infraterritoriale quanto della cooperazione transnazionale.

A tal fine, la misura 2.1 viene "sdoppiata" dal punto di vista finanziario in:

- *sottomisura 2.1.a*: cooperazione infraterritoriale;
- *sottomisura 2.1.b*: cooperazione transnazionale.

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 2.1 – SPESA PREVISTA IN EURO

SOTTOMISURA	COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA					UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE
		TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE			
			FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE	
2.1.a	142.493	142.493	71.246	71.246	49.872	21.374	0
2.1.b	569.971	569.971	284.986	284.986	199.490	85.496	0
TOTALE	712.464	712.464	356.232	356.232	249.362	106.870	0

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 2.1 – TASSI DI PARTECIPAZIONE (%)

SOTTOMISURA	COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA					UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE
		TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE			
			FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE	
2.1.a	100	100	50	50	35	15	0
2.1.b	100	100	50	50	35	15	0
TOTALE	100	100	50	50	35	15	0

SCHEDA N. 6

ASSE 2 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI.

Misura 2.2 – Identificazione dei partner ed elaborazione progettuale.

La *Comunicazione* prevede che siano ammissibili a finanziamento le spese sostenute dai GAL "a monte nell'ambito dell'assistenza tecnica alla cooperazione".

Il *PLR*, § 5.2.2, precisa che sono finanziabili le spese sostenute dai GAL per l'identificazione dei partner potenziali, anche attraverso la partecipazione alle attività di scambio di esperienze e di informazione organizzate dalle reti nazionale ed europea, e per l'elaborazione di progetti di cooperazione, a condizione che non risultino finanziabili dagli organismi responsabili delle reti.

Poiché tali tipi di spese non attengono necessariamente ai progetti di cooperazione della misura 2.1, vale a dire ai progetti effettivamente finanziati, ma ad un'attività propedeutica alla definizione di progetti di cooperazione che potrebbero non concretizzarsi, è opportuno che i costi relativi siano separati da quelli della misura 2.1 ed evidenziati in una misura ad hoc.

Per attivare la misura 2.2. è necessario che i GAL dettaglino, con riferimento al punto 4.2 dello schema di PSL riportato in *PLR*, Allegato II, l'attività contemplata dalla misura (v. sotto, *Complemento*, capitolo 4).

Le *spese ammissibili* sono le seguenti:

- missioni di amministratori e personale;
- servizi di traduzione e di interpretariato;
- consulenze specialistiche;
- nolo di locali per riunioni, conferenze, ecc.;
- abbonamento ed acquisto di pubblicazioni (stampa, on line).

Altre voci di spesa non comprese nell'elenco dovranno essere previamente autorizzate dal Comitato di sorveglianza.

In tema di ammissibilità delle spese trova piena applicazione il *Regolamento n. 1685/2000.*

Nell'attuazione della misura il GAL deve uniformarsi alle prescrizioni contenute nel *PLR*, §§ 12.1, 12.2, 12.3, in quanto applicabili.

Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione, infine, non si ritiene corretta l'individuazione di indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto, poiché la misura si giustifica con l'obiettivo della individuazione e realizzazione dei progetti della misura 2.1. Perciò, in luogo di una rilevazione basata su indicatori, si richiede al GAL una descrizione puntuale dell'attività svolta nel quadro delle relazioni semestrali e annuali previste dal *PLR*, § 11.3.

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 2.2 – SPESA PREVISTA IN EURO

COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA					UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE			
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE	
22.036	22.036	11.018	11.018	7.713	3.305	0

QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA 2.2 – TASSI DI PARTECIPAZIONE (%)

COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA					UTILIZZATORI FINALI DELLE RISORSE
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE			
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE	
100	50	50	50	30	15	0

SCHEDA N. 7

ASSE 3 – GESTIONE, SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE.

L'asse 3 del *PLR* comprende l'attività di gestione, sorveglianza e valutazione del programma regionale e, quindi, i costi che devono essere sostenuti dall'*autorità di gestione* (*PLR*, §§ 4.2, 11.4, 12.4.5, 13.4.

Pertanto, *beneficiario finale* dell'asse è l'autorità di gestione (Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna).

Tra i costi di gestione del *PLR* vanno anche annoverati quelli per l'attività informativa richiesta dal *Regolamento n. 1159/2000.*

In particolare, con le risorse dell'asse 3 si intende far fronte alle seguenti necessità:
- affidamento a soggetti esterni all'Amministrazione regionale di incarichi di consulenza a titolo di assistenza tecnica dell'autorità di gestione per l'istruttoria e il monitoraggio dello stato di avanzamento dei PSL e dei progetti di cooperazione;
- acquisizione di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività informativa;
- funzionamento del comitato di sorveglianza;
- acquisizione di attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, informazione e sorveglianza, nel caso che le esigenze cui esse rispondono non siano soddisfabili con l'ordinaria dotazione strumentale dell'Amministrazione regionale;
- affidamento a soggetti esterni all'Amministrazione regionale degli incarichi di valutazione ex ante e intermedia.

Spese ammissibili:

- Acquisizione di servizi.
- Acquisto e noleggio di attrezzature (nel caso di attrezzature di tipo informatico o basate sull'uso di tecnologia informatica, sono compresi i programmi operativi ed applicativi (software)).
- Consulenze.
- Produzione e diffusione di materiale informativo a stampa, multimediale e di tipo mass-mediale.
- Programmi informatici.

In tema di ammissibilità delle spese trova piena applicazione il *Regolamento n. 1685/2000.* In particolare, si rispettano le condizioni poste dalla norma n. 11 del *Regolamento n. 1685/2000.*

Cofinanziamenti.

I tassi di cofinanziamento della misura sono quelli del piano finanziario annesso al *Complemento*:
- *FEAOG, sezione Orientamento*: 50% della spesa ammissibile;
- *Quota nazionale*: 50%, suddivisa tra Stato, 35 %, e Regione,15%.

QUADRO FINANZIARIO DELL'ASSE 3 – SPESA PREVISTA IN EURO

COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA				
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
169.500	169.500	84.750	84.750	59.325	25.425

QUADRO FINANZIARIO DELL'ASSE 3 – TASSI DI PARTECIPAZIONE (%)

COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA				
	TOTALE	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		
		FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE
100	100	50	50	35	15

CAPITOLO 4: PIANO FINANZIARIO

Piano finanziario a livello di PLR: gli assi e le misure.

Il *Complemento* specifica ulteriormente il piano finanziario del *PLR* articolandolo per misura (*Regolamento generale*, art. 34, paragrafo 3).

Il piano finanziario è riportato nella tabella allegata sub A.

Piano finanziario a livello di PSL.

Il *PLR* prevede una tempistica finanziaria diversa per l'asse 1 e l'asse 2.

In particolare, è previsto che le proposte di partecipazione ai progetti di cooperazione territoriale (asse 2) siano presentate dai GAL all'autorità di gestione *dopo* la selezione dei PSL.

Perciò, lo schema di PSL riportato in Allegato II del *PLR* limita il piano finanziario alle sole azioni dell'asse 1. Appare, pertanto, necessario definire le modalità di redazione del piano finanziario annesso al PSL in modo che i costi della sottomisura 1.4.1 siano calcolati sia in rapporto all'asse 1 sia in rapporto all'asse 2 del *PLR* , come precisato nella scheda n. 4 (*Complemento*, capitolo 3).

Inoltre, la misura 2.2 dell'asse 2 copre spese necessariamente precedenti all'individuazione dei progetti di cooperazione.

A tal fine si ritiene che la descrizione delle idee-progetto per la cooperazione (punto 4.1 dello schema di PSL) debba comprendere anche *una valutazione di spesa* della misura 2.1 e che il programma operativo (punto 4.2 dello schema di PSL) dettagli l'attività riferibile alla misura 2.2, quantificandone il costo presumibile.

Conseguentemente, il piano finanziario del PSL, articolato per assi, misure ed annualità, dovrà comprendere tanto l'asse 1 quanto l'asse 2.

Per quanto riguarda, infine, la dimensione finanziaria del PSL, il costo dei singoli PSL posto a carico della quota pubblica (cofinanziamento comunitario e cofinanziamento nazionale) è fissato in 3.711.000 euro. Il rapporto finanziario, in termini di entità delle risorse, tra le misure dell'asse 1 e dell'asse 2 dovrebbe rispecchiare quello del piano finanziario del *PLR*.

Le motivazioni della scelta deriva dall'obiettivo della concentrazione delle risorse, così come indicato nel *PLR*, § 5.1.8, e ulteriormente specificato nel *Complemento,* capitolo 5.

Disposizioni in materia di cofinanziamento.

Il cofinanziamento del *PLR* è assicurato da:

- FEAOG, sezione Orientamento, che copre il 50% della quota pubblica secondo le modalità e nei tempi definiti dal *Regolamento generale*;

- Stato italiano (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, I.G.R.U.E.), che copre il 35 % della quota pubblica a valere sulle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (*Legge 183/1987*), secondo le modalità stabilite con il decreto del Ministro del Tesoro del 21 ottobre 2000 e la circolare del Ragioniere generale dello Stato n. 30, prot. n. 0075077, del 6 agosto 2001 – modalità tese ad assicurare l'uniformità del cofinanziamento statale rispetto a quello comunitario;
- Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, che copre il 15 % della quota pubblica con le risorse iscritte in bilancio di previsione annuale e pluriennale secondo le modalità delle norme di contabilità regionale recate dalla *LR 7/1999*.

Attraverso il bilancio regionale, gestito secondo le norme di contabilità citate, transitano anche tutte le somme dei cofinanziamenti comunitario e statale.

Gli atti di spesa (impegni e pagamenti) relativi a tutti gli importi del cofinanziamento comunitario, statale e regionale iscritti nel bilancio regionale vengono assunti, secondo le disposizioni dell'ordinamento della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (*LR 18/1996)*, dal direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna. I suddetti atti di spesa hanno ad oggetto il trasferimento delle risorse a favore dei GAL per l'attuazione dei PSL e dei progetti di cooperazione (assi 1 e 2) e la spesa dell'asse 3. Impegni e pagamenti vengono imputati alle singole quote di cofinanziamento secondo le percentuali sopra ricordate.

La quota che rimane a carico dei privati è coperta dai beneficiari finali o, nel caso di aiuti, dagli utilizzatori finali delle risorse secondo le percentuali di copertura della spesa ammessa definite nei PSL.

Per più specifiche indicazioni sulle quote di cofinanziamento si rinvia alle schede di misura.

Flussi finanziari da Regione a GAL.

Le modalità del trasferimento delle risorse dall'Amministrazione regionale ai GAL sono descritte puntualmente nel *PLR*, §§ 9.2.4 e 10.2.5.

La richiesta, da parte dei GAL, delle anticipazioni relative ad annualità successive alla prima può essere inoltrata all'autorità di gestione prima del saldo dell'annualità precedente, a condizione che sia stata presentata la rendicontazione della spesa afferente a tale ultima annualità.

I GAL utilizzano le risorse trasferite a titolo di anticipazione e di acconto fino ad esaurimento delle stesse, ma non oltre comunque l'anno successivo all'annualità di riferimento.

I trasferimenti delle risorse dall'Amministrazione regionale ai GAL sono regolati sulla base dei *pagamenti effettuati dal GAL*. Ad essi si fa riferimento nell'applicare il meccanismo di trasferimento delle risorse descritto nel *PLR*, §§ 9.2.4 e 10.2.5. Infatti, il meccanismo dei trasferimenti delle risorse deve mettere i GAL nella condizione di poter far fronte ai pagamenti necessari alla riuscita dei progetti e, in particolare, di poter disporre di liquidità finanziaria, anche in relazione alla possibilità ad essi riconosciuta di concedere agli utilizzatori finali anticipazioni (*PLR*, 12.3).

Per la gestione delle risorse ad essi trasferite i GAL utilizzano un apposito conto corrente bancario e registrano, secondo le modalità che verranno definite con l'autorità di gestione, le entrate suddividendole per le quote di cofinanziamento. Per quanto riguarda la registrazione delle spese, la documentazione prevista dal *PLR*, §12.1, deve parimente evidenziare le singole quote di cofinanziamento.

Flussi finanziari da GAL a utilizzatori finali.

I GAL provvedono alla copertura o al rimborso delle spese effettuate dagli utilizzatori finali secondo quanto stabilito dal *PLR*, § 12.3.

Nelle registrazioni contabili tenute dal GAL e nelle convenzioni e comunicazioni con gli utilizzatori finali, il GAL evidenzia le singole quote di cofinanziamento.

CAPITOLO 5: SELEZIONE DEI PSL E DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE (CRITERI DI VALUTAZIONE)

A - SELEZIONE DEI PSL.

Il *PLR*, § 7.2 e §§ 10.2.1 e 10.2.2, descrive in maniera sufficientemente dettagliata la procedura di selezione dei PSL e dei progetti di cooperazione tra territori rurali.

Si ricorda brevemente che la procedura prende avvio con la pubblicazione del bando sul *BUR* e che i GAL hanno tempo tre mesi (salvo proroga) dalla data di pubblicazione del bando per presentare all'autorità di gestione i PSL.

I progetti di cooperazione territoriale, definiti in coerenza le indicazioni contenute nel PSL (punto 3.6 dello schema di PSL, Allegato II del *PLR*), saranno presentati entro il 31 dicembre 2002 dai GAL i cui PSL verranno selezionati ed ammessi a finanziamento.

Il *PLR*, § 7.3, invece, non esaurisce la descrizione dei criteri di selezione, ma riserva al *Complemento* il dettaglio delle modalità di applicazione dei criteri enunciati, prevedendo comunque l'uso di un sistema di punteggi per la compilazione di una graduatoria di PSL.

Requisiti di ammissibilità.

I PSL devono corrispondere alla finalità dell'iniziativa Leader+ così come definita dalla Commissione europea con la *Comunicazione* e alle specifiche condizioni poste, a livello regionale, dal *PLR*..

A tal fine, si devono considerare i seguenti requisiti di ammissibilità, riferiti al soggetto che può presentare un PSL, al territorio interessato da un PSL e al PSL medesimo:

- *presentatori dei PSL (GAL)*: i presentatori dei PSL sono GAL ai sensi della *Comunicazione* e devono possedere i requisiti posti dalla *Comunicazione* medesima, punto 12, come ripresi dal PLR, § 7.1;
- *territorio*: il territorio interessato dal PSL deve avere la dimensione indicata dalla *Comunicazione*, punto 14.1, come ricordato dal *PLR*, § 7.3.1, ed essere interno all'area di applicazione del *PLR* (*PLR,* § 1; *Complemento*, capitolo 2);
- *PSL*:
  a) i PSL devono essere conformi alle indicazioni della *Comunicazione*, punto 14.2 ("Strategia di sviluppo"). In particolare, la strategia di sviluppo delineata in essi deve avere le caratteristiche elencate nella *Comunicazione*, punto 14.2 (*PLR*, § 7.3.1);
  b) i PSL devono essere conformi alle indicazioni del *PLR* e del *Complemento*;
  c) i PSL devono prevedere, ai fini della selezione dei progetti, la priorità per i progetti presentati da giovani e donne, intesi a sviluppare l'occupazione e le attività più vicine alle situazioni di tali soggetti (*PLR*, § 7.3.1);
  d) i PSL devono sono redatti secondo lo schema riportato nell'Allegato II del *PLR*;
  e) i PSL devono essere di dimensioni finanziarie tali da assicurare la concentrazione delle risorse. Questo obiettivo nel *PLR* viene perseguito indicando in *tre* il numero di GAL sovvenzionabili (*PLR*, § 5.1.8). Appare perciò opportuno fissare una dimensione finanziaria dei PSL coerente rispetto all'obiettivo e in grado di operare con l'iniziativa Leader+ sul territorio regionale in maniera significativa, ovvero evitando ad un tempo sia un'eccessiva limitazione alla possibilità delle comunità locali di accedere all'iniziativa, sia una dimensione eccessivamente ridotta dei PSL. Per valutare la sussistenza del requisito di cui alla presente lettera, si fissa in 3.711.000 euro l'importo di finanziamento dei singoli PSL (a copertura sia delle misure dell'asse 1 che delle misure dell'asse 2)

a valere sulla quota pubblica (cofinanziamento comunitario e cofinanziamento nazionale) del piano finanziario del PLR .

Il mancato riscontro dei requisiti sopra richiamati comporta l'inammissibilità del PSL.

L'autorità di gestione ha la facoltà di chiedere ai GAL, prima della valutazione definitiva dei PSL dal punto di vista del riscontro dei requisiti, i chiarimenti e le specificazioni ulteriori ritenuti opportuni, o di concludere la valutazione degli stessi con gli stralci d'interventi, le raccomandazioni e le prescrizioni ritenuti opportuni, e tesi, tra l'altro, ad evitare sovrapposizioni di misure rispetto ai programmi comunitari operativi. Nel primo caso, l'autorità di gestione fissa un termine perentorio entro il quale il GAL deve rispondere, pena l'esclusione dello stesso dalla selezione (*PLR*, § 7.2.2).

I requisiti di ammissibilità indicati in questa sezione del *Complemento* riguardano la finalità dell'iniziativa Leader+. Oltre ad essi, nella valutazione di ammissibilità dei PSL si tiene conto anche dei requisiti derivanti dalle condizioni poste con il *bando* in relazione alle modalità e ai tempi di presentazione dei PSL (*PLR*, § 7.2.1).

Valutazione dei PSL secondo i criteri di selezione.

Come detto, il *PLR*, § 7.3.2, individua i fattori che devono concorrere nella valutazione dei PSL e che, tramite un sistema di punteggi, danno luogo alla relativa graduatoria.

La tabella n. 4 presenta la griglia di valutazione, con i relativi punteggi.

Tabella n. 4

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO
TERRITORIO		**30**
Andamento demografico	Tasso di variazione della popolazione 1991-2000 secondo la seguente scala di punteggio: tasso positivo: 0 punti tasso compreso fra 0% e –1% (escluso): 2 punti tasso compreso fra –1% e –2% (escluso): 4 punti tasso compreso fra –2% e –3% (escluso): 6 punti tasso compreso fra –3% e –4% (escluso): 8 punti tasso uguale/inferiore a –4%: 10 punti	10
Densità abitativa	Abitanti/kmq nel 2000 secondo la seguente scala di punteggio: densità superiore/uguale a 100 ab/kmq: 0 punti densità compresa fra 80 (compreso) e 100 ab/kmq: 1 punto densità compresa fra 60 (compreso) ed 80 ab/kmq: 2 punti densità compresa fra 40 (compreso) e 60 ab/kmq: 3 punti densità compresa fra 20 (compreso) e 40 ab/kmq: 4 punti densità inferiore a 20 ab/kmq: 5 punti	5

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO
Composizione demografica per fasce d'età	Indice di vecchiaia 2000 secondo la seguente scala di punteggio: indice inferiore a 160: 0 punti indice compreso fra 160 e 170 (escluso): 2 punti indice compreso fra 170 e 180 (escluso): 4 punti indice compreso fra 180 e 190 (escluso): 6 punti indice compreso fra 190 e 200 (escluso): 8 punti indice uguale/superiore a 200: 10 punti	10
Situazione occupazionale	Tasso di variazione degli addetti 1991-96 secondo la seguente scala di punteggio: tasso positivo: 0 punti tasso compreso fra 0% e –1% (escluso): 1 punto tasso compreso fra –1% e –2% (escluso): 2 punti tasso compreso fra –2% e –3% (escluso): 3 punti tasso compreso fra –3% e –4% (escluso): 4 punti tasso uguale/inferiore a –4%: 5 punti	5
GAL		**20**
Rappresentatività dei partner	1 punto per la presenza di: ente pubblico sovracomunale, associazioni di categoria, società di sviluppo turistico, istituti di credito; fino al massimo di 4	4
Esperienza dei partner in progetti di sviluppo locale negli ultimi 5 anni	Presenza (non presenza: 0)	5
Incidenza pubblico/privato	N° soggetti privati inferiore o uguale a quello dei soggetti pubblici: 0 punti N° soggetti privati compreso fra il 50% ed il 60% del totale dei soggetti che costituiscono il GAL: 3 punti N° soggetti privati superiore al 61% del totale dei soggetti che costituiscono il GAL: 6 punti	6
Struttura amministrativa e capacità finanziaria	Presenza (non presenza: 0)	5
PSL		**35**
Qualità dell'analisi territoriale e coerenza della strategia delineata, degli obiettivi e delle misure	sufficiente=2, buona=4, ottima=6 + 2 punti per un numero di azioni inferiore a 8; + 2 punti se tutte le azioni rientrano in una sola misura	10
Coinvolgimento della popolazione, delle istituzioni locali e degli operatori privati	sufficiente=1, buona=2, ottima=3	3
Descrizione delle misure	sufficiente=1, buona=3, ottima=5	5
Individuazione degli obiettivi fisici e loro giustificazione	sufficiente=1, buona=2, ottima=3	3

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO
Previsioni d'impatto (con particolare riferimento all'occupazione giovanile e femminile)	Nuova occupazione creata: 1 punto ogni 20 nuovi occupati sul territorio montano + 1 punto ogni 10 nuovi occupati giovani (meno di 25 anni) o donne sul territorio montano (il criterio giovani/donne è alternativo e non si somma) fino ad un massimo di 5 punti	5
Investimento privato	Quota di investimento privato inferiore alla previsione del PLR: 0 punti Quota di investimento privato compresa fra il 28% (compreso) ed il 30% (escluso): 3 punti Quota di investimento privato compresa fra il 30% (compreso) ed il 32% (escluso): 6 punti Quota di investimento privato uguale/superiore al 32%: 9 punti	9
COMPLEMENTARITA'		**15**
Fondi 2000/2006	sufficiente=1, buona=3, ottima=5	5
Fondi 1994/1999	sufficiente=1, buona=3, ottima=5	5
Altre iniziative di sviluppo locale	sufficiente=1, buona=3, ottima=5	5
TOTALE		**100**

Nel caso che si constati l'assenza di elementi che possano portare a una valutazione positiva dell'elemento preso in considerazione e all'attribuzione di un punteggio diverso da 0, viene assegnato il valore 0.

I PSL che non raggiungono il punteggio totale di 18 non sono ammissibili.

L'autorità di gestione ha la facoltà di chiedere ai GAL, prima della valutazione definitiva dei PSL, i chiarimenti e le specificazioni ulteriori ritenuti opportuni, o di concludere la valutazione degli stessi con gli stralci d'interventi, le raccomandazioni e le prescrizioni ritenuti opportuni, e tesi, tra l'altro, ad evitare sovrapposizioni di misure rispetto ai programmi comunitari operativi. Nel primo caso, l'autorità di gestione fissa un termine perentorio entro il quale il GAL deve rispondere, pena l'esclusione dello stesso dalla selezione (*PLR*, § 7.2.2).

B - SELEZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE.

La selezione dei progetti di cooperazione tra territori rurali viene operata secondo quanto descritto nel *PLR*, § 10.2.2.

I progetti devono essere conformi alle indicazioni della *Comunicazione*, del *PLR* e del *Complemento*.

In particolare, costituisce requisito per l'ammissibilità dei progetti il rispetto delle condizioni poste dalla *Comunicazione* riguardo a:

– natura della cooperazione (non mero scambio di esperienze, bensì realizzazione di un'azione comune) (*Comunicazione*, punto 16);
– individuazione di un GAL capofila (*Comunicazione*, punto 18);

– tipologia delle *partnership* (*Comunicazione*, punto 18).

L'autorità di gestione si pronuncia in merito all'ammissibilità dei progetti, dopo aver eventualmente richiesto ai GAL chiarimenti o precisazioni ulteriori, o formulando le raccomandazioni e le prescrizioni ritenute opportune.

CAPITOLO 6: MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio è descritta nel *PLR*, § 12.4.1. Essa si sviluppa parallelamente su due piani: finanziario e fisico.

Per la descrizione del tipo di dati utilizzato per monitorare l'andamento del programma, si rinvia alle singole schede di misura e a quanto già scritto in relazione alla valutazione del programma, poiché il monitoraggio deve avvenire attraverso la rilevazione periodica degli indicatori finanziari e di realizzazione e risultato individuati ai fini della valutazione.

Perciò, l'individuazione degli indicatori – *in primis* di realizzazione e risultato, essendo quelli finanziari già definiti – non può che avvenire dopo la selezione dei PSL, contestualmente alla individuazione della batteria di indicatori utilizzabili per la valutazione. Come s'è già detto, tale compito è affidato al comitato di sorveglianza (*PLR*, § 11.3).

Inoltre, nella definizione degli indicatori è necessario tener conto del sistema informativo utilizzato per lo scambio di informazioni tra beneficiari finali, autorità di gestione, strutture nazionali di coordinamento e servizi della Commissione europea.

Scambio informatizzato dei dati.

Per il monitoraggio ci si avvale del sistema informativo messo a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.) per tutti gli interventi sostenuti da cofinanzimento comunitario nel periodo 2000-2006.

Il sistema si basa su:

– *software* "Monit2000", specifico per la rilevazione dei dati degli interventi sostenuti da cofinanziamento comunitario;
– *database* centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (*datawarehouse*) consultabile dall'autorità di gestione e dai vari soggetti coinvolti, attraverso *software* di supporto decisionale utilizzabili via *web* (*web intelligence*);
– collegamenti telematici tra le amministrazioni coinvolte: autorità di gestione, Ministero delle politiche agricole e forestali (capofila nazionale per Leader+), Ministero dell'Economia e delle Finanze, Commissione europea.

La rilevazione dei dati avviene a livello di singola operazione da parte dei *beneficiari finali*. L'autorità di gestione si occupa dell'aggregazione dei dati a livello di misura ed intervento.

Oltre ai dati di attuazione finanziaria e fisica, il sistema prevede anche dati di monitoraggio procedurale.

CAPITOLO 7: PIANO DELLE AZIONI INFORMATIVE

In forza dell'articolo 18, paragrafo 3 e dell'articolo 19, paragrafo 4, del *Regolamento generale*, il complemento di programmazione comprende le misure che devono garantire l'informazione e la pubblicità degli interventi conformemente all'articolo 46 che individua l'autorità di gestione quale competente per l'esecuzione di tali interventi, di concerto con i servizi della Commissione, che vengono informati sulle misure adottate con questo fine.

Le azioni informative e pubblicitarie riguarderanno il *PLR*, il *Complemento* e i PSL.

Informazione relativa al PLR.

Le azioni informative e pubblicitarie saranno indirizzate (in base al *Regolamento n.1159/2000*, e a quanto menzionata nel *PLR*, §§ 8.1 e 8.2):

- ai potenziali beneficiari finali;
- alle autorità regionali e locali e le altre autorità pubbliche competenti;
- alle organizzazioni professionali e gli ambienti economici;
- alle parti economiche e sociali;
- alle organizzazioni non governative, in particolare gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e il miglioramento dell'ambiente;
- agli operatori o i promotori dei progetti.

Si prevede, pertanto, di organizzare in località del territorio interessato e presso la sede della struttura amministrativa regionale incaricata dell'attuazione del *PLR* (Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna) incontri informativi rivolti alle persone sopra ricordate e ai collaboratori tecnici degli Enti ed organizzazioni da esse rappresentati.

Si daranno comunicazioni periodiche e aggiornate attraverso l'Ufficio stampa della Regione delle scelte programmatiche operate con il *PLR* e si metterà a disposizione del pubblico, attraverso la pubblicazione nel *BUR* e sul sito *web* della Regione (www.regione.fvg.it) il *PLR* stesso e il *Complemento*. Le comunicazioni conterranno anche informazioni di tipo sintetico-orientativo sull'iniziativa Leader+ e informazioni sui PSL selezionati e i GAL. Si attiveranno, a tal fine, i *link* per l'accesso diretto ai siti rilevanti per la comprensione dell'iniziativa e il suo sviluppo in sede europea, nazionale e regionale.

Copia del *PLR* verrà inviata alla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomini e donne.

Per meglio sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea in favore degli interventi e sui risultati conseguiti da questi ultimi, la Regione diffonderà un rapporto periodicamente aggiornato sull'attuazione di *PLR*, mettendolo a disposizione del pubblico sul sito *web* della Regione ed eventualmente usando opuscoli e *dépliant* indirizzati alle forze sociali.

Le pubblicazioni concernenti gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali dovranno mettere in evidenza sulla copertina un'indicazione della partecipazione dell'Unione europea, nonché l'emblema europeo qualora vi figuri l'emblema nazionale o regionale.

Gli importi stanziati per l'informazione e la pubblicità figurano all'Asse 3 del piano finanziario (Gestione, sorveglianza e valutazione).

Informazione relativa ai PSL.

Il piano delle azioni informative e pubblicitarie a livello di PSL sarà definito dai GAL e dovrà rispondere alle finalità esposte nel *Regolamento n. 1159/2000* e precisamente, indirizzarsi ai beneficiari potenziali delle misure e alla popolazione, attivando anche un'informazione "mirata" agli amministratori pubblici locali e agli esponenti delle forze sociali (organizzazioni di categoria, sindacati dei lavoratori, associazioni interessate ai problemi dello sviluppo dell'ambiente).

In particolare i PLS potranno prevedere forme adeguate di informazione del pubblico (incontri con la popolazione, seminari, ecc...), pubblicazione di materiale informativo specifico (opuscoli, *dépliant*), pubblicazione informativa sui "mass media" e sulla stampa locale, comunicazioni attraverso siti *web*, e attenersi alle disposizioni comunitarie in tema di pubblicità degli interventi realizzati con il contributo finanziario dell'Unione Europea.

I GAL dovranno formulare nell'ambito del PSL i costi del piano delle azioni informative generali, (punto 3.6 dello schema di PSL allegato al *PLR*), che trova imputazione nella sottomisura 1.4.2 del piano finanziario annesso al *Complemento*.

Si rinvia alla scheda di misura n. 4 per gli aspetti operativi.

Responsabili dell'informazione e della pubblicità.

L'attuazione del piano delle azioni informative compete all'autorità di gestione, la quale intende avvalersi della struttura stabile decentrata di Tolmezzo del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

Responsabile dell'informazione e della pubblicità, pertanto, è il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, struttura incaricata della funzione di autorità di gestione (dott.ssa Marina Bortotto; vedi *PLR*, § 9.1).

Responsabile presso la struttura decentrata di Tolmezzo, il coordinatore (dott. Maurizio Daici).

Indirizzo della struttura decentrata:

Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna

Struttura decentrata

Via della Vittoria, n. 15/D

33028 TOLMEZZO (UD)

tel.:+39-433-44955; fax: 44921; e-mail: s.svil.montagna.tolmezzo@regione.fvg.it .

ALLEGATO A): PIANO FINANZIARIO PER ASSI E MISURE

EURO

ASSI PRIORITARI	TOTALE	QUOTA PUBBLICA						PRIVATI
		TOTALE	COFINANZIAMENTO EUROPEO	ANZIAMENTO NAZIONALE				
			FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE		
ASSE 1 - STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE A CARATTERE TERRITORIALE E INTEGRATO	**15.196.000**	**10.396.000**	**5.198.000**	**5.198.000**	**3.638.600**	**1.559.400**		**4.800.000**
Misura 1.1 - Miglioramento della qualità della vita nella montagna friulana	4.587.200	3.147.200	1.573.600	1.573.600	1.101.520	472.080		1.440.000
Misura 1.2 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali della montagna friulana	5.355.200	3.147.200	1.573.600	1.573.600	1.101.520	472.080		2.208.000
Misura 1.3 - Potenziamento dei servizi a sostegno del sistema produttivo locale	2.725.600	1.573.600	786.800	786.800	550.760	236.040		1.152.000
Misura 1.4 - Misura trasversale al tema catalizzatore	2.528.000	2.528.000	1.264.000	1.264.000	884.800	379.200		-
Sottomisura 1.4.1 - Costi di gestione del PSL	*2.415.000*	*2.415.000*	*1.207.500*	*1.207.500*	*845.250*	*362.250*		-
Sottomisura 1.4.2 - Piano delle azioni informative a livello di PSL	*113.000*	*113.000*	*56.500*	*56.500*	*39.550*	*16.950*		-
ASSE 2 - SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI	**734.500**	**734.500**	**367.250**	**367.250**	**257.075**	**110.175**		**-**
Misura 2.1- Progetti di cooperazione	712.464	712.464	356.232	356.232	249.362	106.870		-
2.1.a - Cooperazione infraterritoriale	*142.493*	*142.493*	*71.246*	*71.246*	*49.872*	*21.374*		-
2.1.b - Cooperazione transnazionale	*569.971*	*569.971*	*284.986*	*284.986*	*199.490*	*85.496*		-
Misura 2.2 - Identificazione dei partner ed elaborazione progettuale	22.036	22.036	11.018	11.018	7.713	3.305		-
CREAZIONE DI UNA RETE	*(SEZIONE NON ATTIVATA A LIVELLO REGIONALE)*							
ASSE 3 - GESTIONE, SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	**169.500**	**169.500**	**84.750**	**84.750**	**59.325**	**25.425**		**-**
TOTALE	**16.100.000**	**11.300.000**	**5.650.000**	**5.650.000**	**3.955.000**	**1.695.000**		**4.800.000**

ALLEGATO B): QUADRO SINOTTICO DELLE MISURE 1.1, 1.2 E 1.3.

MISURA	OBIETTIVI	AZIONI	COD. UE	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI IMPATTO
1.1. Miglioramento della qualità della vita nella montagna friulana	Favorire lo sviluppo dell'identità locale, le progettualità individuali, familiari e collettive, lo sviluppo di conoscenze e competenze finalizzati al radicamento residenziale nell'area montana	**1.1.1.** Attività di informazione e animazione (forum, media, seminari, ecc.) sulle problematiche e opportunità di sviluppo territoriale	22 1305	N. incontri, seminari; N. azioni informative	N. persone coinvolte	N. nuove iniziative nel campo dell' associazionismo/iniziative locali; Tasso di variazione popolazione residente
		1.1.2. Orientamento individuale e familiare in relazione alle opportunità occupazionali nel territorio di residenza (progetti di collegamento scuola/territorio, diffusione della cultura imprenditoriale, ecc.)	21	N. incontri effettuati; N. progetti sviluppati	N.soggetti beneficiari; N. famiglie coinvolte	Tasso di variazione occupazione giovanile e femminile; N. nuove imprese avviate
		1.1.3. Formazione permanente a favore della popolazione.	23	N. corsi; h/allievo realizzate	N. allievi in uscita; % Soddisfazione dei corsisti	N. nuove iniziative nel campo dell' associazionismo/iniziative locali; Tasso di variazione popolazione residente
	Sperimentare nuove forme di organizzazione ed erogazione dei servizi pubblici e privati rivolti alla popolazione	**1.1.4.** Qualificazione dei servizi esistenti	1305	N. progetti per tipologia; N. partenariati creati; N. studi	Tasso di variazione tasso di copertura della popolazione; % soddisfazione beneficiari	Tasso di variazione popolazione residente
		1.1.5. Introduzione sperimentale di nuovi servizi	1305	N. progetti per tipologia; N. partenariati creati; N. studi	Tasso di variazione tasso di copertura della popolazione; % soddisfazione beneficiari	Tasso di variazione popolazione residente
		1.1.6. Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche	1305	N. progetti per tipologia	Variazione tasso di copertura della popolazione; % soddisfazione beneficiari	Tasso di variazione popolazione residente
	Favorire l'accesso al mercato del lavoro	**1.1.7.** Azioni di accompagnamento nella fase di accesso al mercato del lavoro di incontro domanda/offerta (tutorship, sportelli locali di assistenza, banche dati locali, ecc.)	21	N. progetti; beneficiari per tipologia	% disoccupati che hanno usufruito dell'azione sul totale potenziale	Tasso di occupazione beneficiari un anno dopo
		1.1.8. Formazione professionale, anche di tipo imprenditoriale, rivolta a persone in cerca di occupazione	22 23	N. corsi; h/allievo realizzate	N. allievi in uscita; % soddisfazione dei corsisti	Tasso di occupazione beneficiari un anno dopo; N nuove imprese avviate

MISURA	OBIETTIVI	AZIONI	COD. UE	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI IMPATTO
1.2. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali della montagna friulana	Realizzare interventi che si basano sull'utilizzo delle risorse naturali e culturali del territorio, con la finalità di integrare in rete le attività produttive e non, e di realizzare progetti di "eccellenza"	**1.2.1.** Sostegno alla costituzione e alla attività di reti e consorzi tra operatori locali per l'offerta integrata di prodotti locali (integrazione di filiera e/o di territorio)	1304 1305 1310 1311	N. progetti; N. operatori partecipanti all'azione	% imprese messe in rete sul totale potenziale; N. imprese che offrono prodotti integrati; % operatori soddisfatti	Variazione valore della produzione (ricavi di vendita); Tasso di variazione occupazione; N. nuovi mercati raggiunti
		1.2.2. Sostegno alle attività culturali	1305 1306 1311 22	N. organizzazioni sovvenzionate; N. progetti sovvenzionati	% organizzazioni sovvenzionate sul totale potenziale	Tasso di variazione occupazione nei settori collegati alle attività culturali; Nuove iniziative nel campo dell'associazionismo/iniziative locali
		1.2.3. Iniziative di promozione e commercializzazione	1301 1310 1311	N. progetti realizzati per tipologia; N. azioni promozionali	% imprese coinvolte sul totale potenziale	Variazione valore della produzione (ricavi di vendita); Tasso di variazione occupazione; N. nuove imprese legate ai prodotti tipici
		1.2.4. Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche	1305 1310 1311 182	N.siti; N. progetti di informatizzazione realizzati	% aziende coinvolte sul totale potenziale; N. accessi internet; valore acquisti/vendite via internet	Variazione valore della produzione (ricavi di vendita); Tasso di variazione occupazione; N. nuovi mercati raggiunti
		1.2.5. Certificazioni di qualità	1305 1306 1312 163 172	N. consulenze finanziate	% aziende certificate sul totale potenziale	Variazione valore della produzione (ricavi di vendita)
		1.2.6 Formazione professionale, rivolta a persone occupate, imprenditori, e operatori coinvolti nei progetti	113 128 167 174 24 25	N. corsi; h/allievo realizzate	% aziende coinvolte sul totale potenziale; % allievi che concludono il corso	% beneficiari occupati un anno dopo; Variazione valore della produzione (ricavi di vendita)
	Diffondere una cultura dell'ospitalità presso la popolazione e le imprese	**1.2.7.** Orientamento individuale e familiare, in relazione alle tematiche dell'ospitalità turistica	174 24	N. incontri effettuati; N. progetti sviluppati	N. soggetti; N. famiglie coinvolte	N. nuove imprese nel settore turistico; Tasso di variazione presenze turistiche dopo due anni
		1.2.8. Formazione permanente a favore della popolazione	22 23	N. corsi; h/allievo realizzate	% allievi che concludono il corso	% beneficiari occupati un anno dopo nel settore del turismo/sviluppo locale; Tasso di variazione presenze turistiche dopo due anni
		1.2.9. Formazione professionale, rivolta a persone disoccupate, occupate, imprenditori, e operatori coinvolti nei progetti	22	N. corsi; h/allievo realizzate	% aziende coinvolte sul totale potenziale; % allievi che concludono il corso	% beneficiari occupati un anno dopo nel settore del turismo/sviluppo locale; Tasso di variazione presenze turistiche dopo due anni

MISURA	OBIETTIVI	AZIONI	COD. UE	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI IMPATTO
1.3. Potenziamento dei servizi a sostegno del sistema produttivo locale	Innalzare la competitività delle imprese esistenti	**1.3.1.** Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche	111 121 161 162 163 164	N. siti; N. progetti di informatizzazione realizzati; N. consulenze effettuate;	% aziende coinvolte sul totale potenziale; N. accessi internet; valore acquisti/vendite via internet	Variazione valore della produzione (ricavi di vendita); Tasso di variazione occupazione; N. nuovi mercati raggiunti
		1.3.2. Sostegno alla costituzione e alla attività di reti e consorzi tra PMI	164	N. progetti; N. operatori partecipanti all'azione	% imprese messe in rete sul totale potenziale; % operatori soddisfatti	Tasso di variazione occupazione; Variazione valore della produzione (ricavi di vendita)
		1.3.3. Introduzione di servizi innovativi (tutoraggio, pacchetti integrati di servizi, ecc.)	113 163	N. progetti; N. consulenze	% aziende coinvolte sul totale potenziale; numero di servizi che si sono integrati	Variazione valore della produzione (ricavi di vendita); Tasso di variazione occupazione
	Favorire la nascita di nuove imprese ed il ricambio generazionale degli imprenditori	**1.3.4.** Sostegno alla fase di start-up di nuove imprese, anche attraverso attività di tutoring e di mentoring	163	N. attività di tutoring/mentoring	N. imprese beneficiarie	N. imprese create attive a due anni dalla creazione; Tasso di variazione occupazione
		1.3.5. Interventi per favorire e sostenere i processi di trasmissione di impresa ed il ricambio generazionale degli imprenditori	163 164	N. interventi realizzati	N. trasmissioni realizzate	N. imprese in cui è avvenuta la trasmissione attive a due anni dalla creazione
	Promuovere un migliore incontro tra domanda ed offerta di lavoro (dal lato delle imprese), attraverso la sperimentazione di modalità innovative quali teleformazione, tutoraggio aziendale, servizi di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro	**1.3.6.** Utilizzo di nuove tecnologie informatiche	161 163 171	N. progetti	% beneficiari sul totale potenziale	Tasso di variazione occupazione
		1.3.7. Formazione e sperimentazione sul campo di nuove figure (tutor aziendali) in grado di favorire il rapporto scuola/lavoro e la qualificazione degli occupati (formazione continua), di migliorare la qualità della formazione agli apprendisti, ecc.	21 22 23 24	N. progetti	% imprese; % beneficiari sul totale potenziale	Tasso di variazione occupazione
		1.3.8. Sperimentazione di forme innovative di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro	21	N. progetti	N. imprese beneficiarie	Tasso di variazione occupazione

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA